edizione in a… om
Spett. Biblioteca Civica

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 26 Novembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5585

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Una grande data nella storia del secolo

L'annuale del patto anticomunista celebrato dai Paesi firmatari

Il popolo di Roma acclama al Giappone

ROMA, 25

Nella ricorrenza dell'annuale della firma del patto anticomunista nippo-tedesco che, per l'adesione dell'Italia ha assunto oggi importanza anche maggiore, le CC. NN. ed il popolo dell'Urbe hanno voluto, con una dimostrazione veramente riuscita imponente per il suo schietto entusiasmo e la sua spontaneità, affermare ancora una volta la simpatia che unisce il popolo italiano a quello nipponico. Una folla — che ha in breve gremito il tratto dell'ampio viale Regina Margherita ove sorge la sede dell'Ambasciata del Giappone presso il Quirinale — ha acclamato stasera entusiasticamente alla Nazione amica, unita strettamente all'Italia ed alla Germania nella comune lotta contro il comunismo, nemico della pace e della civiltà. Colonne di popolo, giunte da ogni parte della città, si sono raccolte dinanzi all'edificio ove ha sede l'Ambasciata il cui balcone, dal quale sventolavano le bandiere italiana e nipponica, era sfarzosamente illuminato. Gli evviva e gli applausi si sono fatti più intensi quando le finestre si sono aperte e sul balcone è apparso l'Ambasciatore S. E. Hotta, circondato dai funzionari e dagli addetti dell'Ambasciata, che sventolavano bandierine tricolori.

Dalla massa del popolo si sono levati allora alti evviva alla Nazione amica, mentre venivano sventolati cappelli e fazzoletti. L'Ambasciatore ha sostato ad osservare il magnifico grandioso spettacolo della folla che non cessava di applaudire con fervido entusiasmo; poi, sporgendosi dal balcone, ha gridato con voce commossa «Viva l'Italia!», e «Viva il Giappone!» ha risposto con una sola voce la folla, in un turbine di applausi calorosi ed entusiastici. S. E. Hotta rimane ancora qualche istante sul balcone, sorridendo soddisfatto, poi si ritira seguito dai funzionari dell'Ambasciata. Ma la manifestazione continua con non minore entusiasmo e l'Ambasciatore è costretto a ritornare più volte al balcone, suscitando sempre nuove ondate di applausi e di evviva al Giappone. Poi la folla si disperde in gruppi numerosi che si allontanano continuando ad acclamare alla Nazione amica. Ad alcuni rappresentanti della stampa italiana, convenuti all'Ambasciata, S. E. Hotta, visibilmente commosso e soddisfatto, ha espresso — a nome del suo Paese — la sua viva gratitudine per la spettacolosa manifestazione del popolo di Roma.

Radiodiscorsi di Göbbels e Nagai

BERLINO, 25

Alle 12.30 alla radio nazionale tedesca, ha parlato il Ministro della Propaganda Göbbels per ricordare il 1.o anniversario del patto anticomunista. Göbbels ha detto: «Un anno fa i Governi della Germania e del Giappone presero la decisione di rispondere alla sfida lanciata dall'internazionale comunista contro la cultura e contro le tradizioni, con un accordo in difesa della ricostruzione e della pace mondiale, la cui natura ed il cui scopo è la immunizzazione dei due popoli contro la peste del bolscevismo e la creazione di una muraglia di difesa contro l'opera di dissoluzione di quest'ultimo. Un anno è troppo poco per dei trattati internazionali. Se tuttavia in questo breve anno l'accordo ha raggiunto un'importanza che va oltre i confini dei due popoli questa è la prova della necessità di esso e della efficacia del comune lavoro. Il bolscevismo internazionale ha ora veduto che qui è stato creato un organo contro i flutti dell'anarchia e non sarà più demolito. L'accordo tedesco-giapponese non appartiene alla serie dei trattati che non dicono nulla, ove lo sforzo non è corrispondente ai risultati e finisce col creare la delusione nei popoli. Quest'accordo è l'atto di convinzione delle forze attive dei due Governi e nessuna prova della esattezza della via prescelta e dell'opportunità di una stretta cooperazione può essere più evidente del fatto che il Governo italiano ha ritenuto di rispondere all'invito contenuto nell'art. 2 dell'accordo stesso e vi si è associato.

In questi giorni si va constatando che l'adesione, per lo meno interna, all'accordo è sempre crescente in molti altri Paesi. Questa adesione è tanto chiara e necessaria, perchè nel frattempo non sono mancati numerosi segni che l'internazionale comunista ha sempre più cercato di mischiarsi nelle cose interne delle Nazioni e di minacciare con ciò non solo la pace e la vita sociale di queste Nazioni, ma anche la pace mondiale. In questo giorno anniversario dell'accordo mentre rivolgo, in nome di tutto il popolo tedesco, il mio saluto alla giovane Nazione giapponese, unisco pure questo mio desiderio: possa il comune lavoro nel quadro di quest'accordo anticomunista, che non è rivolto contro un terzo Stato e serve soltanto alla difesa della civiltà contro la distruzione comunista, anche in avvenire essere coronato da successo».

Il discorso è stato poi tradotto in lingua giapponese e trasmesso dalla radio tedesca e la comunicazione è terminata con il suono dell'Inno nipponico. Immediatamente dopo alla radio di Tokio ha parlato il Ministro delle Comunicazioni giapponese Nagai ed il suo discorso è stato tradotto in lingua tedesca e ritrasmesso. La comunicazione è terminata con il suono dell'Inno nazionalsocialista.

L'Ambasciatore del Giappone a Berlino conte Mushakoji, ha offerto una colazione alla quale hanno partecipato circa 200 personalità tedesche e giapponesi. Al levar delle mense il conte Mushakoji ha pronunciato una allocuzione in cui, riferendosi alla dichiarazione del Führer che cioè l'asse era diventato un triangolo di una importanza politica mondiale, ha detto che il 25 novembre 1936 sarà anche per la politica estera del Giappone una data di estrema importanza e di orientamento decisivo. Il Ministro dell'Agricoltura del Reich Darrè, ha risposto mettendo soprattutto in rilievo il carattere puramente difensivo del Patto ed esprimendo la speranza che le relazioni amichevoli esistenti tra la Germania ed il Giappone diventino sempre più strette.

80.000 studenti all'adunata di Tokio

TOKIO, 25

Circa 80.000 studenti, allievi delle scuole e membri dell'Associazione germano-giapponese e di altre associazioni nazionali, si sono riuniti oggi allo stadio di Korakuen per celebrare l'anniversario della firma del patto anticomunista.

L'Ambasciatore Auriti

Dopo l'Ammiraglio Arima e il Ministro degli Esteri Hirota hanno parlato il principe Konoye e il rappresentante della Germania, il quale, sottolineando l'importanza della lotta anticomunista, si è detto felicissimo per l'adesione dell'Italia, la cui bandiera è simbolo della lotta anticomunista. L'adesione italiana, egli ha detto, era naturale ed ora le tre Nazioni si sono strette per vincere la lotta ingaggiata perchè i popoli tornino alle vere umane sorgenti della vita.

Ha preso poi la parola l'Ambasciatore d'Italia, il quale si è detto felice delle manifestazioni odierne, che dimostrano come il popolo abbia accolto entusiasticamente la firma del patto tripartito, giustamente non vedendo in esso uno dei soliti ed inutili atti internazionali del dopoguerra che sono stati frutto di teorie e di concreti egoismi ed hanno parlato un linguaggio ipocrita. Sottolineando l'importanza del patto attuale, S. E. Auriti ha detto che le tre Potenze forti materialmente e moralmente si sono strette per mantenere saldi i principii che sono stati fondamento della storia di ogni Nazione civile. Il valore del patto consiste anche nel fatto che esso può indurre altri Stati ad unirsi nella lotta comune per la comune idea per un migliore avvenire che non risiede in barbare utopie che mai potranno divenire stabili. Ove esse divenissero tali, segnerebbero la fine di ogni sviluppo civile e la fine della vera pace che non può esistere senza giustizia per la quale, sotto l'insegna dei Fasci creata dal Duce, si sono combattute aspre e spesso cruenti lotte. Dopo la vittoria, la bandiera dei Fasci sventola, vittoriosa, insieme alla svastica, bagnata anche essa dal sangue generoso della Germania. I segni del Fascismo e nel Nazismo oggi si uniscono ai segni del Sol levante e vengono levati in alto come simbolo di unione e di volontà.

L'Ambasciatore d'Italia ha concluso con un alalà all'Imperatore ed invitando la folla enorme ad acclamare al Sovrano giapponese.

Manifestazione plebiscitaria

Tutti i discorsi sono stati accolti con grande entusiasmo dalla folla che, dopo le parole degli Ambasciatori d'Italia e di Germania, ha inneggiato all'Imperatore del Giappone, al Re Imperatore, al Duce e a Hitler, mentre le bande suonavano l'inno nipponico, la Marcia Reale e «Giovinezza» e l'inno tedesco e una salva di bandiere e labari venivano levati in alto. Deputazioni delle varie associazioni hanno offerto fiori alla consorte dell'Ambasciatore di Germania ed a quella del consigliere dell'Ambasciata d'Italia. All'adunata, riuscita imponentissima per l'enorme folla che vi ha partecipato, sono intervenuti al completo, con labari e gagliardetti, i membri della colonia italiana in camicia nera e quelli della colonia tedesca in camicia bruna. In tutti gli ambienti si rileva la grandiosità e la spontaneità delle manifestazioni e l'entusiasmo con cui in tutto il Giappone, da tutte le classi sociali, è stato acclamato il patto tripartito ed il carattere non solo anticomunista, ma anche schiettamente fascista delle manifestazioni odierne. Altre manifestazioni si sono svolte al centro ed alla periferia; numerosissimi cortei hanno sfilato innanzi alle Ambasciate d'Italia e di Germania acclamando al Re Imperatore, al Duce ed a Hitler, recando omaggi floreali e doni.

Stasera ha avuto luogo un grande pranzo di mille coperti. Vi hanno partecipato S. A. Imperiale il Principe Kanin, Ministri, uomini politici e diplomatici nipponici, ospiti d'onore gli Ambasciatori d'Italia e di Germania che sono intervenuti con i personali delle rispettive Ambasciate. Al termine del pranzo sono stati pronunciati brindisi. L'Ambasciatore d'Italia ha rilevato il significato delle diverse dimostrazioni odierne e particolarmente l'importanza dell'intervento del Principe Kanin. Si è detto lietissimo anche perchè la firma del patto anticomunista costituisce un nuovo vincolo che rafforza l'esistente amicizia italo-nipponica ed è sicuro auspicio di più intimi futuri legami tra i due Paesi.

Il crepuscolo del bolscevismo
Un commento jugoslavo

BELGRADO, 25

L'editoriale della *Samouprava* dedicato alla campagna elettorale che si svolge in Russia fa rilevare come tutta l'atmosfera è colma di orrore. Accennando alla cosidetta epurazione, che offre un quadro di terrore, il giornale si domanda dove sono finiti gli Ambasciatori sovietici di Berlino, di Ankara, di Varsavia ed i Ministri di Riga, Kaunas, di Helsinki, l'addetto stampa presso l'Ambasciata di Varsavia ed il corrispondente dell'agenzia *Tass*, nonchè il corrispondente berlinese della *Pravda*. Secondo il giornale la misteriosa evoluzione comunista e le nebulose elezioni di Stalin condurranno ad un ulteriore indebolimento della Russia sovietica e alla delusione dei fanatici del bolscevismo.

La campagna anticomunista nel Canadà

MONTREAL, 25

In seguito all'azione di epurazione iniziata da Duplessis, Presidente del Governo provinciale di Quebec, la polizia ha proibita la pubblicazione del giornale comunista *Toronto Daily Clarion;* tutti gli esemplari del giornale sono stati sequestrati.

Recentemente Duplessis ha fatto sequestrare anche il settimanale francese *La Clarte* che si pubblicava a Quebec e 5 riviste edite da case editrici ebraiche di New York e di Chicago.

Il corporativismo italiano
ammirato nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 25

Mentre il *Correjo Paulistano* pubblica una serie di articoli nei quali illustra ed esalta la concezione etica del Fascismo, altri giornali s'interessano del corporativismo italiano e ne spiegano la organizzazione ed il funzionamento.

Commentando l'anniversario del patto anticomunista la *Gazeta de Noticias* pubblica in prima pagina pensieri e fotografie degli Ambasciatori italiano, tedesco e giapponese.

Daranyi e De Kanya da Hitler
Stretta cordiale collaborazione tra il Reich e l'Ungheria

BERLINO, 25

Il Führer ha ricevuto stamane il Primo Ministro d'Ungheria Daranyi e il Ministro degli Esteri De Kanya. Il colloquio è durato circa mezz'ora. Gli ospiti ungheresi sono stati poi invitati dal Ministro Hess a colazione.

Sulla visita dei Ministri ungheresi è stato diramato un comunicato ufficiale in cui si dichiara che i colloqui avuti da Daranyi e da De Kanya hanno avuto per oggetto alcuni problemi della politica europea e quelli che particolarmente interessano i due Paesi. Con reciproca soddisfazione — prosegue il comunicato — è stata constatata la perfetta identità di vedute sulla necessità che, come in passato, così anche in avvenire, in tutti i problemi che interessano i due Paesi venga mantenuto il più stretto contatto e che gli scambi di idee debbano venire proseguiti anche ulteriormente. Le molteplici relazioni di carattere culturale ed economico verranno trattate anche in avvenire nello spirito della solidissima amicizia tedesco-magiara, basata su una incrollabile reciproca fiducia, e tutte le questioni in cui la Germania e l'Ungheria hanno interessi comuni verranno trattati in fiduciosa cordiale collaborazione.

Il Primo Ministro d'Ungheria Daranyi e il Ministro degli Esteri De Kanya sono ospiti, stasera, con i personaggi del seguito, del Führer e Cancelliere, che ha offerto un pranzo in loro onore.

L'Esposizione di Parigi è stata chiusa ieri

PARIGI, 25

Questo pomeriggio il Presidente della Repubblica Lebrun ha assistito alla solennità ufficiale della chiusura dell'Esposizione internazionale di Parigi 1937, al teatro Trocadero. Hanno preso successivamente la parola il sig. Labbé, il decano dei Commissari esteri Gen. Piccio e infine il Ministro francese del Commercio.

In sedici ore da Roma all'Asmara
Un volo di Pellegrini e Klinger

ROMA, 25

Si ha dall'Asmara che alle 17.15 di ieri, proveniente da Roma, è giunto all'aeroporto dell'Asmara l'apparecchio S. 83 con motore Alfa Romeo 126, pilotato dal Generale Pellegrini, capo dell'aviazione civile italiana, e dall'on. Klinger, presidente dell'«Ala Littoria». Il viaggio è durato circa 16 ore.

L'apparecchio ripartirà domani per Gibuti, Addis Abeba e Mogadiscio. Questo volo del Generale Pellegrini e dell'on. Klinger è stato compiuto in via di esperimento, poichè si tende a stabilire un regolare servizio diretto tra l'Italia e l'Etiopia. Questo servizio, in un primo tempo, sarebbe soltanto per il trasporto della posta.

Il Gen. Vaccaro ricevuto dal Ministro Göring

BERLINO, 25

Il Ministro Generale Göring nella sua qualità di gran maestro della caccia del Reich ha ricevuto e trattenuto a cordiale colloquio il Gen. Vaccaro, reggente la Federazione italiana della caccia.

Il rapporto del Duce ai Prefetti del Regno

ROMA, 25

Oggi a Palazzo Venezia il Duce ha continuato il rapporto annuale dei capi delle Provincie ed ha ricevuto successivamente i Prefetti di Firenze, Livorno, Pisa, Siena, Lucca, Pistoia, Massa, Grosseto e Arezzo.

Una colazione del conte Ciano al barone Okura
L'ospite visita il Ministero delle Corporazioni

ROMA, 25

Il Ministro degli Esteri, conte Ciano, ha offerto a Villa Madama una colazione in onore del barone Okura cui hanno partecipato l'Ambasciatore del Giappone S. E. Hotta con gli addetti militari ed il personale dell'Ambasciata, il Sottosegretario per gli Affari Esteri Bastianini, il consigliere Masanori Ito dell'Agenzia «Domei», il presidente dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente sen. Gentile.

Stamane il barone Okura è stato ricevuto dal Ministro delle Corporazioni col quale ha visitato il Ministero

Riduzione dei prezzi del cacao e del caffè

ROMA, 25

In conseguenza dei ribassi verificatisi sui mercati esteri il Ministero delle Corporazioni ha disposto che siano ridotti i prezzi di vendita del cacao e del caffè nel mercato interno. Per il cacao i prezzi sono stati ridotti di lire 200 per le qualità San Thomé e Accra e di lire 130 per quintale per la qualità Bahia, con corrispondente diminuzione di lire 200 per quintale sul prezzo del burro di cacao.

Per il caffè crudo i prezzi all'ingrosso subiscono per ora una diminuzione variante da lire 50 a 100 per quintale. Per i prezzi al minuto la riduzione è stata stabilita con decorrenza dal 5 dicembre p. v. in lire 0.75 per kg. per il tostato di tipo corrente ed in lire 1.50 per kg. per il tostato di qualità superiore. Riduzioni maggiori saranno effettuate dal 1.o gennaio 'n poi, in vista dell'esaurimento delle scorte di caffè acquistato a prezzo più alto e dell'arrivo di nuove partite comprate ai prezzi ora correnti. Il Ministero delle Corporazioni non mancherà di adeguare i prezzi sui mercati nazionali, anche per gli altri generi, ai prezzi mondiali.

Lenta elaborazione a Londra dei risultati della missione Halifax

Una reazione alle correnti pessimistiche - Giudizi contrastanti sul prossimo viaggio di Chautemps e Delbos

LONDRA, 25

Sia il viaggio di Lord Halifax in Germania, sia sulla visita dei Ministri francesi Chautemps e Delbos a Londra, che avverrà, come abbiamo detto, lunedì o martedì prossimo, non si hanno informazioni di alcun genere. Non si fanno che speculazioni e esami microscopici sulle poche parole che il Primo Ministro Neville Chamberlain ha detto ieri ed oggi in sede di interrogazione alla Camera dei Comuni.

Una precisazione

Ieri il Primo Ministro parlò di «esame della situazione internazionale» come argomento dell'incontro fra gli uomini di Governo di Londra e di Parigi; oggi è stato leggermente più preciso dicendo che «la visita di Lord Halifax in Germania naturalmente sarà uno degli argomenti discussi con i Ministri francesi durante la loro visita della settimana prossima» e non ha aggiunto altro. Talchè si può dedurre che tutte le affermazioni fatte dalla stampa inglese negli ultimi tre giorni che l'invito rivolto al Governo di Parigi di fare una visita a Londra riguardasse esclusivamente i rapporti fra la Granbretagna e la Germania e specialmente il contenuto delle conversazioni avute da Lord Halifax a Berlino e alla residenza di montagna del Führer si sono rivelate inesatte, perchè il Primo Ministro, come si è veduto, ha accennato in due giorni consecutivi ad un esame generale della situazione internazionale, limitando i rapporti fra la Granbretagna e la Germania ad un capitolo delle conversazioni future.

I Ministri francesi sono accolti con soddisfazione, ma anche con qualche riserva. I giornali di sinistra dicono che nella visita di Londra sarà rinsaldata l'amicizia e la alleanza tra la Granbretagna e la Francia, dichiarando che l'esistente intesa è assolutamente infrangibile ad onta di tutti i tentativi che possono essere fatti in senso contrario da Berlino e da Roma.

Sui giornali governativi si fa invece qualche riserva e si fanno accenni velati alla possibilità che Neville Chamberlain e Eden desiderino un incontro diretto con Chautemps e Delbos per cercare di indurre il Governo francese a fare qualche concessione alla Germania, in modo da rendere più facili le future conversazioni, sia sopra il patto occidentale, sia circa l'assestamento generale dell'Europa. Tuttavia bisogna mettere in rilievo che il tono generale delle impressioni è piuttosto ottimista e non si crede a Londra che la Francia voglia opporre delle obiezioni e tanto meno dei veti assoluti alla linea di condotta che si è prefisso il Primo Ministro.

"Atmosfera favorevole,,

Quali saranno gli argomenti di discussione nelle trenta ore di permanenza di Chautemps e di Delbos a Londra non è possibile ancora dire.

Solo *l'Evening Standard* stasera afferma che «il Governo britannico considera il rapporto fatto da Lord Halifax nelle sue conversazioni con il Cancelliere Hitler come molto incoraggiante»; e continua: «è desiderabile che il contenuto di queste conversazioni sia reso pubblico per controbattere gli sforzi di una propaganda contraria, fatta specialmente da alcuni giornali londinesi, i quali si ostinano a voler affermare che le conversazioni hanno alquanto deluso il Governo britannico. Nei circoli britannici invece si crede che, dopo la visita del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri francese a Londra nella prossima settimana sarà possibile fare un nuovo passo avanti verso la pacificazione dell'Europa. Si afferma da fonte molto autorevole che vi sono in prospettiva alcune proposte per la limitazione degli armamenti, particolarmente quelli dell'aria, e che queste proposte possono maturare nella presente favorevole atmosfera».

L'accenno polemico contenuto in quest'affermazione riguarda specialmente il *News Chronicle*, che stamane pubblicava che Lord Halifax era tornato da Berlino, con una pessima impressione sulle vere direttive della politica germanica e che le impressioni di Lord Halifax avevano a loro volta male impressionato e sconcertato gli altri membri del Gabinetto, quando ieri, mercoledì, si riunirono a consiglio per ascoltarne la relazione.

A parte queste pretese indiscrezioni, basate su dati di fatto molto inesatti e le ipotesi fatte per turbare le acque e rendere difficile il ristabilimento di buoni rapporti fra la Granbretagna e la Germania (si tratta sempre della stampa di sinistra antifascista e antinazista) non è possibile apprendere alcunchè di nuovo.

Si afferma a Londra che solo dopo la visita di Chautemps e di Delbos il Premier farà una dichiarazione in Parlamento per esporre i veri termini degli argomenti trattati da Lord Halifax in Germania.

Il "no,, di Norman Davis

Times, Yorkshire Post, Daily Telegraph si dolgono che sulla missione di Lord Halifax in Germania il Governo non abbia fatto comunicazioni assai più ampie delle pochissime parole pronunciate ieri dal Primo Ministro.

Inoltre sempre con identità di ragionamenti, i tre giornali stigmatizzano quei giornalisti che avevano pubblicato delle ipotesi che a loro volta hanno provocato violenti reazioni nella stampa germanica.

I giornali di sinistra invece — e abbiamo citato sopra il *News Chronicle* — affermano che la missione di Lord Halifax è completamente fallita.

Era corsa ieri voce che alle conversazioni fra Londra e Parigi di lunedì prossimo avrebbe assistito, non fosse altro come osservatore, anche l'Ambasciatore personale del Presidente Roosevelt, signor Norman Davis. Oggi la smentita, già data ieri, sulla probabile presenza dell'Ambasciatore americano a Londra, è stata ripetuta con più forte insistenza. Non è escluso però che nelle conversazioni fra il Primo Ministro Neville Chamberlain e il Primo Ministro Chautemps sia discussa anche la questione del famoso patto tripartito fra Granbretagna, Stati Uniti e Francia per sostenere le rispettive monete ed evitare così dei crolli in Borsa. A Londra torna a circolare la voce che fra la Granbretagna e gli Stati Uniti siano state iniziate delle trattative per risolvere e liquidare la vecchia questione dei debiti di guerra. Un giornale ha voluto assicurare stamane che una intesa di massima sarebbe stata conclusa sulla base del pagamento del 50 per cento dei debiti consolidati, secondo gli accordi di sette anni fa, prima che la Granbretagna, la Francia e altri Paesi si rifiutassero di continuare il pagamento delle quote annuali.

La posizione di Eden

Il *Manchester Guardian* stamane sembra voler riaffermare che le informazioni da lui pubblicate ieri mattina circa le proposte germaniche a Lord Halifax erano esatte e il giornale constata che la missione di Lord Halifax è stata accolta a Londra con soddisfazione e che i risultati forse aprono la via ad un reale miglioramento delle relazioni fra i due Paesi.

Poi conclude: «Sembra intanto certo che la posizione del signor Eden, che alcuni giorni fa sembrava minacciata, ora è più forte che mai.»

Questa ammissione del *Manchester Guardian* è assai importante perchè lo stesso giornale, insieme a quelli notoriamente amici del Ministro degli Esteri britannico, aveva violentemente reagito e smentito la allusione ad un possibile dissidio fra Neville Chamberlain e il Ministro Eden e più ancora alla voce corsa e raccolta da qualche giornale che il signor Eden si fosse dimesso da Ministro. Il giornale è soddisfatto che ciò non sia avvenuto, ma in quanto ad affermare che ora la posizione del signor Eden è «più forte che mai», molti a Londra affacciano delle riserve.

Sostanza o pura forma?

PARIGI, 25

L'argomento dominante degli ambienti politici parigini è la visita che Chautemps e Delbos effettueranno a Londra lunedì e martedì prossimo. Bene inteso l'avvenimento è presentato come una prova della solidarietà franco-britannica e taluni sono talmente presi dalla mania deformatrice da scrivere che Londra chiama al soccorso Parigi per organizzare l'offensiva diplomatica contro il Reich (incredibile, ma vero).

Più obiettivi, gli scrittori diplomatici della stampa moderata, ritengono l'incontro anglo-francese come destinato ad avere una notevole importanza, perchè le disposizioni di Hitler, basate su criteri realistici e non su costruzioni ideologiche e principi al servizio dei profittatori di Versaglia si prestano ad un'utile discussione. L'Europa, affermano ad ogni modo quasi tutti, si trova ad una svolta pericolosa. Durante questa svolta Francia e Inghilterra non possono contare sull'assistenza, sia pure verbale, degli Stati Uniti che hanno rifiutato l'invito di inviare a Londra da Bruxelles il loro rappresentante Norman Davis il quale, dopo il fallimento della Conferenza del Pacifico, rientra precipitosamente in America.

Questa astensione degli Stati Uniti è passata quasi sotto silenzio a Parigi, dove si è contrariati per la rottura di quest'altro decantato fronte democratico basato sulla solidarietà a tre: Parigi, Londra e Washington. D'altra parte l'articolo del *Times*, nel quale è difesa la tesi del contatto progressivamente più intimo con la Germania e dell'interesse inglese di far scomparire qualsiasi divergenza fra Londra e Berlino — con un accenno soltanto incidentale alla Francia — ha fatto apparire la diplomazia britannica rivolta verso un'operazione essenzialmente a due: e l'invito a Chautemps e a Delbos come una convenienza soprattutto formale.

Il *Temps* riconosce stasera che a Londra la conversazione avrà una portata notevole, poichè esistono questa volta delle prospettive di azione pacifica che non possono essere trascurate, anche perchè la politica del Reich, trova a Vienna e a Praga una risonanza piuttosto favorevole. Questa circostanza non è certo propizia ai progetti del Quai d'Orsay, che ha sempre lavorato per creare difficoltà al nazionalsocialismo, sia ad oriente che a sud.

Infine notiamo che l'asse Roma-Berlino comincia a convincere i francesi dell'opportunità di rinunciare alle speranze di possibili discordie tra le due diplomazie amiche. L'avvertimento di Londra in proposito ha avuto i suoi effetti. La realtà del Fascismo e del Nazionalsocialismo fusi nella comunione dei loro obiettivi è ormai accettata. Meglio così.

La Polonia non vuol saperne d'una Francia infeudata a Mosca

VARSAVIA, 25

Il *Kurier Poznaski*, occupandosi in una nota redazionale della prossima visita di Delbos, scrive che l'alleanza polacco-francese non potrà essere efficiente fino a quando la Francia continuerà a ritenere che la chiave dell'equilibrio europeo si trova a Mosca. La Francia deve convincersi che il suo accordo con la Russia e la sua collaborazione con il Comintern non le permettono di contare sulle simpatie e sulla solidarietà dei popoli che vogliono trovare un sistema dell'ordine e combattere la disgregazione che viene appunto dalla Russia sovietica.

CAMPINCHI L'INCENDIARIO

Menzogne criminali e folli minaccie all'Italia

ROMA, 25

Il *Giornale d'Italia* pubblica il testo esatto delle dichiarazioni che il 23 ottobre scorso alle ore 11, nel porto di Tolone, il signor Campinchi ha tenuto ai marinai del «General Buonaparte», uno dei piroscafi della Compagnia di navigazione «Fraissinet». Il Campinchi — nota il giornale — non è un uomo qualunque: è l'attuale Ministro in carica della Marina da guerra francese. E' anche uno dei più tipici rappresentanti responsabili della rumoreggiante politica ufficiale del Fronte popolare francese.

L'ignobile discorso

Le sue parole impegnano dunque tutta la Francia del Fronte popolare e l'intero Governo francese che oggi la rappresenta. Esse vanno dunque considerate, non soltanto come il nefando sfogo di un folle settario avviato alla delinquenza, ma come la diretta espressione di un calcolato pensiero ufficiale della dominante politica francese.

Ecco, nel loro testo integrale, le dichiarazioni del Ministro francese:

«Bisogna che la Corsica non sia più alla mercè di una aggressione italiana. Mai e poi mai, voi mi comprendete, poi permetteremo che la Corsica, terra eminentemente francese, serva agli italiani di manovra e di campo di battaglia. Bisogna che l'Italia cessi l'infame commedia di una Corsica irredenta, di una Corsica italiana che attende la sua liberazione. Io non voglio, miei cari amici, fare ingiuria al vostro patriottismo, perchè voi sapete, tanto quanto me, il disprezzo nel quale noi teniamo tutto quanto è italiano. E se domani venisse la voglia a quelli che ci stanno di faccia, di tentare uno sbarco in Corsica, sono sicuro che tutti gli abitanti della nostra isola, tutti senza eccezione, si leverebbero come un sol uomo contro l'invasore.

Ma perchè nascondervelo? La guerra contro l'Italia è non soltanto fatale, ma necessaria. Ed essa non può essere che vittoriosa per noi. Tengo a dirvelo: il mio amico Pierre Cot ha creato a Bastia un comando regionale dell'aria e fra qualche settimana la Corsica sarà dotata di tre basi aeree e di numerosi aeroplani. Sì! Noi siamo decisi a difendere la Corsica contro ogni aggressione italiana e a difenderla con tutti i mezzi in nostro potere! Sì! La Corsica, base navale ed aerea di primo ordine, la Corsica sentinella avanzata della Francia, costituirà per noi nella guerra che viene il fattore decisivo della vittoria.

Ed è dalla Corsica che partirà l'offensiva che metterà in ginocchio il Fascismo. Non posso qui svelarvi i segreti del grande Stato Maggiore, ma ciò che posso dirvi, ciò che posso affermarvi, è che noi avremo la pelle del Fascismo!»

Sono soltanto parole?

Commentando tali dichiarazioni il *Giornale d'Italia* scrive:

«Con la sua immonda prosa da comizio di avvinazzati il Ministro Campinchi, còrso rinnegato, gran faccendiere insieme all'amico Cot, nell'intervento francese per la Spagna rossa, a malapena trattenuto dagli inglesi dal fatale sbarco a Minorca ha voluto evidentemente scherzare. Ma nel suo scherzo vi sono i riflessi rossi del sangue. Nel suo scherzo, che diviene movimento della politica frontista, risuona il fosco preannuncio di un complotto della Francia societaria, gozzovigliante nei verbosi festini della pace, contro la sicurezza di Europa per un generale massacro.

Il falso còrso Campinchi, il quale ha perduto nei bassifondi politici di Parigi il senso della pura aria dell'isola natia e la fierezza della sua gente, sa bene che l'aggressione italiana della Corsica con la quale egli si è riempito la bocca per il suo discorso, è una invenzione. E' solo uno dei tanti pretesti con i quali i pompieri incendiari frontisti vorrebbero crearsi l'alibi per tutte le loro malefatte passate e future. L'Italia non minaccia alcuno. E invano il verboso Ministro della Marina francese in carica potrebbe, al di là delle sue gratuite accuse, portare un contrario documento di prova. Ma è invece egli stesso che informa, oltre che i marinai del «General Buonaparte», l'Europa intera dei propositi aggressivi della Francia e del suo partito.

E' questa Francia, la quale «disprezza tutto quanto è italiano» che intende far scattare dalla Corsica «l'offensiva che metterà in ginocchio il Fascismo» affermando con sublime incoscienza di voler avere «la pelle del Fascismo». E ancora una volta l'Europa e il Presidente Roosevelt, il quale ama le divagazioni critiche sul tema dei regimi autoritari e della loro pretesa aggressività, sono informati che nella Francia del Fronte popolare, serva sciocca del comunismo russo, si trama l'aggressione contro l'Italia fascista e si prepara con essa la più tremenda delle guerre che mai abbia veduto l'umanità del globo intero.

La pelle del Fascismo è dura

Ecco dunque per l'ennesima volta provato dove stanno le reali minaccie per la pace, le forze tenebrose e irrequiete che attentano alla civiltà dell'Europa, le assurde correnti che trasformano il contrasto delle ideologie politiche in un deliberato piano di guerra guerreggiata, imponendo ai popoli che mantengono intatto il rispetto alla loro civiltà ed alla loro razza la necessità dell'isolamento armato e delle intese difensive di respiro mondiale contro le eruzioni dei forsennati. Ma questo è affare generale che dovrà interessare presto o tardi tutta l'Europa ed il mondo civile.

Tuttavia una risposta italiana deve invece oggi essere data immediata e precisa al francese Campinchi. Moderi egli la lingua prima che sia troppo tardi. Le sue gradassate cominciano a divenire provocanti e intollerabili. Sappia ben chiaro l'attuale Ministro in carica della Marina da guerra francese, che l'Italia non si tocca e che la «pelle del Fascismo» non si ha neppure a carissimo prezzo. Se qualcuno, di là dalle Alpi si attentasse a precipitare nella paurosa avventura di un'aperta minaccia all'Italia, potrebbe essere certo di trovarsi di fronte con una conveniente barriera di cannoni, di mitragliatrici, di siluri e di bombardamenti aerei, una fiammante passione di 45 milioni di cittadini pronti all'uso delle armi e capaci delle più prodigiose resistenze e dei più insospettati infernali mezzi di difesa, in Europa e fuori d'Europa, dappertutto dove apparisse opportuno richiamare alla ragione gli incauti e sterminare, per legittima difesa, i loro interessi. La «pelle del Fascismo» è eccezionalmente dura».

100.000 lire offerte al Duce
per solennizzare la fondazione dell'Impero

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto dalla Società nazionale dei radiatori di Milano, una offerta di lire 100.000 per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha destinato così la somma: lire 50.000 alla Casa del Fascio di Brescia e lire 50.000 alla Casa dello studente di Livorno.

Erogazione dell'editore Ceschina
per l'Unione famiglie numerose

ROMA, 25

Il cavaliere del lavoro Gaetano Ceschina, da Milano, ha fatto pervenire al Capo del Governo un'offerta di lire 20 mila da destinarsi a favore dell'Unione fascista fra le famiglie numerose. Il Duce ha ringraziato il munifico benefattore, disponendo nel contempo che lo stesso, a norma delle disposizioni statutarie, venga iscritto come «socio sostenitore» della detta Unione.

Starace consegna le tessere al 40.o Battaglione CC. NN.

ROMA, 25

Il Segretario del P. N. F., presenti il Capo dello S. M. della M. V. S. N. e il Comandante della 9.a zona CC. NN., ha consegnato le tessere del P. N. F. al 40.o Battaglione CC. NN., schierate nel piazzale di Ponte Milvio. Il Segretario del Partito ha quindi rivolto parole di compiacimento ai legionari, rilevando la saldezza delle loro formazioni ed elevando il pensiero al Duce.

«Fogli di disposizioni del P. N. F.»
Il Segretario del Partito a Padova
La celebrazione di Balilla

ROMA, 25

Il Segretario del P. N. F., con *Foglio di Disposizioni* n. 914, comunica che domenica 28 novembre XVI, alle 11, terrà rapporto ai gerarchi della provincia di Padova.

Con *Foglio di Disposizioni* n. 913 comunica poi che domenica 5 dicembre XVI la G. I. L. celebrerà l'annuale del gesto eroico di Giovanbattista Perasso Balilla, che si ricongiunge idealmente al clima creato dalla Rivoluzione fascista. Saranno consegnate le croci al merito e inaugurate le nuove Case della G. I. L., i Collegi navali di Brindisi e di Venezia, la Scuola marinaretti di Sabaudia e i Ritrovi per studenti. Alle manifestazioni interverranno le gerarchie.

Il fiduciario nazionale dell'Associazione fascista addetti aziende industriali dello Stato terrà rapporto ai fiduciari provinciali nell'ordine seguente: Novara 5 dicembre XVI: Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana; Piacenza 8 dicembre XVI: Veneto, Venezia Giulia, Venezia Tridentina, Emilia, Marche, Umbria; Benevento 12 dicembre XVI: Lazio, Sardegna, Abruzzi, Campania, Puglie, Lucania; Siracusa 19 dicembre XVI: Calabria e Sicilia.

Concorso a 33 posti nel Ministero dell'Agricoltura

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il concorso per esami bandito dal Ministero dell'Agricoltura per l'ammissione a 33 posti di vicesegretario in prova

Obiettivi militari marxisti
efficacemente bombardati dai nazionali
Madrid sotto l'incubo del freddo e della fame
Cruenti scontri fra la popolazione e i miliziani

SALAMANCA, 25

L'aviazione nazionale ha bombardato nel pomeriggio Guadalajara, concentrando il tiro sulla sede del comando rosso del settore e sugli accampamenti alla periferia della città. I danni materiali sono ingenti ma il numero delle vittime è limitato.

Il bombardamento è stato compiuto da 10 apparecchi e da taluni è considerato il preludio di più vaste azioni aeree terrestri dei nazionali. Si è contemporaneamente saputo che l'aviazione nazionale ha bombardato obiettivi militari a Barbastro, Lerida, Castellon e altri centri.

Si apprende pure che ieri sera si è svolto un nuovo ed efficace bombardamento contro le difese rosse di Madrid. Durante due ore, oltre duemila proiettili sono caduti sui vari obiettivi militari della capitale.

Una nota perentoria

Anche oggi i giornali della Spagna nazionale si scagliano contro la palese complicità del Fronte popolare francese che ha permesso ai 18 aeroplani rossi di sorvolare il territorio francese per dirigersi a bombardare le tranquille popolazioni di La Roja. Tutti i fogli riportano in grassetto la nota diffusa ieri notte da Radio Salamanca.

La nota riferentesi ai funesti dirigenti del Fronte popolare che governano la Francia, dice testualmente: «Dal cielo di Francia arrivano sopra pacifici villaggi spagnoli messaggi di morte e di sterminio. La Nazione francese non deve dimenticare che il Fronte popolare che è al Governo è un episodio transitorio. I suoi funesti rappresentanti di oggi scompariranno ma, la posizione geografica essendo immutabile, resterà la vicinanza delle due Nazioni con l'accusa permanente contro la Francia di delitti e di lutti che oggi ingiustamente colpiscono la Nazione spagnola. La Spagna del Generalissimo Franco è la Spagna di ieri e di oggi».

Dopo aver biasimato il contegno e descritte le responsabilità del Governo di Parigi la nota così conclude: «Sarebbe una disgrazia per la Francia e per il mondo se gli altri non ci volessero dare soddisfazione e soprattutto se noi perdessimo la nostra serenità».

Del resto l'indignazione dell'opinione pubblica della Spagna nazionale non si limita a stigmatizzare questa connivenza passiva, ma accusa apertamente il Fronte popolare francese per la sua attività e per la sua ingerenza in favore dei bolscevichi iberici.

Aeroplani e cannoni

Il giornale Unitad *scrive che il Fronte popolare francese ha inviato apparecchi fabbricati in officine francesi nella Spagna rossa per attaccare la Spagna nazionale ed ha fornito ai miliziani combattenti il materiale da guerra di cui hanno bisogno. Il giornale conclude affermando che il mondo ne deve prendere nota.*

Si apprende intanto da fonte bene informata che altri otto apparecchi sono arrivati da Bordeaux a Barcellona e che numerosi cannoni di protezione antiaerea di provenienza francese sono alla frontiera catalana. Specialisti francesi sono addetti all'impiego di queste batterie.

Informazioni giunte dalla medesima fonte confermano che S. A. R. la Principessa Isabella Borbone Parma ha preso servizio nell'ospedale militare di Pamplona «Alfonso Carlo» in qualità di infermiera.

Intanto è cominciata oggi in tutta la Spagna nazionale una nuova e simpatica iniziativa che ha per scopo di offrire ai combattenti un pacco regalo per le prossime feste natalizie. Oltre al decreto che istituisce queste «Strenne del combattente», costituite da sottoscrizioni obbligatorie che saranno fatte presso i vari municipi, il Bollettino Ufficiale *ne pubblica un altro che approva lo statuto del sindacato universitario delle falangi. Si annuncia che il consiglio nazionale della falange si riunirà a Burgos il 2 dicembre.*

Si apprende inoltre che nella provincia di Alava sono oltre un migliaio le famiglie che ogni domenica invitano a casa loro a pranzare i feriti e i convalescenti di guerra. La bella iniziativa sta per trovare numerose imitazioni anche nelle altre provincie della Spagna nazionale.

Alla frontiera di Irun continuano intanto ad arrivare i bambini baschi che rimpatriano da Londra e da Bruxelles.

Thorez di scena

Altre notizie pervenute da Perpignano segnalano che il deputato comunista francese Thorez visiterebbe prossimamente la Spagna marxista. Durante il suo soggiorno fra i rossi spagnoli Thorez parlerebbe in comizi comunisti a Madrid e nelle principali città del litorale mediterraneo.

La medesime fonti informano inoltre che tutti i giornali della zona marxista constatano oggi non senza amarezza che l'evacuazione della popolazione civile da Madrid è ormai da considerarsi come un mito. I madrileni preferiscono sfidare i rischi della guerra e la stessa morte piuttosto che abbandonare le loro case alla soldataglia delle Brigate internazionali. Intanto la situazione in cui si trova la popolazione della città si fa veramente tragica a causa del freddo intenso e per la mancanza di viveri. Gli ospedali sono pieni e i decessi aumentano di giorno in giorno.

Una violenta dimostrazione è avvenuta ieri dinanzi al commissariato dei servizi sanitari. Una folla enorme composta in gran parte di donne ha tentato di prendere d'assalto i locali nei quali si diceva che vi fossero riserve di viveri. La polizia accorsa è stata sopraffatta dai dimostranti. Sono dovuti intervenire due distaccamenti delle Brigate internazionali che, dopo avere tentato invano di allontanare i dimostranti, hanno fatto uso delle armi. Una ventina di persone sono rimaste uccise e i feriti ammontano a un centinaio.

Altre manifestazioni sono avvenute in vari quartieri della città. La situazione è gravissima perchè in alcuni casi gli agenti di polizia hanno fatto causa comune con i dimostranti.

La neutralità di Parigi
Cartucce per 50 milioni
consegnate ai rossi

ROMA, 25

Dell'assistenza dei francesi ai rossi spagnoli si hanno prove ogni giorno. Ecco altre notizie in proposito:

Altre infrazioni

Un incaricato del Governo di Barcellona, accompagnato da un funzionario dell'Ambasciata e dall'addetto militare nei giorni 19 e 20 novembre 1937, ha proceduto alla liquidazione dei conti per forniture di munizioni già eseguite dalla Société française des munitions (50 Rue Ampère).

In complesso sono stati pagati 32 milioni di franchi francesi per le forniture consegnate e in corso di consegna. Sono stati anticipati altresì diciannove milioni di franchi per una nuova ordinazione di cartucce e precisamente: cartucce per fucili mitragliatori, cartucce per mitragliatrici pesanti, cartucce traccianti ed esplosivi per tiro antiaereo. I 51 milioni sono stati pagati in assegni della Banca di Francia.

Per la nuova ordinazione la Société française des munitions ha voluto avere l'autorizzazione scritta dell'ispettore generale delle munizioni del Ministero della Guerra, perchè per l'immediata consegna la Società doveva attingere dagli stocks già segnalati all'Ispettorato delle fabbricazioni di guerra. Tale autorizzazione è stata rimessa il giorno 20, da un funzionario del Gabinetto del Ministro della Guerra.

Inoltre, dal 15 al 20 novembre 1937 circa 300 ufficiali già appartenenti alle brigate internazionali e attualmente in licenza a Parigi per circa un mese sono stati chiamati all'Ambasciata a cura della quale a piccoli gruppi sono stati rinviati in Spagna per ordine del Governo di Valencia. Anche molti medici, che avevano prestato servizio in Spagna ed erano rientrati poi in Francia con i vari convogli di feriti sono stati invitati a ritornare in Spagna e a presentarsi a Barcellona all'ufficio centrale della sanità militare, entro il mese di novembre.

Piani strategici di marca gallica

Dalle notizie date al personale dell'Ambasciata dai corrieri del servizio giornaliero di corrispondenza con Barcellona, sembra intanto che il comando militare rosso farà iniziare «la grande offensiva contro Franco» ai primi del prossimo dicembre.

Gli incaricati dell'ufficio speciale esistente presso l'Ambasciata di Francia, che provvede al recapito della corrispondenza degli elementi internazionali dell'esercito rosso si lamentavano di numerose difficoltà sopravvenute nel recapito della corrispondenza in seguito al vasto rimaneggiamento dell'esercito rosso.

Secondo discorsi fatti dai detti impiegati che materialmente, trasportano tre volte alla settimana i sacchi di corrispondenza a Barcellona, le unità rosse non impegnate sulla frontera sarebbero state raggruppate in due armate di manovra in vista della prossima offensiva che si inizierebbe contemporaneamente sulla fronte di Saragozza e sulla fronte di Madrid.

Nei circoli rossi spagnoli di Parigi e in quelli comunisti francesi si nutrono grandi speranze sui risultati della prossima offensiva rossa i cui piani, si afferma, sono di pura concezione francese.

La risposta di Franco
al Comitato di non intervento

LONDRA, 25

Da fonte molto attendibile si apprende che il Generale Franco ha comunicato al Governo inglese la sua risposta circa la deliberazione del Comitato di non intervento in Spagna riguardante il ritiro dei volontari, il rafforzamento del controllo e la concessione dei diritti di belligeranza alle due parti combattenti.

Legittime riserve

In complesso il Generale Franco, secondo quanto si afferma, avrebbe accettato le clausole del piano cosidetto britannico, ma con qualche riserva. Egli avrebbe infatti chiesto schiarimenti o delle assicurazioni circa le conseguenze dell'evacuazione dei combattenti stranieri dalla Spagna e avrebbe domandato in modo perentorio quale interpretazione esatta si deve dare alla frase riguardante la concessione dei diritti di belligeranza quando «un sostanziale ritiro dei volontari» sia già in corso.

Il Generale Franco avrebbe quindi chiesto delle precisazioni su questi punti domandando in quale momento i diritti di belligeranza verrebbero concessi e anche a quanto ammonta la cifra dei volontari da rinviare prima che i diritti stessi siano concessi. Il Generale Franco fa anche una proposta concreta ed è quella di allontanare dalla Spagna circa 5000 combattenti stranieri da ciascuna parte e che dopo il rinvio di questa prima quota i diritti di belligeranza siano immediatamente concessi.

Il Generalissimo ha inoltre dichiarato anche nella sua risposta che considera il gesto del Comitato di non intervento di mettersi in comunicazione diretta con il Governo di Salamanca, come una specie di riconoscimento dei diritti sovrani della Spagna nazionalista. Infine egli ha domandato se la Granbretagna è pronta a garantire l'esecuzione delle promesse contenute nella nota insieme a tutte le altre Potenze rappresentate nel Comitato stesso.

Valencia tace

Della risposta dei rossi di Valencia non si ha invece ancora notizia. Sono state pubblicate alcune ipotesi e indiscrezioni, ma che via via sono state smentite da Barcellona. Anche la voce raccolta in modo vistoso stamane dal *Daily Mail* di un tentativo di proposta di armistizio che dovrebbe essere fatta congiuntamente dalla Granbretagna e dalla Francia nelle conversazioni di lunedì e martedì prossimo tra i Primi Ministri dei due Paesi è smentita violentemente sebbene alla smentita si dia poco credito.

In tanto si aggiunge che la risposta del Generale Franco circa il ritiro dei volontari dalla Spagna è già stata consegnata ai membri del Comitato di non intervento.

Il Comitato dei nove si riunirà oggi

LONDRA, 25

Lord Plymouth ha convocato il Comitato dei nove per venerdì alle ore 11.30.

I Soviet trasferiscono la base navale
da Kronstadt a Murmansk

BERLINO, 25

L'*Angriff* apprende da Stoccolma che i Soviet intendono abbandonare la base navale di Kronstadt e del golfo di Finlandia per concentrare tutta la flotta sulla costa di Murmansk, dove la navigazione è libera tutto l'anno e dove hanno già avuto inizio lavori di fortificazione. Ciò preluderebbe, secondo il giornale, ad un'azione offensiva sovietica nei confronti degli Stati baltici e nordici.

Il Brasile farà proposte ai Paesi creditori

BERLINO, 25

L'Ambasciatore del Brasile comunica:

Il Governo brasiliano ha deciso di sospendere per qualche tempo il servizio dei debiti esteri. Esso esaminerà le possibilità del popolo brasiliano per intendersi poi con i suoi debitori. Il Brasile farà ai Paesi colpiti da questa misura proposte vantaggiose, accordando loro uno sbocco maggiore per i loro prodotti industriali nel Brasile.

Si tratta dei prodotti di cui il Brasile ha bisogno, come per esempio, quelli per sviluppare la rete ferroviaria e potenziare l'Esercito e l'industria.

Torbidi nel Libano
Uno scontro a Beirut fra polizia e dimostranti

BEIRUT, 25

La chiusura dei negozi, annunziata oggi in segno di protesta contro i provvedimenti presi dal Governo del Libano, in occasione delle manifestazioni delle associazioni giovanili di domenica scorsa, è stata realizzata soltanto nel centro della città. Il Governo ha fatto occupare il centro dalla gendarmeria e dalla polizia per obbligare i negozianti ad aprire i loro magazzini ed ha operato numerosi arresti.

Tuttavia nel pomeriggio è avvenuto davanti al Parlamento libanese uno scontro tra la polizia e un gruppo di manifestanti che oltraggiavano il Governo ed il Parlamento. La polizia avendo cercato di disperdere i dimostranti, è stata accolta a sassate e, per intimidire la folla, ha sparato in aria. Una donna che portava in braccio un bambino è rimasta gravemente ferita da un proiettile. Un deputato al Parlamento, in segno di protesta contro l'atteggiamento della polizia, ha presentato le sue dimissioni. I torbidi durano ancora.

Opificio lungo il Tamigi
speronato da un piroscafo

RAINHAM, 25

Un piroscafo di 2500 tonnellate, mentre risaliva il Tamigi, spinto dalla corrente contro la riva del fiume, conficcava la prua nella facciata di una grande fabbrica di calzature, aprendovi un vasto squarcio.

Varo d'un posamine svedese

STOCCOLMA, 25

Nel cantiere militare di Karlskrona è stata oggi varata alla presenza dell'Ammiraglio comandante in capo la nave posamine «Landsort».

L'affare degli incappucciati si va sgonfiando

PARIGI, 25

Due nuovi arresti sono stati operati nella faccenda degli incappucciati divenuta da ieri la faccenda del «Comitato segreto di azione rivoluzionaria», quello dell'ing. Eugenio Delloncle e quello del Generale d'aviazione a riposo Generale Dusseigneur. L'uno e l'altro sono stati denunciati, come gli arrestati precedenti, per «detenzione illecita di armi» e per «associazione a delinquere». La magistratura rifiuta infatti finora di scorgere negli elementi d'accusa raccolti dalla polizia il reato di complotto contro la sicurezza dello Stato, denunciato, come è noto, con tanto fracasso dal Ministro degli Interni Dormoy.

Le accuse a Delloncle

L'arresto del Generale Dusseigneur, che da ieri, come si è detto, era guardato a vista nei locali della Sicurezza generale, ha prodotto una certa impressione e non ha mancato di aumentare ancora l'atmosfera di incredulità e di scetticismo sul presunto complotto contro il regime, dato il passato militare del Generale, a cui anche poco tempo fa si era offerto, proprio dal Governo Blum, un alto incarico, cui aveva rinunciato per un'astiosa campagna dell'*Humanité*. Non si sa ancora del resto quali prove siano state trovate contro il Generale, che i suoi amici e familiari persistono nel dichiarare assolutamente innocente di ogni addebito.

Quanto all'ing. Delloncle egli è stato tratto in arresto questa notte in una via di Parigi, da due ispettori di polizia che lo avrebbero incontrato casualmente. Contrariamente a quanto avevano pubblicato tutti i giornali parigini, l'ingegnere Delloncle non sarebbe mai stato all'estero — si affermava che fosse in Italia — ma sarebbe rimasto sempre a Parigi, cambiando di alloggio ogni giorno. Come si sa, la polizia considera l'ing. Delloncle come il principale organizzatore del «Comitato segreto di azione rivoluzionaria», mentre suo fratello gioielliere avrebbe confessato che ricopriva nell'associazione funzioni di cassiere. La signora Delloncle per contro sarebbe rimessa rapidamente in libertà, non avendo la polizia accertato nulla a suo carico.

Bonny riabilitato

Nella giornata di oggi sono state effettuate altre perquisizioni di cui una nella sede parigina dell'organo monarchico, *Il Corriere Reale*, pubblicato, come è noto, sotto la direzione del conte di Parigi e che ha nella capitale francese un corrispondente, Pietro Longomme. Altre perquisizioni sono state eseguite in altri quartieri di Parigi. Una di esse, effettuata in uno stabile dell'Avenue Villars, avrebbe permesso di trovare altre armi.

Nonostante che le operazioni continuino, si ha tuttavia l'impressione che la faccenda volga alla fine: lo stesso *Populaire* lo lasciava comprendere stamane scrivendo che ciò che è stato scoperto è già abbastanza. Intanto, per giustificare l'azione repressiva ordinata lal Ministro degli Interni, si vuol vedere in questa affermazione del *Populaire* una formula per preparare la chiusura delle operazioni «sensazionali».

Aggiungiamo a titolo di curiosità che, secondo informazioni significative riportate da parecchi giornali, tra cui la *Liberté* e *Gringoire* di domani, uno dei principali funzionari della polizia che dirigono le indagini sul preteso complotto sarebbe il famigerato ispettore Bonny, reso celebre all'epoca dello scandalo Stawisky e che fu poi destituito. Questi giornali assicurano infatti che per una particolare benemerenza il Bonny sarebbe stato riassunto in servizio.

Vandalico assalto di estremisti
a un caffè di Caen

PARIGI, 25

A Caen, in Normandia, parecchie centinaia di operai marxisti sono penetrati in un caffè il cui proprietario è noto come avversario dei marxisti. I dimostranti hanno sfondato le vetrine e demolito tutti i mobili del caffè. Quando essi hanno cercato di impadronirsi del proprietario questi si è difeso con le armi alla mano sparando parecchi colpi sulla folla. Una donna è rimasta gravemente ferita. Un forte contingente di polizia è stato inviato sul luogo per ristabilire l'ordine.

Vane ricerche in Bulgaria
dell'aereo sperduto

SOFIA, 25

Stamane, dal campo d'aviazione di Sofia sono partiti sei apparecchi, in tre gruppi, per andare alla ricerca dell'apparecchio da passeggeri polacco sperdutosi sul territorio bulgaro. Anche da Filippopoli sono partiti tre aeroplani. Tutta la Bulgaria centrale e meridionale è stata accuratamente sorvolata, ma finora senza risultati. Inoltre numerosi distaccamenti di truppa con materiale di soccorso sono andati alla ricerca

Taylor assediato
dalle ammiratrici di Stoccolma

STOCCOLMA, 25

L'autista cinematografico Taylor è qui giunto da Copenaghen, a bordo del suo aeroplano privato. Appena sceso dal velivolo, egli è stato circondato da una folla di ammiratori e di ammiratrici che volevano ad ogni costo portarlo in trionfo, non si sa bene dove. Le più entusiaste erano le donne, una delle quali, essendo riuscita ad impadronirsi del fazzoletto che il divo portava nel taschino, per poco non è stata accoppata dalle altre che volevano strapparle il prezioso cimelio. Numerosi agenti di polizia che erano di servizio al campo di aviazione hanno posto fine alla ridicola scena, sbandando la folla, in modo che Taylor è finalemnte potuto salire in automobile ed andarsene all'albergo.

Il miglioramento ferroviario
Elettrificazione e nuovi treni

ROMA, 25

I miglioramenti degli orari ferroviari che andranno prossimamente in vigore hanno un carattere radicale in quanto comprendono, su diverse linee e per itinerari lunghi ed importanti, l'istituzione di nuove comunicazioni vere e proprie.

Sul percorso Roma-Bologna i viaggi sono stati fortemente accelerati dal Regime con l'apertura della direttissima Firenze-Bologna e con l'elettrificazione della Roma-Firenze. Nessuna meraviglia quindi che con l'aumento del traffico verificatosi negli ultimi tempi i treni esistenti su questa arteria fondamentale della nostra rete siano divenuti eccessivamente affollati, tanto da rendere opportuna la istituzione di una nuova coppia di treni diretti diurni, forniti anche di terze classi, razionalmente collegati verso Venezia ed anche verso il transito del Brennero.

A partire dal 1.o dicembre sarà effettuato nel senso nord-sud un treno con il seguente orario: Bologna p. ore 10.30, Firenze S. M. M. a. ore 11.48, p. ore 12, Roma-Termini a. ore 16.20. Questo treno prenderà a Bologna la immediata coincidenza del treno 471 proveniente da Venezia. Così si costituisce una nuova comunicazione che parte da Venezia alle 7.7 e arriva a Roma alle ore 16.20. Esso prenderà la coincidenza del treno 65 proveniente da Monaco di Baviera — via Brennero — permettendo così ai viaggiatori ordinari di 1.a, 2.a e 3.a classe, che non si servono del rapido R. 23, di giungere a Roma alle 16.20 anzichè alle 17.50, col sensibile vantaggio di un'ora e mezza. Nel senso sud-nord si avrà l'orario: Roma-Termini p. ore 12.10, Firenze S. M. M. a. ore 16.24, p. ore 16.30, Bologna a. ore 17.47.

Inoltre sulla linea Bologna-Venezia sarà attivato un nuovo treno diretto con le 3 classi in partenza da Bologna alle ore 18 ed in arrivo a Venezia alle ore 20.50. Esso costituirà il proseguimento del nuovo treno proveniente da Roma per cui si avrà una nuova comunicazione che parte da Roma alle ore 12.10 ed arriva a Venezia alle 20.50. Nel senso opposto si attiverà tra Venezia e Bologna il nuovo diretto 479 sempre con le tre classi in partenza da Venezia alle ore 20.10 ed in arrivo a Bologna alle ore 22.50. Si avrà la coincidenza col 39 per Roma venendo così a formare la nuova comunicazione. Venezia p. ore 20.10, Roma a. ore 6.30 e la coincidenza pure a Bologna col 155 per le Puglie venendosi così a creare la nuova comunicazione che parte da Venezia alle ore 10.10, arriva ad Ancona alle 4.5 ed a Bari alle 12.55.

Sarà inoltre alquanto modificato il treno 152 fra Bologna e Milano ritardandone la partenza da Bologna alle 18.2 per metterlo in coincidenza col nuovo treno 42 da Roma col quale lo sostituirà la nuova comunicazione. Roma partenza ore 12.10, Milano arrivo ore 22.5. La linea Bologna-Roma è infatti la dorsale fondamentale della nostra rete che si allaccia da una parte con Venezia Brennero e Milano e dall'altra con tutto il mezzogiorno. Nuovi treni diretti forniti di terza classe rappresenteranno un miglioramento essenziale per tutto il nostro servizio ferroviario.

FRATERNITA' DI DUE POPOLI
Simultanee manifestazioni culturali in Italia e in Germania
S. E. Alfieri e von Hassel a Milano

MILANO, 25

L'Associazione italo-germanica di cultura ha oggi iniziato in forma particolarmente solenne il sesto anno della sua attività alla presenza di S. A. R. il conte di Torino, del Ministro della Cultura Popolare, presidente dell'Associazione stessa e di S. E. von Hassel, Ambasciatore del terzo Reich a Roma.

Nella nuova sede del secentesco palazzo nobiliare di via Fatebenefratelli, dove il giovane Mozart suonò per la prima volta in Milano, si era raccolta alle 17 una folla di invitati che comprendeva tutte le personalità del mondo politico e culturale di Milano e della colonia tedesca. Accompagnato da S. E. il Prefetto ed accolto dalle alte personalità e gerarchie cittadine e dai vicepresidenti dell'Associazione, il Ministro S. E. Alfieri si è intrattenuto all'ingresso dell'Associazione a ricevere il Principe reale e l'Ambasciatore di Germania.

«Amicizia ancorata nei cuori»

S. E. Von Hassel, che vestiva la uniforme di Generale della milizia motorizzata e che era accompagnato dal capo delle formazioni del partito nazista in Italia, dottor Ettel e dal console Tedesco, cordialmente incontrato dal Ministro, ha passato in rivista i plotoni di onore della Gioventù Hitleriana e della Gioventù Italiana del Littorio schierati nel cortile. In una delle ricche sale dell'associazione, il presidente Ministro Alfieri presentava a S. A. R. il conte di Torino gli illustri ospiti, il cui ingresso nell'istoriato salone delle adunanze gremito dalla folla elettissima dei convenuti è stata accolto con una calorosa prolungata dimostrazione. Nel salone di onore decorato come l'esterno della bandiera d'Italia e di Germania campeggiavano i ritratti di S. M. il Re Imperatore, di Adolfo Hitler e del Duce. La manifestazione culturale ha avuto uno speciale carattere di fratellanza per le due Nazioni amiche in quanto che, contemporaneamente a quella di Milano, aveva luogo a Berlino l'inaugurazione della consorella associazione Germanica Italiana di cui è presidente l'ing. Winterfeldt e le due sedi erano collegate radiotelefonicamente, per modo che i due pubblici hanno potuto ascoltare reciprocamente la concomitanza dell'avvenimento ed i discorsi che ne hanno improntato l'alto significato.

Ha dapprima parlato S. E. von Hassel che, porto il saluto di S. A. R. e alle alte personalità convenute, ha detto di non considerare l'amicizia politica attuale tra l'Italia e la Germania, sigillata superbamente dal viaggio trionfale del Duce a Berlino, come una meta, bensì quale base di un lavoro comune energicamente e felicemente appena iniziato. Saldamente ancorata nei cuori e nella mente degli italiani deve essere la nostra amicizia. Al raggiungimento di tale scopo serve la felice decisione del Führer di inviare tutti gli anni in Italia migliaia di operai a contrarre amicizia coi camerati italiani. I contatti spirituali e la pratica collaborazione nei settori economici e, infine, la conoscenza sempre più stretta del mondo culturale delle due Nazioni, sono gli scopi di entrambe le Associazioni. Da parte mia auspico che questa intima intesa tra le due grandi Nazioni sia sempre più salda, affinchè i popoli di Dante e di Goethe possano compiere la loro grande missione in Europa.

Parla il Ministro

Successivamente si è sentita la voce del R. Ambasciatore Attolico che, dalla sede di Berlino salutava a sua volta gli ascoltatori sottolineando l'importanza delle due similari associazioni culturali nel compito di esaltazione del grande contributo di civiltà portato dai due popoli, in una unione indissolubile, nella tenace volontà di procedere e di costruire.

Quindi il Ministro Alfieri ha riassunto la varia molteplice attività durante sei anni dell'Associazione italiana ed ha ricordato il viaggio del Duce a Berlino come testimonianza della solidarietà che unisce i due popoli, ciò che sarà confermato dalle fervide accoglienze che tutto il popolo italiano tributerà al Führer quando egli verrà in Italia. L'on. Alfieri mette in rilievo la circostanza che l'odierna manifestazione avviene nell'anniversario della firma del patto anticomunista tra Germania e Giappone, cui ha aderito anche l'Italia e conclude inneggiando a Mussolini ed a Hitler che, creando la potenza dei due Paesi servono la causa della giustizia e della civiltà.

Quindi si è sentita la voce dell'ing. Wirtenfeld, il quale ha detto da Berlino una breve applaudita allocuzione cui ha risposto, in tedesco, da Milano, il vicepresidente conte Treccani.

Infine l'on. De Marsico ha tenuto la prolusione inaugurale su «Il concetto dello Stato nel Fascismo e nel Nazismo».

Il Ministro della Propaganda del Reich S. E. Göbbels, ha inviato il seguente telegramma a S. E. Alfieri:

«Mando all'E. V. i più cordiali saluti per l'inizio del nuovo anno culturale dell'Associazione italo-germanica a Milano, e trasmetto a questa società così fiorente, grazie all'incoraggiamento di V. E., i miei più fervidi auguri per l'avvenire, nella comunanza di lavoro con la nostra società italo-tedesca».

E' seguito un ricevimento nelle sale stesse dell'Associazione, ciò che ha dato occasione ad un rinnovarsi di cordialità. Dopo che, ossequiato dalle autorità, S. A. R. il Conte di Torino ha lasciato la sede italo-germanica alle ore 19, è seguito un rito di devoto omaggio alla memoria dei Caduti fascisti.

Un significativo rito

In piazza Belgioioso, di fronte alla Casa del Fascio, erano schierati in armi un battaglione di Giovani Fascisti e una coorte di formazione della G. I. L. Di fianco allo schieramento, con la bandiera nazista e i gagliardetti delle formazioni giovanili, era allineato un reparto della gioventù hitleriana che recava una corona di alloro a bacche dorate col nastro del Nazionalsocialismo. L'Ambasciatore tedesco, accompagnato dal Ministro S. E. Alfieri, dal capo delle formazioni naziste, dott. Ettel, dal Console generale di Germania, da S. E. il Prefetto e dal Vicefederale, è salutato all'arrivo dagli squilli e dal presentat'armi. Il Vicecomandante federale lancia il triplice «Eia!» al Führer Hitler e dai reparti e dalla folla dei cittadini raccolti tutto all'intorno, l'alalà prorompe fragoroso. Ad esso rispondono i giovani hitleriani con un triplice vibrante «Heil» al Duce Mussolini. Von Hassel e il Ministro Alfieri, percorsi i due schieramenti, entrano con il seguito nella Casa del Fascio e si recano alla cappella votiva.

Nella severa cripta viene deposta la grande corona dal nastro rosso con la croce uncinata, mentre il Ministro e gli ospiti sostano reverenti con il braccio levato nel saluto.

Stasera, nella sala massima del R. Conservatorio «Giuseppe Verdi» ha avuto luogo un concerto vocale e strumentale offerto da S. E. Alfieri in onore delle personalità intervenute all'odierna manifestazione culturale italo-tedesca.

La cerimonia a Berlino

BERLINO, 25

Nella sede dell'Associazione tedesco-italiana di Berlino si è svolto nel pomeriggio uno scambio di messaggi con la consorella associazione italo-germanica di Milano. Tra i presenti erano il Ministro delle Poste del Reich, Ohnesorge; l'Ambasciatore Attolico, il presidente dell'Associazione Von Winterfeldt col vicepresidente, il consigliere d'Ambasciata conte Magistrati, il Console generale Renzetti, il segretario del Fascio di Berlino, Della Morte, e i rappresentanti dei vari Ministeri del Reich.

La folla degli intervenuti ha ascoltato anzitutto alla radio il discorso che pronunciava a Milano l'Ambasciatore tedesco Von Hassel, dopo di che, ha parlato l'Ambasciatore d'Italia Attolico che ha rivolto un saluto all'adunata della metropoli lombarda e ai presenti.

Le due associazioni di cultura italo-tedesca, egli ha detto, compiono un lavoro proficuo e continuo in larghezza e in profondità nell'interesse del presente e dell'avvenire, perchè l'asse Berlino-Roma è stato creato come un baluardo di pace, un ponte di affratellamento, un solco per gettarvi un seme profondo e non per segnare il confine e, tanto meno, la divisione tra i popoli.

L'Ambasciatore Attolico ha parlato quindi della solidarietà dei due regimi che, come tutte le cose preziose, è inattaccabile dall'acido dissolvente dell'estero ed ha inviato un saluto al Ministro Alfieri e all'Ambasciatore von Hassel, rivolgendo fervidi auguri di prosperità all'Associazione italo-germanica. Le parole dell'Ambasciatore d'Italia hanno suscitato vive acclamazioni tra i presenti, che hanno subito dopo ascoltato il discorso pronunciato a Milano da S. E. Alfieri, discorso che ha dato luogo a grandi applausi.

Infine ha parlato il presidente dell'Associazione tedesco-italiana Winterfeldt, rivolgendo i più caldi auguri della società tedesca italiana alla consorella di Milano e ricordando gli antichi tradizionali legami tra le due Nazioni che le due associazioni hanno il compito di sempre più approfondire. Questo compito sarà proseguito, egli ha concluso, in vista dello scopo che i nostri due grandi capi ci hanno indicato: un'Europa nuova. Grandi applausi hanno salutato le parole del presidente Winterfeldt.

L'arrivo a Venezia
di 1800 dopolavoristi tedeschi

VENEZIA, 25

Dalle ore 14.45 alle 16.50 di oggi con quattro treni speciali sono giunti a Venezia circa 1800 dopolavoristi germanici costituenti il secondo scaglione dei lavoratori del Fronte del Lavoro del Reich in visita all'Italia.

I graditi ospiti, che sono scesi alla stazione marittima tutta adorna di bandiere tricolori e di vessilli hitleriani sono stati accolti dal suono dell'Inno germanico e dell'Inno hitleriano, della Marcia Reale e di «Giovinezza» e ricevuti, con manifestazioni di cordiale cameratismo, dai dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, da varie personalità e da numerose rappresentanze di operai dell'industria locale e di lavoratori del porto.

Il capo dello scaglione, Weterpals, ha lanciato un entusiastico evviva al Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia ed al Duce, suscitando calorosi e reiterati scambi di acclamazioni al Duce e ad Hitler. I lavoratori germanici sono saliti a bordo delle motonavi «Der Deutsche» e «Sierra Cordoba» dove hanno preso alloggio e domattina inizieranno la visita della città.

I 10 minuti del lavoratore

ROMA, 25

Sabato 27 corrente, alle ore 17.55, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «Dieci minuti del lavoratore» la conversazione dell'on. Franco Angelini, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura sul tema: Un quadriennio di attività della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

NOTIZIE BREVI

Il violinista Huberman, rimasto ferito nell'ottobre scorso in un incidente aviatorio si è imbarcato a Batavia diretto a Genova, dove arriverà fra una quindicina di giorni per farsi curare da un medico italiano.

Un violento incendio ha distrutto una grande filanda di Roubaix. Sono andate distrutte enormi quantità di seta artificiale e i danni sono valutati a parecchi milioni. Varie centinaia di operai sono rimasti disoccupati.

Amsterdam conta oggi 68 milionari con una sostanza complessiva di 151 milioni di fiorini. Nel 1929 i milionari erano invece 154, con una sostanza complessiva di 371 milioni di fiorini.

Bollettino meteorologico
25 novembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass	Min
Trieste	var	misto, ag.	+ 9	+ 8
Roma	dim.	misto, ag.	+13	+ 9
Milano	dim	coperto	+ 8	+ 4
Torino	dim	coperto	+10	+ 1
Genova	staz.	misto, m.	+17	+11
Sanremo	staz.	cop., m.	+15	+11
Venezia				
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	misto	+11	+ 5
Bologna	dim.	coperto	+ 8	+ 7
Firenze	dim	piovoso	+11	+ 9
Rimini	dim	piov., m.	+ 8	+ 7
Ancona	dim.	piov., ag.	+12	+ 9
Napoli	aum	cop., cal.	+15	+12
Foggia	—			
Bari	dim.	piov., cal.	+15	+12
Lecce	dim.	piovoso	+16	+11
Taranto	dim	misto, m.	+15	+12
Messina	dim.	misto, m.	+20	+16
Palermo	dim	cop., cal.	+24	+14
Catania	var.	misto, ag.	+19	+13
Cagliari	dim	cop., m.	+19	+14
Sassari	aum	piovoso	+17	+ 7
Tripoli	var	cop., m.	+26	+18
Bengasi	staz.	misto, m.	+24	+15
Rodi	staz	misto, ag.	+19	+15

Previsioni del tempo per il 26 novembre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: Una fascia di alta pressione determinata dall'avvicinarsi dell'anticiclone russo e atlantico si estende lungo la media Europa mentre alte pressioni occupano anche l'Africa settentrionale. L'alta Europa e il Mediterraneo vengono così a trovarsi in un regime depressionario con profondi minimi sull'alta Norvegia.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tendenza a miglioramento. Venti fortissimi del primo quadrante sul golfo di Trieste; moderati settentrionali sul rimanente. Cielo quasi sereno o poco nuvoloso. Mare molto agitato sul golfo di Trieste. Poco mosso o mosso sul rimanente.

Notiziario istriano

POLA, 25

Un messaggio del Prefetto a S. A. R. il Duca d'Aosta

In occasione della nomina di S. A. R. il Duca d'Aosta a Viceré di Etiopia, S. E. il Prefetto ha fatto pervenire all'Augusto Principe il seguente telegramma:

«Primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, Miramare Trieste. Popolazione istriana ha appreso con senso particolare compiacimento nomina S. A. R. Duca d'Aosta a Viceré di Etiopia. Prego la volersi rendere interprete presso Augusto Principe questi sentimenti e portargli espressione del più profondo devoto omaggio. Ringrazio e ossequio. *Prefetto Cimoroni*».

L'Augusto Principe si è compiaciuto rispondere così:

«S. E. Cimoroni Prefetto Pola. Graditissime mi giungono le espressioni che V. E. e popolazione istriana hanno così gentilmente voluto rivolgermi. Ringrazio e ricambio cordiali saluti. *Amedeo di Savoia*».

Ispezioni del Federale a Canfanaro e a Gimino

Nella giornata di ieri il Federale Sommariva ha ispezionato il Fascio di Combattimento di Canfanaro. Il Federale, che era accompagnato dal dott. Pavan, commissario Prefettizio di Canfanaro, ha visitato la sede di quel Fascio, i cui locali hanno avuto una nuova decorosa sistemazione. Dopo essersi reso conto della situazione locale, ed aver dato disposizioni di carattere organizzativo, in particolar modo per quanto riguarda la Gioventù Italiana del Littorio, il Segretario federale ha lasciato Canfanaro.

Successivamente il Federale si è recato a Gimino, dove ha ispezionato quel Fascio di Combattimento, ed ha preso in esame i problemi locali, dando ai gerarchi opportune disposizioni inerenti l'attività e lo sviluppo della G. I. L. e delle altre organizzazioni del Partito.

In serata il Segretario federale è rientrato a Pola.

157.381 lire rimesse in settembre dagli istriani in A. O.

La Regia Prefettura comunica: Gli operai della Provincia dell'Istria che attualmente lavorano nell'A. O. I. hanno rimesso alle loro famiglie nello scorso mese di settembre 229 vaglia postali per l'importo complessivo di lire 157.381.

Per il raduno romano delle coppie prolifiche

Come è noto alle ore 11 del giorno 21 dicembre p. v., il Duce, a Roma, riceverà e premierà a Palazzo Venezia le coppie prolifiche. Per predisporre in modo che la manifestazione riesca — come gli anni decorsi — degna del suo alto significato, la Federazione provinciale della O. N. M. I., in armonia alle direttive della Sede centrale, ha dato ai Comitati comunali tutte le opportune istruzioni onde venga premiata quella famiglia prolifica che, legittimamente costituita, abbia il maggior numero di figli viventi, purchè il primo sia nato dopo l'inizio dell'attività dell'Opera (15 aprile 1926).

Naturalmente, tutti i figli devono essere nati durante il matrimonio.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Impero. Ultimo giorno di: «Rosemarie», un film M. G. M. con Jeanette MacDonald e Nelson Eddy. Domani «Saratoga».

Garibaldi. Grande prima di «Senza perdono», la più potente e drammatica interpretazione di Victor Laglen. Un capol. Fox 20th Century.

COMUNICATI

Buda OROLOGERIA-OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 60...
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficeria, sveglie. Ribassi 30-50%

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
ottime depurative del sangue; lassative, preparate con estratti vegetali; non indeboliscono, non irritano.
100 anni di successo. Rifiutate le imitazioni.
MILANO: FARMACIA MALDIFASSI - V. MERAVIGLI 7 - TORINO: LAB. FARM. CATTANEO E FIGLIO - V. ARTISTI 15 - IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE D'ITALIA
Astuccio 30 pillole 3.55 - Posta 4.50

tortonese di Torino
Espone in TRIESTE all' ALBERGO SAVOIA nei giorni 26 e 27 Novembre la sua nuova collezione di modelli invernali
Abiti - Mantelli

TRIOFOSFORO
Ricostituente - nervino eroico
La nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile si curano col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali, risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevere L. 12 la scatola o flac. o L. 68 le 6 scatole o flac. spedisco racc. franco. *Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).*
(Aut. Pref. Milano 42972: 6-7-37-XV)

AZIONI TITOLI DI STATO
A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6

ANNUNZI SANITARI

AMBULATORIO per la
Cura della Sciatica
delle artriti, lombaggini, nevralgie ed affezioni reumatiche
CORSO GARIBALDI, 4 - I p.
Consultazioni dalle ore 18 alle ore 19
Dott. GIOVANNI PAROVEL
(Aut. Pref. Trieste N. 8219/800—29-3-37)

La pubblicità sui giornali supera [illegible]

Forti pressioni su Ciang-Kai-Scek

perchè accetti le condizioni giapponesi

I nanchinesi in ritirata a sud del lago Taihu incalzati dalle truppe nipponiche

SCIANGAI, 25

Notizie indirette da Nanchino informano che un gruppo numeroso di personalità cinesi sta esercitando una crescente pressione sul Generalissimo Ciang-Kai-Scek perchè accetti le condizioni giapponesi per una tregua delle ostilità che spiani la via a discussioni preliminari per la pace.

Il messaggio di Matsui

Il fallimento della Conferenza di Bruxelles, che ha tolto ai cinesi tutte le speranze di aiuto delle Potenze occidentali, avrebbe convinto il gruppo anzidetto, che ha alla testa l'ex Ministro della Guerra nanchinese Gen. Ho-Ying-Chin, dell'inutilità di ogni ulteriore resistenza dal punto di vista militare e della sua pericolosità da quello politico, perchè altro non servirebbe che a indurre il Giappone a porre condizioni più onerose.

Secondo le notizie anzidette il messaggio del Gen. Matsui a Ciang-Kai Scek, che un aeroplano nipponico ha lasciato cadere a Nanchino nel pomeriggio di lunedì, conteneva il monito seguente: «Fare la pace sollecitamente o essere sbalzato dal potere». Esso lasciava anche intendere — sempre secondo le fonti summenzionate — che qualora il Gen. Ciang-Kai Schek avesse accettato le condizioni per una sospensione delle ostilità, egli avrebbe potuto rimanere alla testa del Governo di Nanchino.

Contemporaneamente il Generale Matsui avrebbe confermato che il Giappone non ha intenzione alcuna di annettersi un solo metro quadrato di territorio cinese.

Il Generale Ho-Ying-Chin, presa visione del messaggio, si sarebbe dichiarato esplicitamente in favore dell'accettazione immediata delle proposte giapponesi. Il suo atteggiamento e quello dei suoi amici politici sarebbe stato determinato anche dal timore che, in presenza di un rifiuto cinese, i giapponesi possano favorire il ritorno dell'Imperatore Kang-Teh del Manciukuo sul trono degli avi a Pechino.

La morte di due giornalisti

I giapponesi hanno ripreso l'offensiva contro Nanchino completando stamane l'occupazione di Wusih. Scardinati dalle loro migliori posizioni difensive, i cinesi si sono ritirati anche da Wuhing a sud del lago Taihu, ripiegando verso occidente, inseguiti dalle truppe giapponesi. L'aviazione nipponica è stata attivissima contro le truppe in ritirata e contro i concentramenti cinesi nelle retrovie.

Un portavoce nipponico ha dichiarato che il numero degli aeroplani cinesi aumenta invece di diminuire, benchè ne vengano normalmente abbattuti e distrutti in ragguardevole quantità. Secondo il portavoce nipponico questo fatto dimostrerebbe che gli apparecchi di costruzione russa giunti in Cina recentemente sorpassano il centinaio. L'aviazione nipponica ha nuovamente bombardato Canton e l'aeroporto di Nanchino.

Si apprende che due corrispondenti di guerra giapponesi che seguivano le truppe nipponiche a Wusih sono rimasti uccisi da proiettili nemici, nel pomeriggio di oggi. L'uno era redattore del giornale *Yomiuri* e l'altro del giornale *Asahi*.

Il Giappone non teme una lunga guerra

Imponenti possibilità economiche

TOKIO, 25

Ginijro Fujnara, membro della Camera dei Pari e presidente della Federazione dell'industria giapponese, in un ampio studio circa le possibilità economiche del Giappone in caso di un prolungamento delle ostilità con la Cina, comincia col rilevare che anche all'epoca dell'incidente della Manciuria fu detto che il Giappone, non soltanto avrebbe perduto i suoi sbocchi in Cina, ma avrebbe dovuto spendere larghissimi capitali nel Manciukuo con scarsissima speranza di poterne tornare un giorno in possesso.

Meno importazioni più esportazioni

Le importazioni giapponesi in Cina discesero infatti da 260 milioni di yen a soli 100 milioni, ma il Giappone potè riparare a questa perdita, perchè le sue esportazioni nel Manciukuo salirono nello stesso tempo a 150 milioni e quelle dello Sciantung a 260 milioni. Il giapponese scrive Ginijro Fujnara, è un popolo molto resistente ed il tentativo di boicottaggio cinese non ha fatto che provocare un raddoppiamento dei suoi sforzi per aumentare le esportazioni e trovare nuovi sbocchi per i suoi prodotti.

Il risultato ha sorpreso la stessa Cina. Mentre infatti nel 1930 il totale delle esportazioni giapponesi ascendeva a 1.400 milioni di yen, nel 1936 questa cifra era nettamente raddoppiata. Per fare fronte alle spese relative all'attuale conflitto con la Cina, la Dieta ha recentemente approvato un credito di 3.200 milioni di yen ed è probabile che altri crediti possano essere approvati nel futuro. Questi crediti però non colpiscono la bilancia commerciale giapponese, poichè le spese per il conflitto vengono effettuate nella massima parte nell'interno del Paese e solo una piccola percentuale di esso è fatta all'estero.

I più importanti articoli di importazione sono per il Giappone il cotone, il ferro e l'acciaio, lana e pasta di legno. Ora il Giappone procede secondo il principio: «Meno importazioni, meno consumo all'interno e più esportazione».

Per il cotone Governo e popolo nipponici sono perfettamente d'accordo nel ridurre al minimo il consumo interno, per il ferro e l'acciaio il Giappone tra due o tre anni ritiene di poter coprire le domande di tali metalli coi propri mezzi, la lana una volta esauriti gli stock esistenti, sarà completamente sostituita nel consumo interno e, quanto alla pasta di legno tra due o tre anni vi sarà modo di far fronte al fabbisogno senza ricorrere alle importazioni.

La produzione di oro

Indubbiamente, però, il Giappone dovrà importare ancora petrolio, gomma ed altre materie prime. Ma, per far fronte a questi pagamenti bisogna contare sulle risorse dovute alla produzione dell'oro, che nel 1936 è salita a 165 milioni di yen di cui 85 prodotti in Giappone, 65 nel Chosen ed il resto in Manciuria.

Fujnara aggiunge che una lunga guerra non fa paura ai giapponesi. E' del resto facile che, prima della conclusione della pace il Giappone abbia occupato lo Sciantung e Nanchino oltre alla Cina settentrionale ed a Sciangai. Questa occupazione militare potrà durare due, tre e forse dieci anni, fino a quando la Cina non si sarà decisa a cambiare sistema. Come è stato fatto nel Manciukuo, contemporaneamente alla occupazione militare, si inizierà un vigoroso processo di importazioni su questi mercati. Un esercito di commercianti si sparpaglierà per la Cina al seguito degli eserciti vittoriosi, in modo che le esportazioni, conclude lo scrittore, potranno fruttare al Giappone un aumento di valore di circa un miliardo all'anno.

Nove missionari trucidati

dai banditi cinesi

PECHINO, 25

E' stato oggi confermato ufficialmente che i nove missionari cattolici catturati da banditi a Cheng-Ting-Fu il 9 ottobre scorso furono assassinati il giorno stesso a qualche chilometro di distanza dalla missione anzidetta. I nove sacerdoti erano così divisi per nazionalità: tre olandesi, un francese, due belgi, un austriaco, un polacco e un cecoslovacco. *(United Press)*.

Canton nuova base cinese delle operazioni contro Tokio

TOKIO, 25

Kanichiro Koei, uno dei dirigenti del partito sociale giapponese, è partito nel pomeriggio di oggi da Yokohama per l'America, come inviato popolare. Prima della sua partenza Koei ha dichiarato che visiterà l'America, l'Inghilterra, la Germania, il Belgio, l'Irlanda, la Polonia e la Danimarca per procedere a uno studio relativamente a quanto è stato fatto in questi Paesi nel campo dei problemi sociali. Egli ha soggiunto di essere particolarmente interessato a quanto è stato fatta in Germania.

I giornali giapponesi pongono in rilievo il fatto che taluni uffici dei Ministeri cinesi della Guerra, delle Finanze, delle Ferrovie e delle Comunicazioni sono stati trasferiti a Canton. Essi ritengono che i cinesi abbiano studiato un piano onde fare di Canton la base delle operazioni antigiapponesi, per mantenersi libera la strada fra Hong-Kong e Lenkow.

Si apprende che i quantitativi di armi e di munizioni inviati in Cina, attraverso Hong-Kong, dall'inizio del conflitto, ascendono a sei carri armati, 200 tonn. di proiettili per cannoni di grosso calibro, 100 tonn. di proiettili per cannoni di medio calibro, 20 tonn. di granate a mano, nonchè quantitativi notevolissimi di filo spinato, di materiale ferroviario e 12 tonn. di proiettili carichi di gas tossici.

Meste considerazioni inglesi

sulla Conferenza di Bruxelles

LONDRA, 25

Il completo e clamoroso fallimento della Conferenza di Bruxelles è oggetto di amare considerazioni da parte della stampa inglese. Il *Times* di stamane pubblicava un articolo nel quale in tono sconsolato sembra disperare della collaborazione internazionale ed il corrispondente da Bruxelles dello stesso giornale conclude le sue informazioni scrivendo:

«La dichiarazione finale del conte Aldrovandi Marescotti nella seduta di ieri può essere riassunta così: «Ve l'avevo detto». Il conte Aldrovandi infatti — continua il corrispondente — aveva predetto che la conferenza sarebbe stata un fallimento e così è accaduto.

Lo stesso corrispondente conclude poi dicendo:

«Dopo la seduta i delegati delle varie Potenze si sono separati, liberi, ma non certamente fieri del loro lavoro. Però essi erano convinti che, date le presenti circostanze, non era possibile raggiungere alcun altro risultato».

Naufraghi del "Nollington,,

salvati d. un carico inglese

MIAMI, 25

Il piroscafo da carico inglese «Chagres» ha raccolto 18 uomini dell'equipaggio della nave «Nollington» che si è incagliata ieri presso l'isola Toruga, nelle vicinanze di Haiti.

Il valor locativo

Aggiunte e chiarimenti alle nuove disposizioni

ROMA, 25

In occasione della recente pubblicazione ufficiale del R. D. L. 9 settembre 1937-XV n. 1769 concernente modificazioni al T. U. 14 settembre 1931-IX n. 1175 per la finanza locale e del R. D. 14 giugno 1928-VI abbiamo chiarito la portata dei provvedimenti emanati e precisato come in dipendenza di esso nessun aumento sia derivate alle aliquote corrisposte per l'imposta al valor locativo.

Possiamo ora aggiungere che in sede di conversione in legge del provvedimento emanato, conversione che sarà effettuata nel corso dell'imminente tornata parlamentare, saranno introdotte alcune aggiunte che risolvendo alcuni quesiti formulati al Ministero delle Finanze serviranno a meglio precisare il contenuto e la portata del decreto emanato.

La più importante di tali aggiunte sarà quella che riprodurrà l'annotazione che era in fondo alla tabella delle aliquote nell'articolo 101 del vecchio T. U. 14 settembre 1931 n. 1175 e che mirava ad evitare sperequate tassazioni nei margini delle categorie dei redditi.

L'annotazione che sarà introdotta è del seguente tenore:

«Per i valori locativi immediatamente superiori alla cifra che segna il limite della categoria precedente la maggiore imposta dovuta per effetto della aliquota propria della loro categoria non può assorbire più di un terzo della differenza tra il valor locativo accertato e quello massimo della categoria precedente».

Perchè il beneficio del ripristino dell'annotazione risulti chiaro è utile rilevare con un esempio che il contribuente il quale paghi in un comune di prima categoria una pigione annua di lire 10.000 è tenuto a carrispondere un'aliquota del 5 per cento e cioè 500 lire di valor locativo. Se il reddito invece di essere di lire 10.000 supera un poco questo limite e raggiunge ad esempio le lire 10.100 la sua aliquota diventa immediatamente superiore e raggiunge in mancanza della detta precisazione un'aliquota di lire 606, cioè a dire riceve un trattamento più gravoso e sproporzionato a quello della categoria precedente.

Stabilendo invece che la tassazioni per i margini delle categorie dei redditi devono limitarsi fino al massimo di un terzo del reddito che supera la categoria inferiore, la sua aliquota non eccederà la tassazione di lire 533.

Si assicura altresì che sarà meglio precisata in sede di conversione la portata dell'articolo 109 che si riferisce agli affitti di camere ammobigliate o di alberghi.

Re Zog apre con un messaggio le feste dell'indipendenza albanese

Cordiali accoglienze a Thaon di Revel

TIRANA, 25

Il ciclo delle manifestazioni celebrative del 25.o anniversario dell'indipendenza albanese sn è iniziato oggi, secondo il programma, con il messaggio reale che è stato trasmesso alle 13.20 da una speciale stazione ad onde corte installata a Tirana e ritrasmesso ad onde medie dalla stazione di Bari.

Appello ai giovani

Prima che Re Zog cominciasse il messaggio, la fanfara ha intonato l'inno della Bandiera, quindi il Sovrano ha parlato al suo popolo. Re Zog ha detto di essere persuaso che l'importanza storica della giornata è compresa da tutti gli albanesi ed ha aggiunto che le vicende susseguentesi dalla proclamazione dell'indipendenza nazionale ad oggi hanno rafforzato sempre più la coscienza nazionale, «che, egli ha detto, proteggerà come sempre contro gli effetti di diversi pregiudizi, e contro tutto quello che possa essere di ostacolo alla realizzazione dell'ideale nazionale tracciato dalla storia e fissato dalla natura». Dopo aver ricordato gli elementi fondamentali costituenti la Nazione albanese e cioè la razza, la lingua e la Patria libera, indivisibile e inalienabile, il Sovrano ha dichiarato che le recenti riforme attuate nel campo economico, finanziario, amministrativo, sociale e militare daranno nuovo impulso al progresso nazionale. Rivolgendosi ai giovani Re Zog ha detto:

«In questo solenne momento il mio pensiero si rivolge a voi giovani albanesi. In voi ho riposto le mie speranze. Se fino ad oggi nei diversi campi la vostra vitalità e la vostra attività non si sono sufficientemente manifestate, ciò è dovuto al fatto che, per diverse ragioni, non è stato possibile affrontare nei suoi punti essenziali il problema della organizzazione della gioventù, ma un nuovo progetto già compilato tenderà a rinforzare il carattere della gioventù, a disciplinare la volontà e a formare una nuova mentalità, affinchè le giovani generazioni albanesi, unite e compatte in blocco omogeneo, siano in condizione di svolgere in tutti i campi una infaticabile attività. Dopo aver affermato che il motto della gioventù deve essere «La Patria innanzi tutto», Re Zog ha ricordato le eroiche trazioni della stirpe albanese, ha espresso la gratitudine della Nazione per i patriotti e i martiri caduti per la libertà e ha concluso rivolgendo espressioni cordiali di augurio al popolo. Dopo il messaggio la fanfara ha intonato la Marcia Reale ed è seguita da una salve di 101 colpi di cannone, cui hanno fatto eco le entusiastiche manifestazioni della folla che sostava innanzi agli altoparlanti disposti nei principali punti della capitale.

L'arrivo del Ministro italiano

Alle ore 10.40, con un trimotore speciale dell'ala Littoria, è qui giunto il Ministro delle Finanze italiano Thaon di Revel, ricevuto all'aeroporto dal Presidente del Consiglio Kotta, dal Ministro degli Esteri Libohova, dal primo aiutante di campo di Re Zog, Generale Sereggi, dal R. Ministro d'Italia Jacomini, con il personale della Legazione, dal R. Console delle Gerarchie fasciste, con una rappresentanza del Fascio di Tirana, e dalla collettività italiana. All'arrivo del trimotore la banda del presidio di Tirana ha intonato la Marcia Reale, «Giovinezza» e l'Inno Reale Albanese.

Dopo la presentazione delle autorità il Ministro delle Finanze italiano ha passato in rivista la compagnia d'onore e successivamente la rappresentanza del Fascio italiano, che lo ha salutato con entusiastiche manifestazioni.

S. E. Thaon di Revel ha quindi preso posto in automobile con il primo aiutante di campo del Sovrano e con il R. Ministro d'Italia e, seguito da altre vetture recanti le autorità, tra le acclamazioni della folla, si è recato alla palazzina del Ministro degli Esteri, ove è alloggiato durante il suo soggiorno in Albania.

Successivamente S. E. Thaon di Revel, accompagnato dal capo del protocollo del Ministro degli Esteri albanese, dal R. Ministro d'Italia, e dal seguito, si è recato a deporre una corona sulla tomba della Regina madre. Poco dopo, rilevato dal primo aiutante di campo del Sovrano, il rappresentante del Governo italiano si è recato a Palazzo Reale davanti al quale una compagnia della Guardia Reale, con musica, gli ha reso gli onori. S. E. Thaon di Revel è stato subito ricevuto da Re Zog, che lo ha intrattenuto a cordiale colloquio. Lasciato il Palazzo Reale, fatto segno a cordiali manifestazioni da parte della folla, il Ministro italiano ha partecipato ad una colazione intima offerta dal Ministro degli Esteri Libohova.

I giornali pubblicano entusiastici articoli di saluto al rappresentante del Governo italiano, inneggiando alle cordiali relazioni di amicizia esistenti fra l'Italia e l'Albania.

Un pranzo alla Legazione

Dopo avere effettuato una gita a Cruja, cittadina legata al ricordo delle gesta dell'eroe nazionale albanese Skanderbeg, S. E. Thaon di Revel, rientrato a Tirana, ha scambiato visite col Presidente del Consiglio e con gli altri membri del Governo. In serata il Regio Ministro Jacomoni ha offerto un pranzo alla Legazione in suo onore con l'intervento del Corpo diplomatico.

Nonostante la pioggia incessante il movimento della capitale è intenso. Continuano ad arrivare personalità estere rappresentanze delle colonie albanesi residenti all'estero e delegazioni regionali indossanti ricchi costumi.

La partecipazione dell'Ungheria

ROMA, 25

Il barone Federico Villani, Ministro d'Ungheria presso il Quirinale, è partito per Tirana ove rappresenterà il Governo ungherese ai festeggiamenti del 25.o anniversario della indipendenza albanese.

Von Schirach a Belgrado

BELGRADO, 25

Durante un suo viaggio in Oriente venerdì a mezzogiorno giungerà in aeroplano a Belgrado il capo della gioventù tedesca Baldur von Schirach, accompagnato da parecchi funzionari del suo ufficio. Egli si fermerà a Belgrado 24 ore, visiterà le varie organizzazioni giovanili jugoslave e prenderà contatti con personalità ufficiali jugoslave. Il Ministro jugoslavo per l'educazione fisica Miletic darà in onore dell'ospite tedesco sabato sera un banchetto.

Gli operai americani stanchi

della scioperomania

NEW YORK, 25

Ancora una volta gli unionisti hanno tentato di inscenare uno sciopero negli stabilimenti Ford. Ieri una minoranza organizzata abbandonò il lavoro in una fabbrica Ford di Saint Louis, la maggioranza si è rifiutata di seeguirne l'esempio. Stamane 600 dei 900 operai della fabbrica sono tornati al lavoro e, malgrado i picchetti e la sassaiola degli scioperanti, lo stabilimento ha potuto continuare il lavoro normale. La polizia ha arrestato parecchi lanciatori di proiettili vari contro gli operai e contro le finestre della fabbrica.

I giornali rilevano che gli stessi operai cominciano ad essere stanchi della scioperomania. Intanto si segnala come primo sintomo della distensione fra il Governo e le industrie la notizia che la compagnia Edison si è impegnata per 100 milioni di nuove costruzioni per dare lavoro ai disoccupati. Inoltre le grandi società ferroviarie si sono dichiarate pronte a spendere mezzo miliardo per la parziale rinnovazione del materiale purchè però vengano autorizzate al richiesto aumento delle tariffe necessarie secondo le stesse compagnie a fronteggiare gli accresciuti salari.

Il referendum in Svizzera

sulle società segrete

BERNA, 25

Il popolo svizzero sarà chiamato domenica prossima a pronunciarsi sulla questione se in avvenire i massoni e gli appartenenti ad altre organizzazioni simili che abbiano il carattere di società segrete, saranno tollerati nel territorio del Paese.

Autarchia sul mare

L'incremento della flotta mercantile illustrato dall'on. Cao di S. Marco

Il Lloyd Triestino costruirà 13 nuove navi

ROMA, 25

L'on. Cao di San Marco, presidente della Federazione nazionale fascista degli armatori, ha fatto alcune interessanti dichiarazioni sul rinnovamento e il potenziamento della Marina mercantile nazionale.

Egli ha rilevato innanzitutto che l'autarchia nel settore della Marina mercantile potrebbe dirsi raggiunta, quando si potesse disporre di un complesso di servizi e di tonnellaggio tali da permettere almeno il pareggio fra le somme pagate per noli dagli utenti italiani ai servizi esteri e le somme pagate dagli utenti stranieri ai servizi italiani.

Ma la finalità, anzi la missione che la Marina mercantile deve perseguire nella lotta per l'autarchia, è costituita dalla necessità di ottenere un saldo attivo fra i noli pagati e i noli incassati, onde conseguire con tale mezzo la possibilità di contribuire a colmare le passività della bilancia commerciale. Deve quindi dedursi che l'attività della nostra Marina mercantile non può nè deve avere limiti, poichè più è rilevante la partecipazione ai traffici e maggiore è la possibilità di apporto di valuta estera alla bilancia commerciale.

L'on. Cao di San Marco è passato successivamente a occuparsi della necessità di risolvere, di fronte alle attuali esigenze, con carattere di inderogabilità e di urgenza, il problema dell'accrescimento della nostra Marina mercantile per adeguarla alle necessità autarchiche e imperiali. Tale problema è stato esaminato dalla Federazione degli armatori e dalla Confederazione fascista degli industriali, da un Comitato tecnico corporativo e, infine, dalla Corporazione del mare e dell'aria. Si è potuto così formulare un programma per la rapida rinnovazione e la creazione di un naviglio mercantile particolarmente adatto a completare le possibilità della nostra vita autarchica anche sul mare.

Recentemente il Consiglio dei Ministri, su proposta di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, si è occupato del programma di nuove costruzioni navali e importanti provvedimenti al riguardo sono in corso di emanazione.

Per quanto si riferisce all'aumento e alla rinnovazione del naviglio di Società di preminente interesse nazionale, un completo programma, che quanto prima entrerà nella fase esecutiva, è stato già predisposto. Tale programma prevede la costruzione in un primo tempo di 44 navi per 250.000 tonnellate di stazza lorda, delle quali 9 per la Società «Italia» per 86.000 tonnellate, 13 per il *«Lloyd Triestino» per 82.000 tonnellate*, 17 per la «Tirrenia» per 43.000 tonnellate; 5 per l'«Adriatica» per 39.000 tonnellate, oltre alle grandi trasformazioni di due dei maggiori transatlantici, il «Roma» e l'«Augustus». La spesa complessiva è calcolata in un miliardo e mezzo. E' degno di rilievo che nel nuovo tonnellaggio le navi da carico di linea saranno 27, per complessive 144.000 tonnellate.

Con il nuovo materiale sarà possibile assicurare ai servizi delle grandi linee una notevole capacità di acquisizione di traffico insieme a una minore spesa di esercizio.

Per quanto si riferisce all'armamento libero, il materiale da carico sostituito dal nuovo, verrà ceduto per circa 30 unità di complessive 140.000 tonnellate all'armamento libero, il quale potrà così maggiormente contribuire all'autarchia economica voluta dal Duce e da tutti auspicata, senza nessun esborso di valuta.

Quasi quattro milioni liquidati a eredi di lavoratori caduti in A. O.

ROMA, 25

Si è riunito presso la Federazione delle casse mutue di malattia il Comitato esecutivo del fondo nazionale assistenza lavoratori in A. O. I. il quale ha esaminato numero 96 pratiche relative a lavoratori deceduti per malattia in A. O. I. ed in Italia.

E' stata deliberata la liquidazione di lire 631.998 agli eredi aventi diritto. Con tale deliberazione le pratiche definite aumentano a 610 delle quali 444 risultando di competenza del fondo sono state liquidate per un ammontare complessivo di lire 3.900.182.

Le trasmissioni radiofoniche

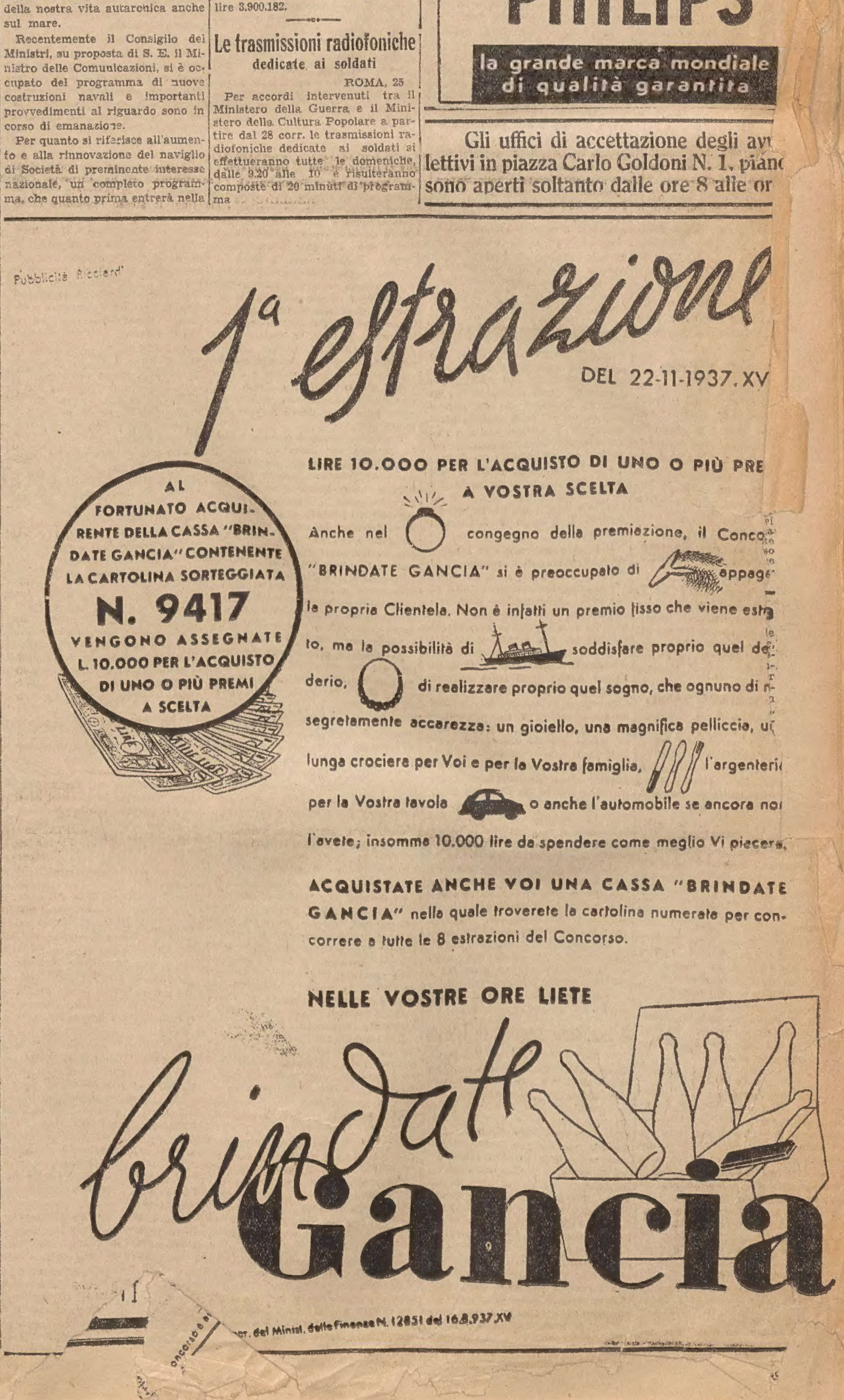
dedicate ai soldati

ROMA, 25

Per accordi intervenuti tra il Ministero della Guerra e il Ministero della Cultura Popolare a partire dal 28 corr. le trasmissioni radiofoniche dedicate ai soldati si effettueranno tutte le domeniche, dalle 9.20 alle 10 e risulteranno composte di 20 minuti di programma

OGGI GRANDE
GIORNATA
DELLE
OCCASIONI
OFFERTA SPECIALE
STOFFETTA felpata uso lana per vestiti . . L. 4.80
ED ALTRI NUMEROSI ARTICOLI A
PREZZI BASSISSIMI
ÖHLER

Gli uffici di accettazione degli av
lettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianc
sono aperti soltanto dalle ore 8 alle or



RONACA DELLA CITTÀ

Partito

...azione dei Fasci di ...to comunica:

... comandanti ... I. L.

Il ... federale ha nominato ...notati fascisti vicecomand... della Gioventù Italiana ...ittorio: G. R. F. «L. Mora...ssi» fascista Giuseppe S...ari; G. R. F. «Beuzzar» M. Arduino Lussi; Fasci... Combattimento di S. Dorlig...ella Valle, C. M. Bruno M...azi; Fascio di Combattimenti... Senosecchia, C. M. Renat...ossi.

...apporto della Compagnia Volontari

Domenic... 28 corr., alle 9.45, ...rà luogo in Sala del Littorio ...rapporto annuale della Compagni... Volontari giuliani e dal... ...alla presenza di S. E. Co...lli Gigli, ... Ministro dei LL. PP. Presenz...ieranno al rapporto rappresent...anze dei GG. RR. ..., delle asso...ciazioni combattentistiche e d'... ...arma e della G. I. L., come da ... disposizioni impartite. I Fascis... ...ti indosseranno le rispettive un...iformi.

Premiazion... ... dei tiratori ...ella gara

...della Federazione del P.N.F.

Domani, alle ore 19, in Sala del Littorio, avrà luogo la premiazione dei vincitori delle gare di tiro a segno svoltesi il 10 ottobre u. s. al Poligono di Villa Opicina, organizzate dalla Sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale, sotto gli auspici della Federazione dei Fasci di Combattimento. Verranno inoltre consegnati i brevetti del corso di volo a vela ai Giovani Fascisti che hanno frequentato il corso stesso. E prescritta la divisa fascista.

L'on. Felicioni all'Ist... di Cultura Fascista

...28 corr., alle 11.15, ...ni, presidente della ...zionale Dante Alighieri, ...rerà in Sala del... ...ività dell'Istituto ...Cultura, parlando ...ronte al bolscevi... ...enzieranno le gerarchie dirigenti provincia... ...izzazioni del Regime ...iti al G. U. F., ai ...azione politica, ...esentanze della ...

...a del Fascio

...te al Segretario ...uenti offerte per la ...scio. dalla Banca ...re 50; dal Cartifi... S. a g. l., 200; dai Generali S. A., 50; Eulambio A. e Fra... cav. Antonio Fo... Blezza Guido, le ha vivamente ...

... di Grado

S... al Segretario ...uenti offerte per ... Colonia di Gra... Nazionale, lire ...iferi Generali S... ditta Eulambio ...00; dal cav. Ant... 100. Il Federa...nte ringra...

...zioni del Regime

...I. V. S. N.

...Leg. M.D.I.C.A.T. ... domenicali. *Batterie ..., 320 Manipolo mitra... ...posti vedetta del IV ...rto trasmissioni e re... del IV Settore, dome... ...Poligono di Barcola ...ioni.*

«MORARA SASSI» ...ortiva. *Sono aperte le ...la sezione sportiva cui ...nder parte tutti coloro ...no l'atletica leggera, lo ...gio a rotelle, ippica ed ... Le iscrizioni si ri... ... e giovedì dal... ... via S. Laz...*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto alle segreterie dei Gruppi rionali. *Sabato 27 alle 10, alla Federazione dei Fasci Femminili (via Roma 28), la fiduciaria provinciale terrà rapporto alle segretarie dei Gruppi rionali ed alle ispettrici di zona di città.*

Visita alla Mostra del risparmio. *Sabato alle 17.30 il Fascio Femminile visiterà la Mostra del risparmio allestita al Castello di Trieste. S'invitano le camerate ad intervenire numerose.*

G. R. F. «Luigi Razza». *Oggi dalle 18.30 alle 20.30 convegno in sede delle Giovani Fasciste con tombola geografica a premi.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Le iscrizioni ai corsi professionali continuano ancora questi giorni e si chiudono il giorno 3 dicembre p. v. Sono gratuite e riservate ai dopolavoristi provvisti di tessera. Lunedì 29 alle 19.30 nella sede della R. Scuola d'Avviamento professionale Francesco Rismondo (via Rismondo 8) avrà luogo l'assegnazione dei corsi per la lingua italiana e francese. Sono invitati a presentarsi tutti gli iscritti a detti corsi.*

Fondazione Reyer. Dalle rendite disponibili della Fondazione barone Costantino de Reyer, l'Ente Comunale di Assisten... ...assegnato ... da lire ... ...rsone de... ...l com... ...lla mari... ...cor... ...disr...

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 novembre 1937-XVI

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	15
Matrimoni	26

Il Duca d'Aosta al Lloyd Triestino

Al telegramma di felicitazioni e devoto omaggio inviato dal Lloyd Triestino a S. A. R. il Duca d'Aosta per la sua nomina a Vicerè di Etiopia, l'Augusto Principe si è compiaciuto di rispondere:

«Grato per gentili espressioni augurali cordialmente ringrazio. Amedeo di Savoia».

Ballo del «Guf» in Sala Massima. Anche questo sabato, organizzato con il consueto zelo dal «Guf», si terrà in sala Massima il trattenimento danzante. Suonerà l'orchestra Meniconi che gode ormai il favore del folto pubblico che sempre gremisce la sala.

10.000 lire dei Colorifici Zonca per la Casa del Fascio e la Colonia di Grado

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Federale ha ricevuto il fascista conte Tullio dalla Zonca, il quale, a nome dei Colorifici Zonca, gli ha consegnato l'importo di lire 10.000, delle quali lire 7000 per la Casa del Fascio e lire 3000 per la Colonia di Grado. Il Federale ha vivamente ringraziato.

I corsi di preparazione politica

Oggi 26, avranno luogo le seguenti lezioni dei corsi di preparazione politica: Primo corso: dalle 19 alle 20 il comm. Giovanni Relli terrà la lezione di previdenza sociale: Previdenza e assistenza sociale. Dalle 20 alle 21 il gr. uff. Mario Nordio terrà la lezione di politica estera.

Secondo corso: dalle 19 alle 20 il gr. uff. Mario Nordio terrà la lezione di politica estera. Dalle 20 alle 21 il comm. Giovanni Relli terrà la lezione di previdenza sociale: Carta del Lavoro e previdenza sociale. Le lezioni si terranno presso la R. Università.

Figli di marittimi alla Colonia montana "9 maggio,,

Ieri sera alle 21.45 sono partiti dalla Stazione centrale, diretti ad Aquila degli Abruzzi, 26 bambini, figli di marittimi triestini, ammessi a frequentare l'anno scolastico 1937-1938-XVI in quella magnifica Colonia che l'Ente nazionale fascista per l'assistenza alla Gente di mare ha fatto costruire nella Pineta di Rojo. I piccoli, accompagnati dalle loro assistenti hanno preso posto sul treno tra canti di gioia e grida inneggianti al Duce.

Erano convenuti per salutarli, oltre ad un folto gruppo di parenti e marittimi, tutti i dirigenti dell'organizzazione.

Il rapporto dei volontari alla presenza di S. E. Cobolli Gigli

Domenica in Sala del Littorio avrà luogo il Rapporto annuale della Compagnia volontari. Vi presenzieranno S. E. Cobolli Gigli e le gerarchie della Provincia. Ecco il programma della giornata:

Ore 9: adunata dei volontari alla Casa del Combattente; ore 9.30: inquadramento e sfilamento davanti alla Cella di Oberdan e proseguimento per la Sala Littorio seguendo le vie XXX Ottobre, Dante, Corso V. E. III e via d'Annunzio.

Ore 10: inizio del Rapporto con l'apposizione delle due medaglie d'oro sul labaro sociale da parte dei familiari dei Caduti Sergio Laghi e Arrigo Protti, la chiama dei Caduti Medaglie d'oro e dei volontari deceduti durante l'anno, e la relazione morale e finanziaria.

Ore 12.30: rancio al refettorio del Porto V. E. III.

Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria sociale fino a questa sera.

La partecipazione istriana

I volontari istriani che intendono partecipare al rapporto sono invitati a dare la loro adesione alla presidenza della Sezione volontari di guerra di Pola, versando l'importo di lire 18 per il biglietto ferroviario di andata e ritorno Pola-Trieste, nonchè lire 5 per il rancio. La partenza da Pola si effettuerà domenica 28 con la Littorina delle 7.30; il ritorno avverrà col treno in partenza da Trieste alle 17.5 e in arrivo a Pola alle 19.52.

Trieste e l'Istria per l'indipendenza albanese

Trieste e l'Istria, che respiravano nell'atmosfera sentimentale del Risorgimento italiano e cospiravano per il completamento dell'unità nazionale, seguivano con simpatia tutti i movimenti intesi a rendere indipendenti i popoli dalle dominazioni straniere e sostenevano con entusiasmo i propositi dei patriotti albanesi di fondare un proprio Stato, la cui indipendenza sarebbe stata naturalmente patrocinata e sorretta dal popolo italiano per le sue tradizioni spirituali, con le quali coincidevano anche ragioni d'interesse e di sicurezza.

Nell'agosto del 1908 giungeva da Roma a Trieste il giovane albanese avv. Terenzio Tocci, ardente apostolo dell'indipendenza della sua Nazione, in procinto di salpare per l'America allo scopo di visitare le colonie dei suoi connazionali in quel continente e di promuovere un'azione diretta a raggiungere il nobilissimo fine.

Egli trovò qui un'accoglienza fraterna. Per la sera del 10 agosto 1908 fu annunziata una sua conferenza dal titolo «Il martirio di un popolo (la questione albanese)». Vi accorse un folto pubblico che applaudì calorosamente. Dopo aver accennato alla gloriosa storia del popolo albanese e aver illustrato la situazione politica della Turchia, egli affermò, tra approvazioni, che gli «shkjipetari» intendevano di raggiungere la propria indipendenza e libertà e di opporsi fino all'ultimo sangue a qualsiasi invasione straniera.

La chiusa, chiara allusione agli italiani soggetti all'Austria, fu coronata da una significativa insistente acclamazione all'appassionato oratore, che si conquistò allora molti affetti a Trieste.

Giornali e giornalisti triestini

Con il sorgere del 1911 si delinearono i propositi d'una insurrezione albanese, che suscitarono una alta eco di consensi e di auguri in Italia, il cui più autorevole esponente nella politica internazionale al Parlamento era l'on. Salvatore Barzilai, triestino, che con la fine eloquenza dei suoi discorsi e con l'agile penna sostenne validamente la causa dell'Albania. Tale causa ebbe anche un valido appoggio a Trieste nei quotidiani nazionali, Il Piccolo *e* L'Indipendente.

Il Piccolo *dedicava una lunghissima cronaca agli avvenimenti albanesi, intonata a viva simpatia, e con atteggiamento di ostilità alle mire d'espansione austriaca. Riuscirono molto apprezzati i servizi dei suoi corrispondenti inviati in Albania tra il 1912 e il 1914, Giulio Barella, oggi direttore amministrativo del* Popolo d'Italia, *Bruno Astori, oggi capo dell'Ufficio stampa delle nostre maggiori Compagnie di navigazione, e Leonardo Azzarita, e suscitarono la più ampia risonanza le interviste di Mario Nordio con tutti i più autorevoli esponenti della vita albanese, da Ismail Kemal a Essad pascià, senza dimenticare le pittoresche lettere di Terenzio Tocci dalla Mirdizia, che, pubblicate sul* Piccolo, *destarono nei lettori ammirazione e commozione e guadagnarono sempre nuovi amici alla causa del popolo albanese.*

Sorto a Roma nel gennaio del 1911 il Comitato «Pro Albania» negli uffici di redazione dei periodici mazziniani La Terza Italia *e* Fede Nuova, *i suoi manifesti erano riprodotti a Trieste dall'*Emancipazione, *diretto da Angelo Scocchi, che scriveva fervidi articoli auspicanti all'indipendenza albanese e polemizzava vivacemente con i giornali socialisti, avversi a tale causa.*

Il comitato segreto di Trieste

In tutte le maggiori città d'Italia si costituirono nel 1911 comitati «Pro Albania», si progettò una spedizione in grande stile, della quale fu invitato ad assumere il comando il Generale Ricciotti Garibaldi, che accettò e lanciò un appello alla gioventù italiana e in una famosa intervista col Giornale d'Italia *annunciò la formazione di un corpo garibaldino di quarantamila volontari, che egli avrebbe condotto a combattere a fianco degli albanesi. Gli arrolamenti s'iniziarono in tutta l'Italia, ma il Governo di Giolitti, per ragioni di ordine internazionale, cioè per evitare un conflitto con l'Austria, represse con inusitata energia la propaganda per gli arrolamenti e indusse il Gen. Ricciotti Garibaldi, con forti pressioni, a desistere dall'annunciato progetto.*

Nel... ... si costituì anche a Trieste un comitato segreto per l'inoltro di volontari — una specie di comando di tappa — alla testa del quale fu messo uno dei capi della gioventù mazziniana triestina: Gabriele Foschiatti. Siccome tutti i porti del Regno erano strettamente sorvegliati, i volontari avrebbero dovuto raggiungere Trieste, dove, per cura del comitato, si sarebbero imbarcati per Cattaro e inviati poi a Podgorizza, città montenegrina al confine dell'Albania, destinata a sede del Quartier generale della spedizione.

I volontari

Sebbene il contrasto tra il Centro di Podgorizza e il Gen. Ricciotti Garibaldi, inasprito successivamente da incresciose polemiche, paralizzasse l'azione del Comitato di Trieste, tuttavia un primo gruppo di otto volontari italiani riuscì a raggiungere la meta, entrando a far parte delle bande dei Gruda, al comando del Principe mirdita Simon Doda.

Verso la fine di luglio ai primi otto volontari italiani s'aggiunsero altri nove, tutti mazziniani irredenti di Trieste e dell'Istria: i triestini Gabriele Foschiatti e Bruno Turrini, i polesi Luigi Bilucaglia, Mario Mozzato, Giuseppe Castellani, Guido Sturm, Massimo Zanetti, Giovanni Predonzani di Pirano e Giuseppe Bon di Lussinpiccolo.

Un'altra trentina di giovani era sul punto di partire per opera di un secondo comitato di arrolamento formatosi a Trieste dopo la partenza di Gabriele Foschiatti, e diretto dallo studente universitario Angelo Polacco; ma le partenze furono improvvisamente impedite dalla polizia austriaca, i cui agenti il giorno 1 agosto invasero il piroscafo lloydiano «Baron Gautsch», ormeggiato al Punto franco, e arrestarono a bordo i giovani Giovanni Paolini ed Emilio Callini, che sotto la giubba indossavano la camicia rossa garibaldina, e i loro amici Carlo Cableri e Luigi Zei, che li accompagnavano, e fu arrestato pure lo studente Angelo Polacco.

I quattro giovani furono tenuti in carcere per circa un mese e mezzo e subirono un processo dinanzi al Tribunale penale per delitto di partecipazione ad associazione segreta, considerandosi come tale il comitato di arrolamento per l'Albania. La stessa accusa fu elevata in confronto di tutti i volontari irredenti dopo il loro rimpatrio. Ognuno di essi dichiarò di essere andato o di essersi proposto di andare a combattere a fianco degli albanesi di propria iniziativa, senza alcun accordo con altri; e, mancando ogni prova in contrario, i giudici dovettero assolverli.

In Albania, alla banda dei Gruda, insieme con i diciassette volontari italiani, era aggregato un giovane idealista croato di Cattaro, di nome Muk.

Essi esercitarono la guerriglia contro i distaccamenti e i posti di guardia turchi nelle zone dei Gruda, dei Hoti, dei Castrati e dei Clementi. Alla fine d'agosto il Comitato insurrezionale albanese concluse un accordo con il Governo turco e i volontari raggiunsero Podgorizza, dove il gruppo si sciolse.

Nazario Sauro

Anche da Roma alcuni giovani ardimentosi partirono per l'Albania meridionale con il proposito, non effettuatosi, di agire. Pure tra quei giovani si trovava un triestino: Mario Sterle, appena uscito dal carcere austriaco dopo un clamoroso processo, il cui verdetto aveva suscitato proteste tumultuose contro l'Austria in tutte le Università italiane. Oggi egli è Console della Milizia in Libia.

Un innamorato della causa albanese fu Nazario Sauro. Egli si augurava ardentemente che il popolo albanese costituisse un proprio Stato indipendente e libero e affermasse la sua individualità etnica, facendo sentire la propria voce come Nazione.

Perciò quando dei patriotti albanesi si volsero a lui chiedendogli se fosse disposto a trasportare per conto loro armi e munizioni e di sbarcarle in Albania, egli accettò con entusiasmo tale missione pericolosa, come un dovere impostogli dalla sua fede, rinunciando a qualsiasi profitto.

Imparando a conoscere intimamente l'Albania, nei cui porti approdava di frequente, si accese talmente per la causa da porre il suo affetto per l'Albania subito dopo l'amore sviscerato che portava per l'Italia; tanto che a una sua bambina volle dare il nome di Albania.

Per l'attaccamento alla causa albanese salì sulle montagne della Mirdizia e si commosse quando apprese da patriotti albanesi a Scutari ch'essi non soltanto ponevano le loro speranze nell'aiuto del popolo italiano per raggiungere l'indipendenza del loro Paese, ma che scorgevano in un'alleanza perpetua con l'Italia l'unica salvaguardia dell'Albania indipendente dai pericoli che l'avrebbero minacciata.

L'Albania prese insomma nel suo cuore il posto di una seconda patria. Questi sentimenti e i colloqui con gli albanesi, e quanto operava per la loro causa, egli confidava ad Angelo Scocchi, con il quale si trovava ogni giorno al Caffè del Municipio; una volta anzi, che gli parve di essere caduto in sospetto alla polizia austriaca per tale attività, prevedendo una perquisizione, affidò allo Scocchi un fascio di documenti epistolari riguardanti i suoi rapporti con i patriotti albanesi.

Amico dei più influenti uomini politici, agitatori e combattenti dell'Albania, Sauro mise in relazione con molti di essi Mario Nordio, le cui interviste pubblicate dal Piccolo *venivano riprodotte su tutta la stampa europea. Passavano allora da Trieste anche gli intriganti e i delatori e contro questi Sauro metteva in guardia il giornalista, facendo una netta distinzione tra «i galantuomini» e le «carogne».*

Terenzio Tocci ricorda che «nel 1913, l'anno che vide, in conseguenza degli avvenimenti politici, affluire a Trieste il maggior numero di profughi albanesi, Nazario Sauro fu per loro più che un fratello; a lui facevano capo, e nelle ore libere era sempre in mezzo a loro, pronto ad assisterli e a consigliarli con animo più fraterno che d'amico».

A Terenzio Tocci, quando nel 1914 dirigeva a Scutari il giornale Taraboschi, *Sauro inviò varie lettere, traboccanti di sentimento per l'Albania; in una di esse gli scriveva: «Quello che fin da ora ti offro è la mia opera, se vi fa bisogno per mare».*

Era tale la fiducia che riponevano in Sauro gli albanesi, che Essad pascià si rivolse a lui per tentar di raggiungere Durazzo bloccata e sollevare il paese contro il Principe di Wied.

L'Albania ha il diritto di esaltare e di onorare il nome del Martire nostro Nazario Sauro tra quelli degli uomini che contribuirono più ardentemente e più generosamente alla sua risurrezione. Una inchiesta a Scutari e nei porti dell'Albania da parte di qualche scrittore albanese, tra quanti sono ancora vivi di coloro che conobbero e ricordano l'attività di Sauro per la causa albanese, potrebbe offrire un libro di alto interesse per gli albanesi e per gli italiani.

La colonia albanese

Se nel venticinquesimo anniversario dell'indipendenza albanese, per quel che riguarda la partecipazione di Trieste e dell'Istria, bisogna mettere in rilievo soprattutto il periodo rivoluzionario della vigilia, tuttavia sono pure da rammentare le relazioni secolari tra l'Albania e Trieste, specialmente dai primi anni del Settecento in poi: relazioni marittime e commerciali, per cui naviganti triestini e istriani sono di casa nei porti albanesi, nell'istesso tempo che numerosi albanesi fanno scalo spesso a Trieste e commercianti albanesi formano a Trieste una antica, stimata colonia operosa.

A Trieste si pubblicava prima della guerra un periodico albanese — diretto dal patriotta Ivanay di Scutari, morto prematuramente a Roma.

Allorchè nel gennaio del 1913 sulla stampa europea si diffuse la voce che le potenze consentivano alla cessione di Scutari al Montenegro, la piccola colonia albanese di Trieste invocò allarmata l'intervento dell'Italia, inviando al Ministro di San Giuliano a Roma un telegramma, in cui i ventidue firmatari si dicevano pienamente convinti che il generoso popolo italiano avrebbe impedito categoricamente tale atto.

Dopo che le guerre balcaniche ebbero impresso nel 1913 una nuova fisionomia politica ai vari Paesi della Penisola orientale, l'Austria promosse la convocazione a Trieste di un congresso albanese, che si manifestasse ossequiente agli interessi austriaci, ma le idee espresse da molti d... congressisti, tra i quali specialmente quelli delle colonie albanesi d'Italia, impedirono che il piano ... si svolgesse senza contrasti e anzi confermarono il profondo dissidio esistente anche in quel problema tra i due Stati fatalmente avversari, sebbene formalmente alleati.

"Trieste Patria intellettuale degli albanesi,,

Di quel congresso, che si tenne nella sala allora chiamata Tina di Lorenzo, nel palazzo dove si trova attualmente la Borsa, dall'1 al 4 marzo del 1913, e al quale parteciparono pure i rappresentanti dei gruppi romeni d'Albania, non si può non ricordare con simpatia l'inno caloroso a Trieste elevato nel discorso inaugurale dal presidente dell'assemblea, Faik bey Konitza, il quale definì Trieste «patria intellettuale degli albanesi, città cara a loro tutti tanto per la sua ospitalità, quanto per la sua funzione economica ed educativa per l'Albania»; parole che furono salutate da una lunga, calorosa ovazione.

Un anno dopo, il 5 marzo 1914, passava per Trieste, diretto a Tirana, il principe di Wied, e i problemi dell'Albania interessarono nuovamente e vivamente la cittadinanza. Nella rada, il Governo italiano aveva mandato la nave di guerra «Quarto»: i triestini ne traevano lieti auspici come preannunzio dell'arrivo dell'«intero».

Dalla guerra mondiale anche la indipendenza dell'Albania uscì consolidata.

Dopo la guerra i rapporti tra l'Albania e Trieste continuarono e s'intensificarono: imprese triestine provvidero a costruire il porto di Durazzo e a contribuire all'opera meravigliosa di rinascita nell'interno del Paese aprendo strade e gettando ponti.

La piccola colonia albanese di Trieste, stretta intorno al suo egregio console, signor Brok Prennushi, si sente qui come a casa propria per la rete vastissima e antica di conoscenze e amicizie, per la perfetta armonia con i sentimenti cittadini. Trieste è sempre per gli albanesi la città del 1913, il centro maggiore fuori di casa loro per l'attività economica e per la vita spirituale. E l'Albania è per Trieste il Paese adriatico, per la cui indipendenza combatterono anche dei suoi figli e palpitò il cuore nobilissimo di Nazario Sauro.

Cordialità studentesca italo-albanese

Ieri sera, in occasione del 25.o annuale dell'indipendenza albanese, il Direttorio del «Guf» si è riunito assieme agli studenti albanesi iscritti alla nostra R. Università, al ristorante Continentale, per festeggiare l'evento storico. Ha presenziato anche il Console di Albania. Alle frutta, il segretario del «Guf», dott. Goitan, ha pronunciato brevi parole di esaltazione, salutando la Nazione amica e inviando a Re Zog un fervido «alalà». Ha risposto il Console di Albania, il quale ha pronunciato fervide e commosse parole di ringraziamento. La bella riunione, svoltasi in un'atmosfera di schietta fraternità e di vibrante patriottismo, si è conclusa a tarda ora.

Scuola di musica sacra

Con sabato terminano le iscrizioni per la frequentazione dei corsi di preparazione per maestri di canto corale e organisti. Domenica 28 alle 10, in S. Antonio si terrà la Messa solenne d'apertura dopo della quale nella sala parrocchiale (via Ponchielli 2), sede della Scuola, si raduneranno tutti gli alunni vecchi e nuovi per sentire le disposizioni per il nuovo anno scolastico e la pubblicazione dell'orario sia diurno che serale.

Nello stesso giorno per gli alunni che dalla detta Scuola hanno già ricevuto un diploma o di maestro corale o di organista si apriranno le iscrizioni per un corso complementare di contrappunto e fuga e composizione sacra, che sarà tenuto dal prof. Carlo Tomè.

Per impossibilità assoluta di tenere l'annuale congresso dell'Associazione italiana di S. Cecilia nelle due prossime domeniche, lo stesso avrà luogo nella sede dell'Associazione domenica 12 dicembre, alle 16, con l'ordine di trattazione che sarà pubblicato.

Visita del Dopolavoro Artigiano all'Aquila. Il Dopolavoro Artigiano organizza per domenica una visita agli impianti della Società Aquila di Zaule. A tale visita sono invitati a partecipare tutti gli artigiani e loro familiari. Partenza alle 9 con torpedone speciale dalla sede del Dopolavoro Artigiano, via Coroneo 8, e ritorno alle ore 12. Passaggio andata e ritorno lire 2.50. Iscrizioni in segreteria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 fino a sabato alle 13.

Nell'Unione lavoratori agricoli

Il segretario generale dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori agricoli, dott. Roberto Preatoro, è stato destinato dietro sua richiesta dal presidente della Confederazione a dirigere l'Unione di Pola. Lo sostituisce l'ing. Giacomo Carlotti, attuale segretario dell'Unione di Perugia, vecchio organizzatore sindacale.

Il ballo pro "Dante,,

La «Dante» è una delle nostre istituzioni più care e più gloriose». Sono parole del Duce, che alla Società ha sempre dato e tuttora dà il suo alto appoggio. Più ancora degli altri italiani, noi triestini ricordiamo i meriti della Dante nell'Italia di altri tempi, ed apprezziamo la sua opera attuale nell'Italia rinnovata, opera intesa a tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana in tutto il mondo. Bisogna esser vissuti all'estero, per capire che cosa significhi una conferenza in italiano, un corso di cultura italiana, un personaggio venuto a bella posta dall'Italia per parlare dell'Italia a un gruppo d'italiani isolati e lontani dalla Patria.

Questo fa la «Dante Alighieri», e per questo chiede il concorso dei suoi Comitati cittadini e dei suoi Gruppi femminili. Sotto la presidenza della sig. Maria Fogazzaro Zampieri, il Gruppo femminile triestino è ora in piena attività, chiamato a raccolta per l'organizzazione del primo di una serie di balli annuali, che inaugurerà la vita mondana della nostra città. Il ballo avrà luogo la sera del 7 dicembre, nella sala Duca d'Aosta. Grandi cose si preparano, di cui diremo in seguito, dando pure l'elenco delle signore del Comitato. Basti dire che vi sarà un ricco servizio di buffet, un apposito banco di spumante, e che si vedrà risorgere, fra un tango e una rumba, la vecchia quadriglia.

L'assemblea straordinaria dell'Alpina delle Giulie

Nell'annunciata assemblea straordinaria dei soci della Sezione di Trieste del C.A.I., che avrà luogo il 10 dicembre alle ore 20 nella sede sociale di via Milano 2, verrà discusso il seguente ordine del giorno: 1) Modificazione di un paragrafo dello statuto per quanto riguarda la convocazione dell'assemblea stessa e la validità delle deliberazioni in prima e in seconda convocazione. 2) Assunzione di un prestito con emissione di obbligazioni nominative. 2) Eventualia. Trattandosi di una modificazione da apportarsi allo statuto, sono invitati tutti i soci della Sezione di Trieste del C.A.I.

Il Gruppo triestino fotografi dilettanti O.N.D. comunica ai propri soci che la sede è stata trasferita presso il Dopolavoro interaziendale del commercio, piazza della Borsa n. 8 (palazzo Tergesteo) e potrà venire frequentata dai soci nei giorni di martedì e venerdì dalle 18 alle 20.

Un apparecchio che dà il dono dell'ubiquità

Ogni comune mortale può oggi essere a Milano e parlare a Napoli, può, nel giro di pochi minuti trattare affari a Torino, a Roma, a Firenze ed a Palermo. Ciò è comunissimo e non richiede sortilegi o folli spese: basta ricorrere al comune «Telefono Interurbano» che abolisce tutte le distanze. La tariffa è modica ed in molti casi consente ragguardevoli ribassi serali e festivi.

Un sintomo *che rivela* **un disturbo...**

Lo sbadiglio e la sonnolenza sono spesso sintomi di cattivo funzionamento dell'intestino. Il PURGANTE GAZZONI, purgante perfetto, lassativo ideale, regola le funzioni della digestione. Non ha sapore, non dà dolore, non dà nausea e si prende in cachets.

Dose purgativa: due cachets; Dose lassativa: un cachet ogni due giorni
Scat. da due cachets L. 1.—
Scat. da dieci cachets L. 4.—

PURGANTE GAZZONI

TUTTI DICONO: *E' un fenomeno!*

PG 28 - A. P. Bologna n. 34862 - 18-11-1937-XV

CALZOLERIA A. CHERRI
VIA MAZZINI N. 24
GRANDE LIQUIDAZIONE PER TRASLOCO
ARTICOLI FINISSIMI DI PRIMA SCELTA
PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI

Il nuovo Ricettario Oetker è uscito,

con una ricca scelta di notizie interessanti per ogni massaia.
Qualcosa di veramente nuovo in materia di ricettari,
68 pagine, 45 ricette per torte, focaccie e budini, singolarmente illustrate con fotografie.
Un libro che farà bella figura anche nella Vostra biblioteca.
Lo riceverete franco di porto dietro invio di Lire 1.50 anche in francobolli a

Dott. A. OETKER S. A. I. - MILANO - Via Monte S. Genesio, 2

Dischi Cetra-Parlopho[n]
recentemente pubblicati:

SPADARO
IT 508 **Quando l'estate** - Canzone di D'Anzi e Bracchi.
I cinque baeki's - Grottesco romantico di Spadaro e De Risi. — Spadaro ed i suoi compagnoni.
IT 509 **Il battello pende... pende** - Canzone di Goletti e Rastelli.
La cavalcata dei cinque - Parodia melodrammatica di Spada[ro]. Spadaro ed i suoi compagnoni.
IT 510 **I cinque cipressi** - Canzone di Spadaro.
Qualche filo bianco - Canzone di Mascheroni e Spadaro.
IT 511 **Porta un bacione a Firenze** - Canzone di Spadaro.
Canzone di campagna - Canzone di Spadaro.

LUCIANA-DOLLIVER
GP 92257 **Madonnina bionda** - Canzone di Franco e Dolliver.
Dimmi bambina (dimmi stasera che m'ami ancor) - Canzo[ne di] Franco e Dolliver.
GP 92258 **Serenata della notte** - Canzone slow di Goletti e Cram.
Bambina innamorata - Canzone di D'Anzi e Bracchi, con ...
GP 92259 **Oggi canto perchè sono innamorato** - Canzone di Olivieri, ...vasini e Rastelli.
Cantano le stelle - Canzone di Frustaci e Cherubini.

DINO DI LUCA
GP 92254 **Guadalaiara** - Canz. marcia di Gori, Simi, Martelli e Neri.
Tornerà - Canzone valzer di Fryberg e Bortini.
GP 92255 **Tornerai** - Canzone slow di Olivieri e Rastelli, con coro.
Perchè (m'hai fatto piangere) - Canzone tango di Rosei e ...

TRIO VOCALE SORELLE LESCANO
GP 92220 **Tu vivi nel mio cuore** - Canzone fox di Porter e Levi.
Ho il cuore tenero - Canzone di Rascel - Nunzio Filogam[o] vocale Sorelle Lescano (non fa parte del film).
GP 92223 **Musica nell'aria** - Canzone fox di Farley e Bracchi - Q...
Jazz Prato (non fa parte del film).
Dal film: PARADISO ARTIFICIALE.
Girotondo della musica - Canzone di Farley e Bracchi - Q... e Trio vocale Prato - Trio Lescano.
GP 92225 **Che felicità** - Canzone fox di Carr e Kennedy.
La canzone d'Alabama - Fox di Mariotti.

Dischi Cetra-Parlophon da 25 cm. L. 15.—

Rappresentante Produttrice **CETRA**
Società con dirigenti tecnici e capitali di nazionalità e origine i[taliana]
TORINO — Via Arsenale, 19

Vino di China ferruginoso **Serravallo** Tonico Ricostituente

FOTO TORESELLA
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
DILETTANTI FOTOGRAFI
SVILUPPO GRATUITO
STAMPA - INGRANDIMENTI
LAVORO ACCURATO

OGNI
CASSETTA PROPAGANDA
Spumanti
CINZANO
UN PREMIO GRATUITO

…basamento venuto in …a al Teatro Romano

…amo detto ieri la felice sco…tta dalla R. Soprintenden… un breve assaggio compiuto …ea dei futuri scavi del Teatro …o. Si tratta di un elemento …tonico della facciata del tea… precisamente del suo basa… ed è una scoperta impor… non solo per la fine lavora… dell'opera in pietra del Car… perchè non lascia dubbio …teatro avesse una facciata …entale e permette di spera… fondamento che altri ele… di essa abbiano a venire suc…mente alla luce. Riproducia… poderoso frammento quale fu …fato dalla R. Soprintenden… …bito dopo la scoperta, con l'at… all'attiguo gradino, che po… supporsi appartenente a una laterale. Come si è detto ieri, …operta è decisiva per stabili… livello dell'antico edificio, a m. 1.50 sotto l'odierno livel…adale, e per fissare l'orienta… della facciata rispetto al fu… corso Littorio.

…lietti di andata e ritorno …er le feste natalizie

…occasione delle feste natali… del corrente anno i biglietti …viari di andata e ritorno ordi… rilasciati dal 23 dicembre 1937 gennaio 1938 saranno tenuti per iniziare il viaggio di ri… …no al 3 gennaio, salvo il di maggiore validità norma… biglietti di andata e ritorno e quelli della Concessione …ale XV (Dopolavoro), rila… nel suddetto periodo, saran… …uti egualmente validi fino al …naio.

…distribuzione dei biglietti fe… e di quelli di andata e ritor… della Concessione speciale XV iniziata alle ore 0 del 23 di… e continuata anche nei gior… …guenti 24, 25 e 26; rimarrà nel giorni 27, 28, 29 e 30, nel giorno 31 e continua… giorni 1.o e 2 gennaio 1938. …io del viaggio di ritorno è …o dalle ore 0 del 24 dicem… …terrottamente fino alle ore giorno 3 gennaio 1938.

…licazioni. Lo studente trie… …olo Blasi, di cui abbiamo …nalato le pubblicazioni nei …menti del *Corriere della Se*… …bblica ora una sua rubrica, …ata, *La pagina umoristica*, …riviste, il bollettino naziona… *…Brava Domestica* e il perio… *Casalinga*. Anche il *Calenda… …ricolo 1938*, edito a Trieste, …cherà una pagina curata dal

…trattenimenti domenicali del…ria. Domenica prossima dalle 21, nella Sala massima di …oroneo 15, avrà luogo l'annun… trattenimento danzante della …Adria. Il Comitato organiz… comunica che diversi invi… per cambio d'indirizzo o altro stati restituiti; coloro che avessero ricevuto l'invito so… pregati di rivolgersi al Comi… in galleggiante sociale (tel. …melo Sartorio, seralmente 19 alle 20.

…cietà teosofica italiana. Stasera 19.15 in via Dante 1, Giovanni presenterà un suo studio Nietzsche. Possono intervenire simpatizzanti.

…la Ginnastica domenica dalle …trattenimento.

…a migliore garanzia

…dice che il consenso del pub… è la più sicura garanzia. …ndo una merce aumenta co…emente le sue affermazioni …merciali, si può essere sicuri …sua bontà; Questo è il caso dei migliori prodotti della industria del tabacco: la …retta *Macedonia extra* che è delle più indovinate miscele di gustosi e aromatici, e il …retto *Roma* che è una fine de…zione del tradizionale *Toscano*. …due prodotti, a pochi anni loro creazione, hanno una …dita in continuo aumento. Del tutti i conoscitori del buon …acco sono concordi nel confer… che l'Italia è uno dei Paesi …ondo dove si fuma meglio.

La mostra di Giuseppe Gheduzzi

Che fine pittore, e quanto padrone dell'arte sua, questo Giuseppe Gheduzzi, bolognese di nascita e torinese di scuola pittorica, di cui si ammirano numerose opere in tre sale della Galleria Trieste! Studiò col Grosso, che tutti sanno essere stato eccellente maestro, e quando a poco più di vent'anni espose per la prima volta nella sua Emilia natale, conquistò senz'altro una medaglia d'oro. Fu bel principio di una vita d'artista che, a quanto attestano le opere qui presentate, si svolse con limpida onestà, nell'amore della natura e nell'inesausta freschezza del linguaggio, delicato sempre e d'ineccepibile gusto, con cui egli diceva su la tela il suo sentimento.

Temi dominanti nella pittura del Gheduzzi sono i paesaggi prealpini, il lavoro agreste degli uomini e degli animali nelle vallate che guardano in lontananza allo sfumato dei poggi o all'azzurro dei monti, e certe stalle, certe cucine montanare, certi ovili, dove la luce penetra per una finestrella in cui s'inquadra un paesaggio lontano, e ad ora ad ora diffonde un polverio luminoso su le lane delle pecore, ovvero fa scivolare un raggio argentato a rompere le penombre della scena interna in controluce.

Quieto e mite è il carattere di questa pittura: e sobria, discreta, senza ostentazioni di sorprese, la maniera di porgere dell'artista. Si ingannerebbe però chi credesse che ciò escluda la grande bravura, l'individualità dell'impressione pittorica e dei modi di significarla in sensazioni di colore. Esclusi sono l'impeto spavaldo, il fare prepotente, lo stilizzare cerebralmente anzichè osservare e descrivere. Ma non già escluse la partecipazione spirituale, l'emozione coloristica, lo studio della vita. Per essere più attento, per tendere a una comunicazione più compiuta, questo studio non menoma nè la spontaneità, nè la scioltezza dei mezzi, nè le trovate cromatiche. Un paesaggio come quello tutto verde che passa con gradazione quasi insensibile al tutto azzurro dei monti, sarà difficile trovare chi lo faccia come il Gheduzzi. I suoi verdi, intanto, sono bellissimi, hanno varietà, ariosità, rendimento plastico senza scurirsi artificiosamente, e rientrano nell'armonia dell'intonazione generale senza perdere la vivezza del loro accento. Vi colpiscono perchè il pittore dipinge campagne, ha spesso da dirsela col verde; ma se osservate bene, tutti i suoi toni, nella loro bella compostezza, nascono con lo stesso appropriato disernimento. La stupenda, ventilata fioritura alpestre nel paesaggio di Valtournanche e gli sfondi vaporosi di alberi in fiore in un piccolo paesaggio primaverile, che è un gioiello, non sono cose meno squisite dei quieti raffreddati toni d'una via di Torino invernale, o delle descrizioni d'acque, di neve rappresa, di villaggi che si distaccano chiari dai muricciuoli in ombra. Il Gheduzzi non è solo un bel paesista; è un bel pittore, qualunque cosa faccia. Se mette una figurina nel paesaggio, quando gli è necessaria, è dei pochi che sappiano metterla con misura, con naturalezza, con fusione aerea. Se dipinge tutti i particolari (e quanti e quanti nelle sue cucine rustiche, nelle sue stalle) non perde mai la sensibilità alla vita della luce, non è mai tristo, faticato, materializzato. Ha la stessa intimità col soggetto che lo appassiona e con l'arte che deve esprimerlo. Avete del resto una prova del suo intuito dei valori leggeri e luminosi nel vedere come egli dipinge un mazzo di rose. E della sua spontanea finezza anche in una ricchissima visione policroma avete una prova se vi fermate a osservare come egli abbia saputo caratterizzare movimenti di figure e distribuire valori nella vivida scena dipinta in pieno sole d'Africa: «Mercato a Mogadiscio».

Ora converrebbe particolareggiare, menzionare un quadro e l'altro; e il nostro catalogo è tutto fitto di sottolineazioni d'opere che ci hanno dato godimento. Ma abbiamo preferito definire la qualità superiore di questo artista, che, un po' più un po' meno, è evidente in tutta la sua produzione. Pittore coscienzioso, egli non espone cose che non siano buone.

b.

Esami di segretario comunale. Le prove scritte degli esami per il conseguimento del titolo di abilitazione alle funzioni di segretario comunale avranno luogo nei giorni 17, 18 e 19 del mese di gennaio 1938-XVI, nelle Prefetture di Trieste e Udine. Coloro che volessero partecipare a detti esami dovranno affrettarsi a presentare le rispettive domande.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Primato ciclistico
migliorato da Scapini

MILANO, 25

Un nuovo record è stato stabilito nel pomeriggio d'oggi al Velodromo Sempione. Il corridore del «Guf» Milano, Capellaro, ha tentato di migliorare il primato della ora dietro motoleggera stabilito domenica da Scapini. Il Capellaro non è stato fortunato: colpito più volte da crampi, ha compiuto nell'ora soltanto chilometri 69.272. Più tardi Scapini, che aveva assistito alla sfortunata prova di Capellaro, è sceso in pista compiendo nell'ora chilometri 70.339 e migliorando il proprio primato che era di chilometri 70.062.

I contributi alle associazioni
esenti dal diritto erariale

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 5 novembre 1937-XVI n. 1899: Le dotazioni, i sussidi e i contributi corrisposti dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni e da altri enti nonchè da privati alle associazioni e società sportive in genere riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano (C. O. N. I.) sono esenti dal diritto erariale stabilito dall'articolo 4 della legge 30 dicembre 1923 n. 3276.

Il presente Decreto avrà effetto dal giorno della sua applicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Le disposizioni sopra contenute per altro si applicano anche per i diritti ancora dovuti e non pagati nel giorno di entrata in vigore del presente Decreto.

La partita Triestina-Bologna
I campioni d'Italia
intensificano la preparazione

BOLOGNA, 25

Gli allenamenti del Bologna nell'imminenza dell'incontro con la Triestina sono stati prevalentemente atletici, anche perchè quattro uomini erano impegnati a Firenze nella preparazione delle due formazioni che incontreranno i francesi. Tuttavia non si è trattato solo di un lavoro leggero.

L'allenatore Weisz ha avuto di mira specialmente il reparto attaccante. Le due ali Biavati e Reguzzoni sono state sottoposte al maggior collaudo ed hanno dovutó eseguire reiterate azioni personali, cioè veloci fughe e continui traversoni al centro. Evidentemente Weisz intende creare un arco di attacco che funzioni lungo tutta la linea e non soltanto frammentariamente. Anche per questo, il gioco di Biavati è stato oggetto, diciamo così, di dinamizzazione. In sostanza si vuole che l'ala destra del Bologna, che ha ormai preso il posto dell'infortunato Busoni, non collabori solo alle manovre d'attacco nel periodo di impostazione per rimanere poi estranea nei momenti conclusivi, ma si mantenga nel vivo dell'azione anche nell'area di rigore quando il «goal» sta per maturare. Si vuole insomma fare di Biavati anche un esecutore oltre che un trampolino di lancio.

Anche Maini, il centro attacco successore di Schiavio, è stato un protagonista degli allenamenti per metterlo a punto dopo le due giornate di squalifica. A tale scopo gli è stata fatta disputare un'intera partita sotto la pioggia. Però all'allenatore Weisz non sono sfuggiti i pericoli che possono provenire da una linea attaccante agile e potente come quella della Triestina. Anche i terzini sono stati sottoposti a prove e Frioni e Pagotto hanno dovuto assoggettarsi ad un lavoro di perfezionamento nei rimandi.

Domani saranno riprese le sedute atletiche. Si prevede che non vi saranno più prove sul terreno.

La partecipazione di Colaussi
ancora dubbia

La preparazione della Triestina per la partita di domenica allo Stadio contro i campioni d'Italia continua a ritmo intensificato. I titolari della prima squadra erano anche ieri tutti presenti, tranne Pasinati (trattenuto a Firenze per l'allenamento degli azzurri) e Loschi, al quale era stato accordato il permesso di trascorrere la giornata a Udine. Era in campo anche Colaussi, che però ha dovuto limitarsi a un lavoro ridotto. Tutti gli altri giocatori si sono lungamente esercitati con o senza la palla.

La notizia dell'assoluzione di Chizzo e Rancilio, subito trapelata, è stata accolta dai giocatori con la più viva soddisfazione e il senso di giutizia dimostrato dal D. D. S., limitando il provvedimento all'ammonizione, è stato simpaticamente commentato.

Avremo domenica una formazione completa e contro i campioni d'Italia si schiererà la migliore Triestina? Persistono purtroppo dei dubbi sulla partecipazione di Colaussi, le cui condizioni non sarebbero ancora perfette, ma non è escluso che il miglioramento continui e che anch'egli possa essere della partita con i migliori tra i suoi compagni per comporre la più forte squadra che la Triestina può mettere in campo.

La Segreteria dell'U. S. T. ci segnala che è pervenuta qualche lagnanza per l'annunciato aumento dei prezzi e assicura che la maggiorazione resterà limitata all'incontro di domenica. La Triestina fa anzi appello alla comprensione della massa degli sportivi perchè accetti serenamente l'aggravio, dando prova tangibile in quest'occasione di attaccamento e di sincera partecipazione alle sorti del sodalizio.

I Dopolavoro cittadini
al «Sabato della marcia»

Il Dopolavoro provinciale informa che tutti i Dopolavoro cittadini sono invitati a partecipare al «Sabato della Marcia», organizzato per il giorno 27, dalle S. S. Giovinezza. I Dopolavoro partecipanti sono invitati a darne comunicazione per conoscenza al Dopolavoro provinciale.

Rancilio e Chizzo
ammoniti potranno giuocare
La Fiorentina multata

ROMA, 25

Il Direttorio divisioni superiori comunica che in occasione della partita internazionale Francia-Italia, il 5 dicembre, i campionati nazionali saranno sospesi. In tale data saranno giocate le partite di Coppa Italia

Le punizioni a carico di società e di giocatori impegnati in partite nei giorni 5 e 8 saranno notificate telegraficamente e saranno scontate come segue: a) per mancanze commesse nelle gare del 28 novembre saranno scontate sulle gare del 5 dicembre, 8 dicembre, 12 dicembre e seguenti; b) per mancanze commesse nelle gare del 5 dicembre saranno scontate nelle gare dell'8 dicembre, 12 dicembre e seguenti; c) per mancanze commesse nelle gare dell'8 dicembre saranno scontate nelle gare del 12 dicembre e seguenti.

Lo stesso Direttorio ha infine stabilito i seguenti provvedimenti. A carico di società: per il contegno scorretto del pubblico durante le gare: Fiorentina-Triestina, Pisa-Novara, Taranto-Vigevano, Anconitana-Alessandria, si comminano le seguenti multe: Fiorentina lire 1000, Pisa e Taranto lire 300, mentre si ammonisce l'Anconitana. Giocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Mangolini del Grion; squalifica per una giornata: Traversa della Fiorentina e Bonci del Forlimpopoli; ammonizione: Fenoglio del Napoli, Chizzo della Triestina, Viani della Fiorentina e Rancilio della Triestina. Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Sichel del Fanfulla; ammonizione: Borel della Juventus e Borsetti della Roma.

L'allenamento degli azzurri a Firenze
Abbondante marcatura
14 reti segnate agli allenatori

FIRENZE, 25

Oggi la difesa degli allenatori che si trovava di fronte ai moschettieri azzurri ha fruito del generoso apporto di Bigogno ed a guardia della rete degli avversari di Meazza e compagni si sono alternati portieri come Ceresoli e Olivieri. Ma ben 14 palloni sono caduti nel sacco. Ciò sta a dimostrare la capacità realizzatrice della prima linea.

La prova di Pasinati

Pasinati, Ferraris II, Ferrari e Piola si sono trovati già affiatati ed hanno subito dato vita al gioco, mentre Meazza ha dovuto invece rimanere guardingo a causa della contusione riportata domenica. Anche la mediana (Serrantoni, Andreolo e Perazzolo) si è trovata in perfetto collegamento con gli avanti. Serrantoni però ha dovuto essere sostituito dopo il primo tempo (tre ne sono stati giocati) a causa di una distorsione muscolare alla gamba sinistra. Nel secondo tempo di venti minuti (il primo era stato di 45 minuti) Sansone ha sostituito Meazza e Capra ha preso il posto di Pasinati, mentre Locatelli è entrato al posto di Serrantoni. Il gioco è stato sempre bello. Anche Genta è stato provato al posto di Locatelli nel terzo tempo di 25 minuti, ma non ha avuto molto lavoro da svolgere.

In complesso questa di oggi può considerarsi una buona prova della Nazionale, specie per quanto concerne l'attacco e la difesa che è immutata. Tra i convocati il solo Corsi ha dovuto rimanere in tribuna perchè era contuso ad un braccio. Degli altri giocatori allineatisi nell'allenamento dei cadetti e che erano stati trattenuti per una seconda prova, soltanto Bertoni non è sceso sul terreno.

L'allenamento si è iniziato alle 15.15. Questa la formazione: Ceresoli; Monzeglio, Rava, Serrantoni, Andreolo, Perazzolo; Pasinati, Meazza, Piola, Ferrari e Ferraris II. Tra gli allenatori era Olivieri.

Esperimenti

La prima porta è stata segnata al 22.o da Piola ed altre tre sono state poi marcate da Pasinati, Ferraris II e Piola ancora, nell'ordine.

Nel secondo tempo Sansone, Capra e Locatelli sono entrati a sostituire i colleghi ed è stato in questo tempo che tra gli allenatori si è innestato Bigogno, al centro della linea mediana, mentre il posto di Ceresoli era preso da Olivieri. Subito al 4 minuto e al 6 sono stati segnati due punti da Piola e da Sansone. Poi gli allenatori per merito di Bonesini e di Lemmetti, ben sorretti da Bigogno, hanno avuto uno sprazzo e al settimo e al nono hanno segnato due porte. Però Piola al 15 e Ferraris II al ventesimo hanno segnato altre due volte.

Nel terzo tempo nuovo scambio di portieri e Genta va a sostituire Locatelli. Vengono segnate altre sei porte per merito di Piola, Sansoné e Ferrari al secondo, al 5' e al 19' minuto; negli ultimi 5 minuti altri tre palloni vanno dentro per merito di Ferraris II, Ferrari e Capra.

Verso l'insegnamento obbligatorio del nuoto nelle scuole
Olimpiadi e campionati europei

ROMA, 25

Ha tenuto a Roma due riunioni la commissione tecnica della Federazione italiana nuoto. Nella prima riunione il presidente, dopo aver insediato la commissione tecnica, ha dato alla stessa le direttive intese ad armonizzare la attività sportiva con le esigenze del bilancio, avendo come obiettivo immediato i campionati europei e come finalità ultima la partecipazione alle Olimpiadi del 1940; accanto alle manifestazioni ufficiali promuovere e incoraggiare una vasta attività ufficiosa per dare lavoro continuo ai campioni già noti come agli allievi in formazione; massimo potenziamento di tutte le forze natatorie nel minor tempo possibile. Infatti la commissione tecnica nelle sedute di cui sopra ha elaborato un complesso e completo programma dell'attività dell'anno XVI, sia nazionale che internazionale.

Inoltre la commissione tecnica ha preso anche in esame il problema dell'insegnamento obbligatorio del nuoto nelle scuole, per la collaborazione tecnico-sportiva di competenza della F. I. N.

Disposizioni dell'Ufficio sportivo
della Federazione del P. N. F.

L'ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Sabato della marcia. E' fatta viva raccomandazione alle organizzazioni ed alle società di curare una numerosa partecipazione di marciatori alla prova di propaganda indetta dalla *Gazzetta dello Sport* per domani.

Circolo Canottieri Saturnia. E' ratificato come segue, su proposta del presidente, il consiglio direttivo del Circolo Canottieri Saturnia: Coppola Alberto (vicepresidente), Parmeggiani ing. Giuseppe, Walter Auria, Cervini Guido, Stolfa Guido, Minas Giuseppe, Ive Giorgio, Vatta Rodolfo, Avieni ing. Carlo.

Trasferimenti. E' fatto obbligo alle società affiliate a federazioni del «Coni» di interpellare l'ufficio sportivo federale prima di concedere ai propri tesserati eventuali nulla osta per il trasferimento a società di altra provincia.

Statuti. Tutte le società sono invitate a far pervenire con sollecitudine all'ufficio sportivo una copia aggiornata del rispettivo statuto sociale.

Nomine. Si invitano i presidenti a proporre per la ratifica, entro il 15 dicembre p. v., la composizione dei consigli direttivi per l'anno XVI.

Bilanci. Nei prossimi giorni saranno inviati alle società dei moduli appositi per la compilazione dei bilanci sia consuntivi che preventivi. Le società sportive si astengano frattanto dal rimettere i propri bilanci per approvazione a questo ufficio od alla competente Federazione.

Borse di studio

Il Comune ha aperto i concorsi alle sottoindicate borse di studio:

Fondazione «Luigia ed Enrico Luzzatti»: due borse di studio, l'una di annue lire 1040, per uno studente di una scuola media e l'altra di lire 1560 per uno studente della R. Università di Trieste. Le borse anzidette verranno conferite a studenti aventi il domicilio a Trieste, appartenenti rispettivamente alla Gioventù Italiana del Littorio, ai Fasci Giovanili di Combattimento, ai Gruppi Universitari Fascisti e al Partito Nazionale Fascista. Le borse di studio verranno godute dai vincitori del concorso per la durata regolare degli studi.

Fondazione «Francesco De Pinedo»: una borsa di lire 1300.

Fondazione «Littorio»: una borsa di lire 1100 destinata a favore degli alunni iscritti alla I classe della R. Accademia Aeronautica, appartenenti ai Fasci Giovanili di Combattimento o al Partito Nazionale Fascista. Avranno la preferenza gli appartenenti per nascita e domicilio alla provincia e in ispecie alla città di Trieste; gli orfani dei militari morti in seguito ad incidente di volo; gli orfani dei Caduti nella guerra; i figli dei decorati al valore militare; i figli di ex combattenti e i figli dei perseguitati politici dell'ex Austria. Le borse sono corrisposte solamente per l'anno di frequenza.

Fondazione «Zinzendorf»: due borse di studio di annue lire 3000 ciascuna per il corso regolare degli studi presso una R. Scuola superiore di costruzione navale del Regno. Sono chiamati al godimento delle suddette borse giovani cittadini italiani, iscritti da almeno 10 anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione di Trieste, oppure nati e domiciliati a Trieste, appartenenti ai Fasci Giovanili di Combattimento o al Partito Nazionale Fascista. Il conferimento delle borse di studio è di spettanza del Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste.

Fondazione «Marenzi»: quattro borse di studio di annue lire 200 ciascuna a giovani poveri e meritevoli, inscritti da almeno 10 anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione di Trieste, i quali frequentino la R. Scuola tecnica industriale annessa al R. Istituto Tecnico Industriale «Alessandro Volta» e precisamente: tre ad alunni della specializzazione «meccanici»; una ad un alunno della specializzazione «pittori e decoratori».

Due assegni di lire 150 ciascuno, per l'acquisto degli arnesi del mestiere a favore di due giovani poveri e meritevoli, iscritti da almeno 10 anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione di Trieste, oppure nati e domiciliati a Trieste, i quali abbiano assolto la R. Scuola tecnica industriale annessa al R. Istituto Tecnico Industriale «A. Volta».

Le borse di studio saranno conferite di preferenza ad alunni iscritti alla Gioventù Italiana del Littorio o ai Fasci Giovanili di Combattimento. Le domande di concorso, in carta legale da lire 4, corredate dei documenti richiesti nei rispettivi avvisi di concorso, esposti all'albo pretorio, saranno da presentare al Comune, in via della Procureria n. 1, I p., stanza 44 (Ufficio del Protocollo generale) entro il mezzodì del giorno 15 dicembre 1937-XVI. Scaduto il termine per la presentazione, saranno respinte senz'altro le domande pervenute in ritardo e non sarà tenuto conto di quelle prive di regolare documentazione.

Cittadini! Ricordate nelle vostre offerte la Gioventù Italiana del Littorio. Le offerte vanno indirizzate alla Federazione dei Fasci di Combattimento.

TEATRI E CONCERTI

"L'esperimento del dott. Selvi,, di Piero Mazzolotti stasera al Verdi

Un autore comico che fu caro al pubblico triestino, ritorna sulla scena del Verdi, stasera, con una nuova commedia in tre atti: «L'esperimento del dott. Selvi» che sarà interpretata dalla Compagnia Benassi-Morelli dopo una bella preparazione. Piero Mazzolotti conta a Trieste molti successi con la sua argutissima «La signorina dalle camelie» e la «Messalina» talchè la novità di stasera è attesa con vivissimo interesse e circondata da molte simpatie.

***

Per domani è annunziata una festosa serata: la recita in onore di Memo Benassi con «La porta chiusa» di Marco Praga e il quinto atto del «Savonarola» di Rino Alessi. L'esumazione della commedia di Praga ha, diremo, una ragione storica in quanto Memo Benassi si è rivelato al pubblico triestino proprio in questo lavoro, accanto alla Duse, e nella commedia del Praga l'attore insigne riapparirà domani per rivivere lo stesso personaggio ormai maturato e perfezionato dopo molti anni di esperienza artistica.

La rappresentazione del quinto atto del «Savonarola» di Rino Alessi non è un arbitrio artistico, e l'epilogo di questa elevata e severa tragedia religiosa, della quale Memo Benassi è stato l'acclamato interprete nelle rappresentazioni fiorentine dirette da Copeau, può essere considerato come quadro a sè stante, giacchè in esso riecheggiano e sono sintetizzati i temi politici e religiosi della tragedia medesima che culmina nel rapimento mistico e nel martirio di frate Jeromino. Serata d'arte dunque di particolare attrattiva che richiamerà indubbiamente gran folla di pubblico.

***

La replica de «Il mercante di Venezia» ha suscitato nel pubblico fervido interesse sia per la rara nobiltà dello spettacolo che per la forza animatrice dell'interpretazione di Memo Benassi e dei suoi valorosi compagni. La sala del Verdi era iersera folta di pubblico in tutti gli ordini di posti e l'animazione per la pittoresca esecuzione della commedia shakespeariana ha trovato calda espressione negli applausi insistenti che richiamarono al proscenio Benassi e gli altri attori. Accanto al Benassi, il pubblico ha rivolto speciali consensi e fervide manifestazioni di simpatia alla signorina Morelli che aveva la recita d'onore. Nella figurazione di «Porzia» ella ha fatto rifulgere, con chiarezza di linguaggio e viva intuizione artistica, il vigore del carattere, le virtù del cuore e la grazia femminile del personaggio nel quale Shakespeare contempla, con rievocazioni mitologiche ed esaltazioni poetiche, l'ideale superiore della donna. Omaggio di applausi e di fiori coronò la bella serata della prima attrice.

Concerto all'Ateneo Musicale

Rammentiamo che questa sera alle 21 ha luogo all'Ateneo Musicale Triestino il già annunciato concerto per due pianoforti e orchestra d'archi. Esecutori saranno i due giovani e valenti pianisti dott. Bruno Degrassi e Luciano Gante, ambidue insegnanti allo stesso Ateneo. Il chiaro direttore maestro Federico Bugamelli dirigerà l'orchestra d'archi. L'aspettativa per questa sera è vivissima, dato il riconosciuto valore dei due concertisti e la partecipazione del maestro Bugamelli, che dirigerà pure la Sinfonia spirituale del Hamerik.

La mattinata al Rossetti

Per la grande mattinata del mondo piccino, indetta per domenica alle 10.30, al Politeama Rossetti, le richieste di posti presso la Biglietteria centrale di corso V. E. III 1, sono numerosissime. Il programma è fra i più divertenti e comprende un documentario «Luce» e un film di grande comicità, la rappresentazione della fantasia musicale «Il vestito di Arlecchino» di Renata Robba e del maestro Natti, i balli della piccola stella Mimì Dugini, che prenderà congedo dai suoi minuscoli amici di Trieste, le avventure... di Bonaventura, il debutto di «Puccettino», il più piccolo artista del mondo e altro.

Per la mattinata, attuata dal sesto settore della C.R.I. e dalla C.R. G.I.L. «Gentilli» non saranno validi che i biglietti acquistati alla Biglietteria centrale e alle casse del teatro, le quali si apriranno domenica, un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

L'Orchestra viennese "Musica viva,, al Teatro Verdi

Sotto gli auspici della Società dei Concerti l'Orchestra «Musica viva» di Vienna svolgerà giovedì 2 dicembre, al Teatro Verdi, un interessantissimo programma sinfonico sotto la direzione di Hermann Scherchen, il chiaro e coltissimo direttore che il nostro pubblico ha già applaudito nello stesso teatro quale interprete del «Lohengrin» e del «Don Giovanni». L'Orchestra «Musica viva» è un complesso recentemente costituito, di cui fanno parte degli strumentisti di provate qualità. Il mese scorso essa ha ottenuto uno strepitoso successo in un concerto dedicato a Mahler.

A Trieste lo Scherchen dirigerà la Terza sinfonia di Brahms, il Carnevale romano di Berlioz, la Sinfonia funebre del Locatelli, il concertino per pianoforte e orchestra di Honegger, questo in prima audizione, tre laudi per soprano e orchestra del Dalla Piccola, pure nuove per il nostro pubblico, e in chiusa il «Kolo» del Lualdi. Le prenotazioni s'accettano sin d'ora al camerino del teatro.

Il Quintetto strumentale di Parigi
alla Società dei Concerti

Nella Sala del Littorio avrà luogo lunedì sera un concerto sostenuto dal Quintetto strumentale di Parigi, un complesso di chiara fama, i cui programmi sono intonati a originalità e squisitezza estetica. Esso eseguirà una sonata per flauto e archi di Alessandro Scarlatti, e parecchie opere moderne, fra cui la delicatissima sonata di Debussy per flauto, viola e arpa e un quintetto di Florent Schmidt, dedicato allo stesso complesso. La vendita dei posti a sedere comincia oggi (via della Borsa 2, tel. 42-52).

Serata di musica al Dop. Cooperative

A scopo culturale educativo, questa sera alle 21, nella sala del Dopolavoro delle Cooperative Operaie di via della Raffineria n. 10, avrà luogo, presentato da Adolfo Leghissa, un trattenimento con esecuzione di musiche da camera, i cui brani saranno preceduti da commenti e cenni storici da parte del Leghissa. Esecutori saranno il violinista prof. Emanuele Paoli e la pianista, maestra Emilia Stormi. Ecco l'attraente e interessante programma:

(Classici): 1) Haendel: «Largo» (1685-1759); 2) Boccherini: «Minuetto» (1743-1805); 3) Mozart: «Andante» del Concerto n. 4 (1756-1791); 4) Beethoven: «Andante» della Sonata patetica (1770-1827). (Romantici): 5) Schubert: «Serenata» (1797-1828); 6) Chopin: «Valzer» op. 64 (1810-1849). Contemporanei): 7) Swendsen: «Romanza» (1840-1911); 8) Keler Bela: «Fantasia ungherese».

L'ingresso è libero.

Nel Dopolavoro "Solvay,,

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale su proposta dell'ispettore dell'O.N.D. ha ratificato le nomine a componenti il Consiglio direttivo del Dopolavoro Az. Solvay dei seguenti camerati: ing. Tissi Carlo, presidente; fascista Leoni Carlo, segretario, Arzani Carlo, cassiere economo, Rossi Armando, consigliere culturale; Formigoni Quinto, consigliere culturale; Cudugnello Annino e Brighi Augusto, consiglieri

Posti nell'Amministrazione finanziaria. Il supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 258 dell'8 novembre c. a. pubblica i bandi di concorso per il conferimento di posti iniziali delle varie categorie e ruoli dell'Amministrazione finanziaria. Trattasi di un complesso di 750 posti di cui 57 di gruppo A, 262 di gruppo B, 405 di gruppo C e 28 di inserviente. Possono parteciparvi i giovani in possesso dei titoli di studio necessari entro i limiti di età previsti dai relativi bandi. E' ammesso il riferimento a documenti presentati per partecipare ad altri concorsi banditi dal Ministero delle Finanze e per quanto concerne il titolo di studio originale, anche presso altri Ministeri, ad eccezione però della fotografia quando si tratti di candidati non provvisti di libretto ferroviario. Il termine utile per la presentazione delle domande ai predetti concorsi scadrà al 60.o giorno della pubblicazione nella predetta «Gazzetta Ufficiale». Gli interessati potranno prendere visione dei predetti bandi di concorso presso la R. Intendenza di Finanza di Trieste in piazza Chiesa Evangelica, presso gli Uffici del Registro di Monfalcone e di Postumia-Grotte e presso i singoli Municipi.

Cura tempestiva

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, perchè spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'Unguento Foster calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano. N. 54227/1935 XIII

La cera che uccide i microbi

Fa senza fatica brillare **pavimenti - mobili, ecc.**

SOLEX

La cera che non fa scivolare!

Riportiamo quanto l'illustre igienista **Prof. Comm. Oddo Casagrandi** della **R. Università di Padova** scrive nella «Rivista Internazionale di Ingegneria Sanitaria ed Urbanistica» a proposito della Cera **SOLEX**:

«Dagli esperimenti fatti risulta che la Cera SOLEX è dotata di energica azione antibatterica e nella pratica applicazione manifesta una azione battericida intensa e rapida, tale da condurre alla sterilizzazione pratica del pavimento..... Per cui si può concludere che la Cera SOLEX realizza di fatto le condizioni di un ottimo encaustico ad azione antibatterica rapida ed energica sui più comuni germi patogeni intestinali e piogeni (tifo, paratifo, coli, dissenteria, colera, ecc.)»

Diffidate! La cera da pavimenti venduta sciolta, non è Solex

La vera cera **Solex** si vende solo in scatole originali da gr. 300, 500 e 1 Kg.

ASTERISCHI

Una Mostra di ritratti

La pittrice signora Frida de Reya-Giordani, ritornata, dopo una lunga assenza, nella nostra città, esporrà fra breve una nuova serie di sue opere, fra le quali emergeranno specialmente degli interessanti ritratti.

Giubileo di lavoro

Il sig. Rodolfo Tomè ha compiuto recentemente venticinque anni di assiduo e intelligente lavoro in qualità di impressore presso la Tipografia Sociale. In questa lieta occasione è stato festeggiato da superiori e colleghi. Al camerata Tomè vivi rallegramenti e auguri.

Lauree

I giovani concittadini fratelli Giacinto e Riccardo Gallina hanno conseguito all'Università di Padova, contemporaneamente, il primo la laurea in medicina-chirurgia e l'altro in giurisprudenza. Vivi rallegramenti.

Trattenimenti al «Ferroviario». Domenica, alle 15.30, si svolgerà nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario il consueto spettacolo cinematografico. Alle 18.30 trattenimento di danza per dopolavoristi ferrovieri e familiari.

Ginnastica Triestina. Sezione ginnastica: oggi, corsi ginnastica maschile: ore 16.15 preparatorio, 17.15 inferiore, 18.15 medio, 19.15 superiore, 20.15 adulti. Sezione scherma: ore 15 lezioni per allievi, ore 19 per adulti. Sezione pallacanestro: ore 21 allenamento squadre A e B.

Al Dop. Motociclisti Triestini dalle 20.30 in poi, il Comitato feste, terrà domani, sabato, nella sede di via Istituto 15, un trattenimento.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre domani, dalle 20 in poi, si terrà nella sede sociale, un trattenimento per i dopolavoristi e familiari.

Recite di filodrammatici

«La corona di strass» al Dopolavoro «Acegat». Stasera, alle 21, andrà in scena la commedia in tre atti di Ugo Falena «La corona di strass». I biglietti per i posti d'ingresso e a sedere si trovano in vendita presso il bar della sede.

«Il medico della signora malata» al Dopolavoro Ferroviario. Domani, alle 21, la brava filodrammatica «E. Duse» del Ferroviario rappresenterà la deliziosa commedia in tre atti di Luigi Bonelli «Il medico della signora malata», per la quale è viva l'attesa. I prenotatori sono invitati a ritirare i biglietti entro le 12 di domani, in segreteria. Alla sera gli spettatori si rivolgeranno alla cassa del teatro.

RADIO

Programmi del 26 novembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta: Concerto di musica per archi. — 12.30: Selezione di canzoni - Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 13.15: Concorso di cultura musicale. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Chiacchierata a sorpresa con i radioascoltatori (L'amico Lucio). — 17.15: Musica da ballo. — 18.50: Musica varia. — 20.20: Cronache del Regime: dott. Virginio Gayda. — 20.30: Musica varia. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Bruno Walter. — Indi: eventuale musica da ballo: Angelini e la sua orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI III: 15: Trasmissione dalla R. Accademia di Santa Cecilia: **Concerto** del Quintetto strumentale di Parigi. — 21: **«La Mascotte»**, operetta in tre atti e quattro quadri di Duru e Chivot, musica di Edmondo Audran, direttore d'orchestra: m.o Umberto Mancini. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Musica varia. — 20.30: **«Il sabato del villaggio»**, commedia in 1 atto di Falconi e Biancoli. — 21.30: **Mezz'ora di musica da concerto** Duo pianistico Bormioli-Semprini. — 21.50: **Al gatto bianco** Orchestra Radio-bar diretta dal m.o G. Filippini.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 15.15: «Mademoiselle Docteur», la spia inafferrabile, con Dita Parlo, P. Blanchar. Succ. Comp. Riviste Anna Maria Dossena. Nuova rivista.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Benassi-Morelli. 21: «L'esperimento del dott. Selvi», di Pietro Mazzolotti (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Vertigine di una notte», con Gaby Morlay. Domani: «Demoni del mare», con Victor MacLaglen.
Nazionale. 16: Jean Harlow, Clark Gable in «Saratoga». Segue: «Cuccioli in festa», cartoni a colori.
Excelsior. 16: Grande succ.: «La legge della foresta», un grande film a colori Warner Bros. con George Brent e Barton MacLane.
Principe. 16: «Aurora sul deserto», grande film eroico passionale, nuovo trionfo di Errol Flynn.
Filodrammatico (ex Corso). 15.45: «Il peccato di Lilian» con R. Chatterton e L. Atwyl. Varietà: Comp. Molasso. Grande successo.
Italia. 16: «La moglie americana» (Il conte dell'Arizona) film gaio, irresistibile, divertente, con Ann Sothern, F. Lederer. Ultimo giorno.
Regina. 16: «Regina della Scala», il più grande film musicale sinora realizzato, con Margherita Carosio, Nives Poli. L. 1.
Impero. 16: «Gatta ci cova», l'ultima grande interpretazione di Angelo Musco e Rosina Anselmi.
Reale. 16: «Il Re e la ballerina», con Fernand Gravet. Un'americana che gioca con una corona! Film divertentissimo.
Garibaldi 16: «Capitani coraggiosi», con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy e Lionel Barrymore. L. 1.
Novo Cine. 16: «Amore in corsa», con Clark Gable e Jean Crawford. Metro.
Massimo. 15.30: «Incontro a Parigi», con Claudette Colbert. Il film più divertente della nuova produzione. Lire 1.
Moderno. 15.30: «Settimo cielo», con Simone Simon. Il più bel film Fox.
Odeon. 15.30: «San Francisco», coi due famosi J. MacDonald e C. Gable.
Armonia. 15.30: «L'ammiraglio», D. Powell. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 16: «La freccia avvelenata», supergiallo con Charlie Chan.
Savoia. 15.30: «Marta», motivi di Flotow, cantata da artisti di fama.
Popolo. 15.30: «La tigre del Bengala», con B. MacLane. Un film di lotta e coraggio fra la belva e l'uomo.
Vittoria. 16: «L'angelo delle tenebre», F. March, M. Oberon, H. Marshall.
Centrale. 15.30: «La canzone del fiume», con Barbara Stanwyck e McCrea.
Adua. 15.30: «Il circo», grandioso, con Wallace Beery e Jackie Cooper.
Venezia. 15.30: «Shangai», con Loretta Young e Charlie Chan. Segue: «Fantasie nautiche».
Belvedere. 15.30: «Il Cardinale Richelieu», con G. Arliss e M. O'Sullivan.
Argentina. 13: «Io vivo la mia vita», Joan Crawford, B. Aherne.
Roma (Servola). 13.30 (domenica ore 16): «Capitan Gennaio», con Shirley Temple. Fox. Topolino.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola). dalle 21 in poi trattenimento danza. Orchestra-Bar Ceruta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Cronaca giudiziaria

A chi appartengono i pesci che sono nel mare?

(Corte d'Appello) Un giovane d'Isola, certo Primano Pugliese, era andato a pescare con due suoi coetanei, ma non era riuscito a prendere neppure un pesciolino. Per consolarsi egli fece allora una cosa molto semplice. Avendo veduto che lì presso era stata calata in mare una di quelle reti che si chiamano «passerelle» e che in essa erano rimasti impigliati alcuni scombri, se ne impadronì. Non credeva certo il giovane di commettere un grave reato, ma il Codice penale è molto severo. Egli fu accusato di furto più volte aggravato e fu condannato dal Tribunale di Capodistria a 16 mesi di reclusione e 1000 lire di multa.

Avendo il Publiese ricorso contro la sentenza, la sua causa è stata ora discussa alla Corte di Appello. Nella dicussione il suo difensore non solo ha chiesto una riduzione di pena, ma ha sostenuto pure che i pesci, non essendo stati tratti fuori del mare, non erano ancora divenuti proprietà del possessore della rete e perciò non si poteva parlare di furto. Si è opposto il P. M. affermando che il possessore della rete era divenuto proprietario dei pesci nel momento in cui s'erano impigliati nell'attrezzo. La Corte ha respinto la tesi del difensore, ma ha voluto essere mite con il giovane imputato per cui gli ha ridotto la pena a 5 mesi e 10 giorni di reclusione e 500 lire di multa.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Colonna; difensore l'avv. Guido Zennaro.

Un cavatore ha una gamba sfracellata

Nella cava di pietre di Monrupino, un voluminoso masso, staccatosi dalla roccia, rotolò giù e sfracellò la gamba destra ad uno dei cavatori che lavoravano al basso. Trasportato dalla Guardia Medica, previe le cure più urgenti, all'ospedale Regina Elena, il ferito, Vincenzo Bicchi, di 49 anni, abitante a Repignano, è stato accolto in istato grave nella seconda divisione chirurgica.

Trovate questioni col marito, la casalinga Maria d'Agostini, di 35 anni, abitante in via della Ginnastica n. 46, ieri sera si buscò una legnata che le produsse una ferita lacero-contusa al padiglione dell'orecchio destro.

Vendita al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: studio Rinascimento, club pelle con tavolino, lampade, tappeti orientali e Argaman, biciclette, apparecchi fotografici, binoccoli prismatici, da teatro e campagna, orologi, sveglie, soprammobili, servizi e diversi altri oggetti: argento, copritavolo, copertore, biancheria.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto, Didio, Marcello, Bellino, Amatore, Silvestro, Pietro.

DECESSI (25 novembre 1937-XVI): Indrigo Giordano, a. 34; Krajner Giacomo, a. 83; Marcato ved. Cobau Maria, a. 73; Taucar Luigi, a. 74; Dekleva Giacomo, a. 70; Triossi Crescenzio Pietro, a. 69; Daviani Vittorio, g. 19; Bortoluzzi Giorgio, m. 10; Stefani Fulvio, m. 2; Pregazzi Antonio, a. 68; Fantarotto ved. Croeria Maria, a. 71; Debrare ved. Mocchiut Orsola, a. 77; Bonomelo Vincenzo, a. 42; Natlacen in Zanetti Anna, a. 47; Marsatti Andrea, a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lorenzi Andrea, falegname con Cok Giustina, sarta; Koracic Antonio, gerente di negozio con Hervatin Brunislava, casalinga; Michelli Luigi, impiegato con Höniginann Bruna, sarta; Ferluga Vladislao, autista con Bisca Anna, casalinga; Possega Giacomo, marinaio con Vertovec Felicita, domestica; Pecar Giovanni, calzolaio con Ferluga Paola, casalinga; Radin Enrico, meccanico con Kokoravec Lionella, parrucchiera; Giorgini Federico, pesatore con Canaletti Maria, casalinga; Kanobel Carlo, impiegato con Gimona Amabile, casalinga; Zollia Silvano, meccanico con Mauri Valeria, casalinga; Giacomelli Nicolò, impiegato con Pertout Rinalda, impiegata; Pecar Giovanni, bracciante con Vecchiet Dalia, casalinga; Zornik Rodolfo, parrucchiere con Pettirosso Viola, casalinga; Castellani Donato, saldatore elettrico con Filippi Natalia, giornaliera; Puhtar Giovanni, pescatore con Dobrigna Angela, casalinga; Gizzardini Remigio, calderaio con Zanetti Natalia, casalinga; Butti Arturo, panettiere con Gambino Luisa, legatrice di libri; Dentice Giuliano, autista meccanico con Demarchi Nelda, casalinga; Della Santa dott. Paolo, chimico con Ciaravino Gaetana, casalinga; Antonini Giuseppe Antonio, elettricista con Minittasi Luigia, casalinga; Gradenigo Ricofotti, meccanico con Zaccaria Amelia, sarta; Oesterreicher Ermanno, autista con Tappeiner Amalia, impiegata; Bernardini Leonardo, impiegato con Zorzoni Anna Maria, casalinga; Manzoni Livio, agente postale con Stancic Rosalia, commessa; Mesgec Francesco, bracciante con Maslic Emma, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Micaleseo Silvio, impiegato con Petruz Ofelia, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.30 D; 12.5 DD; 13.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 23.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.25 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 23 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.30 D; 7.35 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.30 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A Aut; 7.25 O (soltanto festivo fino S. Daniele del Carso); 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.53 D Aut; 23.5 A Aut; 23.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.35 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. In sede avranno luogo i seguenti trattenimenti di danza: domani dalle 20.30; domenica dalle 11 alle 13 mattinata e alla sera dalle 19.30 in poi. Sarà richiesta la tessera O. N. D.

«Ponziana». Iscritti oggi alle 20.30 nella nuova sede sociale, via Ponziana 15.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 21, biblioteca e tesseramento O. N. D. per l'anno XVI. Domenica dalle 19, trattenimento in sede, via Diaz 14.

«Vittorio Veneto». Stasera trattenimento (via Crispi 7).

«Trevisan-Bossarolli». Iscrizioni gratuite sezione corale femminile questa sera dalle 20 in sede, via Caprin 7. Lezioni sezione corale maschile sospese fino a nuovo ordine. Domani dalle 20.30 trattenimento. Dame munite biglietto domenicale ingresso gratuito.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani alle 16.30 lezione di ginnastica presciatoria. Domenica escursione a Montenero d'Idria, salita Monte Giavornico. Partenza con autocorriere domenica mattina. Programma in sede; iscrizioni entro questa sera alle 21.

CORRISPONDENZA APERTA

Umidità. 1) L'umidità esistente in ambiente vicino al mare è molto meno dannosa in confronto a quella esistente per esempio in una cantina, per il fatto che nel primo caso il danno dell'umidità viene notevolmente attenuato dalle abbondanti irradiazioni solari e, in genere, dall'aria salubre. 2) Anche in questa evenienza, dipende dalla posizione della stanza da letto: se bene esposta ai raggi solari e bene ventilata il pericolo è sensibilmente minore.

N. R. di passaggio per Trieste. La prima notizia di Tergeste si ha nel 576 di Roma, qualificata Municipio Romano, nel 627 colonia latina, nel 720 colonia militare. Saccheggiata nel 52 epoca Cristiana, fu soccorsa da Giulio Cesare; fortificata da Ottaviano, e unita alla X legione Apollinare; di questa fu tribuno il tergestino Sergio, la cui alabarda divenne lo stemma della città. Fu soggetta a Odoacre, dell'Impero occidentale, agli Ostrogoti, tribù dei Goti (489-539), ai Bisantini, ai Longobardi (751-74), ai Franchi (788). Nel 848 ceduta da Lotario I (795-855) imperatore di Occidente, passò al potere temporale dei Vescovi e da questi nel 949. Vescovo Giovanni III, venduta intieramente al popolo triestino collo strumento del 21 febbraio 949. Nell'anno 1382 diventò suddita privilegiata dell'Austria. Nel 1714 furono confermati i privilegi. Nell'anno 1809, 20 ottobre, passò ai francesi e l'8 novembre 1813 ritornò suddita all'Austria. Finalmente, alla gran data 3 novembre 1918, ritornò libera alla Madre Roma, alla grande Patria italiana.

Angelo. 1) La dimora è sempre temporanea cioè senza alcun carattere di stabilità. 2) Il foglio che le fu rilasciato all'entrata le servirà appunto per poter uscire con la valuta rimanente. Ma sarà comunque bene che si attenga alle disposizioni in vigore assumendo le informazioni del caso presso la Banca d'Italia.

S. Nicolò. In qualunque libreria potrà acquistare i volumi desiderati nonchè un ricettario che le riuscirà oltremodo utile non solo nei casi ora prospettati ma anche in avvenire.

— *Barista.* Monsieur: Signore - Saigner: Salassare.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Novemb.	24	25	Novemb.	24	25
R. 5%	94.70	94.70	Riun. A	2095.–	2085.–
R. 3½%	74.55	74.60	Riun. B	2080.–	2069.–
Redim.	72.35	72.40	Gerolim.	202.–	202.–
Obbl. V.	88.25	88.25	Istr.-Tr.	295.–	295.–
B.T. 1940	101.35	101.35	Lussino	342.–	342.–
B.T. 1941	102.25	102.25	Martin.	117.–	115.–
B.T. 1943	92.475	92.475	Merid.	918.–	918.–
B.T. 1944	98.25	98.25	Premud.	700.–	700.–
I. R. I.	464.50	464.50	P. Ferr.	92.–	92.–
El. F.S.	469.50	469.50	Tripcov.	384.–	385.–
Sofias	390.–	390.–	Tram	190.–	190.–
3 V. 3½%	445.–	445.–	Ampelea	435.–	435.–
3 V.4% c.			Arrig.	206.–	206.–
già 5-6%	429.–	429.–	Cem. Is.	94.–	94.–
3 V. 4%	419.–	418.–	Istr. C.	128.–	128.–
T. 1899 c.	80.–	80.–	S. I. P.	71.50	71.–
T. 1914 c.	89.–	89.–	SELVEG	555.–	555.–
T. 1916 c.	89.–	89.–	Jutificio	250.–	250.–
Istr. 1900	48.–	48.–	Lav. Tr.	200.–	300.–
Generali	4445.–	4460.–	Pastif.	200.–	200.–
Ass. It.	624.–	620.–	Terni	272.–	271.–
Infort.	2075.–	2075.–			

CAMBI: Londra 95.05; New York 19; Francia 64.60; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 439.75; Polonia 360.30.

«ALA LITTORIA» S. A.

RETE ADRIATICA

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Venezia a. 9. — Venezia p. 14.25; Trieste a. 15.25. Coincidenze a Venezia da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Pola a. 8.55, p. 9.5; Lussino a. 9.25, p. 9.35; Zara a. 10, p. 10.30; Ancona a. 11.25, p. 12.10; Roma a. 13.30 — Roma p. 10.30; Ancona a. 11.50, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50. Coincidenze a Pola da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 7.30; Brindisi a. 11, p. 11.45; Atene a. 16 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.45; Haifa a. 14.45. — Da Haifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Haifa p. 8; Rodi a. 12, p. 13; Atene a. 15.45 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 8; Brindisi a. 10.15, p. 11; Trieste a. 14.30.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Oggi al Cine Moderno
un colosso «Fox»
della nuova produzione:
Settimo Cielo
con **SIMONE SIMON**
Il più strepitoso successo!

Teatro Filodrammatico (ex CORSO)
Il locale più distinto di Trieste, completamente riscaldato
OGGI OGGI
Il peccato di Lilian Day
con RUTH CHATTERTON — LYONEL ATWYL
MARIAN MARSH — OTTO KRUGER
Produzione COLUMBIA
Un peccato di gioventù scontato col sacrificio di tutta una vita. Non poter essere chiamata mamma! Ecco la più atroce condanna di un cuore di madre.
Nel varietà continua lo strepitoso successo della piccola **SHIRLEY TEMPLE N. 2** della Compagnia MOLASSO

COMUNICATO
In considerazione del grande successo la
VENDITA DI PROPAGANDA
abcd
PIAZZA GOLDONI 2
FANTUZZI
PONTE DELLA FABRA 2
avrà termine il 30 corrente
CALZATURE
PER DONNA DA LIRE 39 IN POI
PER UOMO DA L. RE 49 IN POI

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA friulana offresi, buoni attestati. Piazza della Valle 1, porta 10, telefono 79-59. 47301 A
DONNA giovane prestaservizi per intera giornata offresi tutto fare. Maiolica 5-I, portinaio. 47286 A
RAGAZZA 19-enne secondo servizio offresi. S. Maurizio 6, portinaia. 80202 A
RAGAZZA goriziana prestaservizi tutto giorno. Via Conti 34, presso Vivoda. 47284 A
RAGAZZA capace tutti lavori, stabile, buoni attestati, offresi. Via Slataper 12. 80205 A
RAGAZZA istriana prestaservizi offresi. Via Mazzini 41. 80041 A
RAGAZZETTA 15-enne principiante offresi. Androna dei Coppa 1-II. 80220 A
SIGNORINA brava dirigere casa e tutti lavori offresi presso piccola distinta famiglia, tutto giorno. R. Manna 21, portiere. 80217 A
VEDOVA bella presenza, capace cucinare, tutti lavori, offresi. Piazza Evangelica 1, portineria. 47292 A
16-ENNE principiante volonterosa offresi. Rossetti 8, latteria. 31099 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 15, cerca cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi, signorine. 47297 B
DOMESTICA sana, robusta, 21-25-enne, tutto fare, cerca distinta piccola famiglia. Indicare luogo nascita, pretese. Nicosia, fermo posta Postumia. 80200 B
PRESTASERVIZI media età, attestati, cercasi. Giulia 14, porta 22. 47295 B
PRESTASERVIZI giovane tutta la giornata cercasi. Stefani, via Timeus 3, secondo. 31097 B
PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Attestati. Mamolo, Montecucco n. 6. 31102 B
PRESTASERVIZI mattina pratica, ottime referenze, cercasi. Corso Vitt. Em. 3, quarto, sinistra. 80210 B
RAGAZZA sappia fare tutti lavori di casa e cucinare cercasi, oppure donna non troppo anziana. Indirizzo Piccolo. 80119 B
RAGAZZA giovane cerca stabile. Via Toti 3, porta 15. 80203 B
RAGAZZA anziana tutto fare per trattoria cercasi. Via Tesa 67. 80186 B
RAGAZZA stabile, pratica bambini, servizi domestici e prestaservizi tutto fare giornata, cerca piccola famiglia. Serie referenze presentarsi 15-16 Vicolo Ville 3 A. 47278 B
RAGAZZE brave tutto fare, prestaservizi mattina, attestati, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 31096 B
SIGNORE solo cerca domestica tutto fare, indipendente, fine educazione, bella presenza, massimo 27-enne. Scrivere: Tessera ufficiali congedo n. 1025, fermo posta Verona. 31042 B
SIGNORINA capacissima massaia, sappia bene cucinare, cercasi come aiuto padrona, dalle 10-20. Indirizzo Piccolo. 80216 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm. c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature (garantite), lire 14. Scrivere: Scuola, Vidali n. 12. 9206 C
AMMINISTRATORE contabile economo, lunga pratica lavori ufficio, spedizioni viaggiatore, offresi impiegato, 37-enne. Cassetta 31073 C, Unione Pubblicità. 31073 C
COMMESSO di negozio generi misti offresi. Giovanni Sgurri, Losizza 53, San Vito di Vipacco (Gorizia). 47271 C
CORRISPONDENZA italiana, tedesca, inglese, francese, tenitura libri, offresi esperto pensionato. Mitissime pretese. Referenze. Cassetta 31081 C, Unione Pubblicità. 31081 C
GIOVANE colto, serio, bella presenza, ottime qualità politiche morali, dattilografo, patente auto, offresi istitutore viaggiatore, anche provincia. Cassetta 31036 C, Unione Pubblicità.
IMPIEGATO anziano bilancista corrispondente perfetto italiano tedesco francese inglese, cerca posto. Cassetta 31082 C, Unione Pubblicità. 31082 C
TECNICO esperto costruzioni, disegnatore pratico lavori ufficio abile corrispondenza traduzioni italiano tedesco, stenografia, offresi. Indirizzare tessera postale 396906 fermo posta Trieste. 80189 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI ultragarantite capelli tinti, esigenati. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 31115 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC
A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, cappotti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 31120 CC
PERMANENTI garantite lire 15 in poi eseguisce parrucchiera Nerina. Largo Piave 1, Simoni. 80221 CC
SARTA confeziona ogni genere nonchè biancheria, pigiami, giornata e domicilio. S. Giacomo in Monte 6. 47280 CC
SARTA lunga pratica offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 47281 CC
SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 80183 CC
TAPPETI qualsiansi, riparansi, anche giornate. Invece Artisti 7, Monte 1, tappezziere. 80225 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA per ambulatorio dentistico cercasi. Presentarsi dalle 11-12 in viale XX Settembre 3-I. 47300 D
BANCONIERE giovane perfetto per salumeria. Offerte con pretese e posti occupati. Cassetta 31112 D, Unione Pubblicità. 31112 D
GARZONA modista cercasi prontamente. Modisteria Cian, via S. Sebastiano n. 7. 6555 D
GIOVANE praticante ufficio, assolte complementari, cerca ditta. Offerte dettagliate. Cassetta 31092 D, Unione Pubblicità. 31092 D
LAVORANTE capacissima sarta uomo cercasi. Torrebianca 6. 80223 D
MANICURE capacissima cercasi. Via Carducci 12. 31111 D
MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. Via Cigotti 1-II, presso Oblach. 80193 D
PARRUCCHIERA capace acqua e ferro cercasi. Via Montorsino 3, Roiano. 80182 D
PARRUCCHIERA capace, posto stabile, cercasi. Via Settefontane 23. 47276 D
PROFESSIONISTA cerca stenodattilografa ore serali, lavoro provvisorio. Indicare pretese, referenze. Cassetta 31076 D, Unione Pubblicità. 31076 D
SARTE e confezioniste cercansi. Maglificio Copioli, Istituto 5. 47289 D
STENODATTILOGRAFO capace ricerca importante ditta residente Lipari, con buona conoscenza inglese, preferito se più lingue; spese viaggio rimborsate. Offerte dettagliate Cassetta 30976 D, Unione Pubblicità. 30976 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CONIUGI pigione sicura cercano camera mobiliata comodo cucina, possibilmente presso persona sola. Donatello 6, porta 20. 47272 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GRAZIOSA garçonniere ingresso scale affittasi. Indirizzo Piccolo. 80222 F
A. A. STANZA bene mobiliata, ingresso scale, disponibile. Viale XX Settembre 17-III, sinistra. 80195 F
A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30-II, destra. 80190 F
A. CENTRALE mobiliata, elegante, uso salotto, bagno, stufa, pensione. Torrebianca 43. 80219 F
A. MATRIMONIALE elegante, telefono, bagno, vitto, affittasi. S. Nicolò 12-II. 047167 F
A. MOBILIATA, bagno, pensione, darebbesi persona distinta, prezzo modico. Rismondo 9-I. 31119 F
CAMERA mobiliata spaziosa massima pulizia, affittasi. Via Valdirivo 32-I. 80183 F
CAMERINO soleggiato escluso uomini affittasi. Ferriera 49-I, destra. 47279 F
CAMERINO affittasi, con vitto. Via Nordio 9, Pierini. 47291 F
ELEGANTE soleggiata, casa signorile, affittasi. Canova 2, porta 15. 80213 F
INGRESSO scale, acqua corrente, garçonniere, affittasi distinto stabile. Mensili 150. Indirizzo Piccolo. 80196 F
MATRIMONIALE bellissima, volendo attiguo salotto, affittasi. Pietà 29, porta 8. 80211 F
MATRIMONIALE, pranzo, stanzino adattabile bagno, cucina, presso persona sola, affittansi. Aleardi 3-I. 47275 F
MATRIMONIALE, sala pranzo, comodità cucina, affittansi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 47293 F
MOBILIATA affittasi, ingresso scale. Dopo ore 10. Caccia 6-III. 80224 F
MOBILIATA indipendente, spaziosa, pulitissima, affittasi distinto. XX Settembre 35, quarto, destra. 31094 F
MOBILIATA, termobagno, telefono, affittasi prontamente. Via Roma 17-II, destra. 47287 F
MOBILIATA due letti, pulitissima, affittasi. Libertà 5, terzo (Stazione Centrale). 80209 F
MOBILIATA bellissima, vitto, conforto, presso distinta. Foscolo 35, porta 3. 47270 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Preparazione esami scuole medie inferiori, superiori. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale. Diploma maestra asilo, ragioniere. Lingue straniere, contabilità, stenografia, dattilografia. Piano, canto, pittura. Convitto per allievi provincia. Doposcuola per alunni scuole medie, elementari. 31075 G
A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 15. 20000 G
A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 47136 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 51-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G
GRECO: cercasi insegnante serio, studenti esclusi, per allievo prima Liceo. Scrivere: Cassetta 31012 G, Unione Pubblicità. 31012 G
INGLESE signora impartisce lezioni madrelingua. Corso letteratura coltura conversazione incomincia prossimamente ore 20.30-22. Piazza Unità 6-II, destra. 80184 G
«MINERVA», Studio scolastico, XX Settembre 16. Scuole medie inferiori, superiori. Doposcuola. 31117 G
PROFESSORESSA piano, paziente, metodo Ateneo. 30 mensili. Teoria, solfeggio. Indirizzo Piccolo. 80206 G
TAGLIO cucito inizio 4 dicembre. Donda, Fabio Severo 16, telef. 255489. 42 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SPILLA oro con ciamantini smarrita sabato. Al rinvenitore la mancia sarà pari al valore. Indirizzo Piccolo. 80180 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I
APPARTAMENTI signorili 4 5 e 6 stanze accessori, massimo conforto, affittansi. Viale XX Settembre 1. 80072 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, massimo conforto. Corso Vitt. Em. III, n. 3. 80073 I
BOTTEGHE e locali d'affari posizione centrale affittansi. Rivolgersi Assicurazioni Generali. 80074 I
CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 47269 I
LOCALE per negozio, lavoratorio, affittasi. Via D'Azeglio 21. Irneri, Dante 7, telefono 37-79. 46932 I
MAGAZZINETTO interno chiarissimo affittasi, via Fontana 4. Irneri, Dante 7, telefono 37-79. 46933 I
QUARTIERE 5 stanze bagno accessori rimesso nuovo, affittansi subito. Capuano 8. 47213 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato decorosamente, 4-5 stanze, bagno, riscaldamento, non eccentrico, cercasi. Telefonare 60-40. 80208 L
CAMERA camerino cucina cercano sposi, con cauzione, paraggi S. Giacomo o Piazza Impero. Indirizzo Piccolo. 80214 L
LOCALI vasti chiari per uso industriale cercansi. Offerte Cassetta 31079 L, Unione Pubblicità. 31079 L
QUARTIERE 3 camere, paraggi giardino pubblico, cercasi. Offerte: Cassetta 31079 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE piccolo soleggiato, paraggi Perugino, cercano sposi urgentemente. Lussin, Vicolo delle Ville 8. 47274 L
TETTOIA chiusa vasta ariosa, luce, possibilmente interno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 80215 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CAPPOTTO nero, guarnizioni pelo, signora; coperta lana, vendonsi. Crispi 18-I, sinistra. 80199 M
CAPPOTTO nero uomo buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 80204 M
CARRETTO due ruote, carrettina magazzino, damigiane, pompa, misure vendonsi. Ferriera 43, corte. 80218 M
CARRO due ruote vendesi. Via Ferriera n. 26. 47294 M
CARROZZELLA Phoenix, copertina, vendonsi. Palladio 1-III. 80181 M
COPPI, tavelle correnti, ecc., usati, vendonsi occasionissima. Demolizioni, Ruggero Manna 15. 31114 M
MACCHINA Singer perfetta lire 130, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 31106 M
MACCHINE cucire nuove, usate grande assortimento, massima garanzia, prezzi convenienti. Ratealmente. Imbriani 12. Tullak. 31108 M
MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 31100 M
PELLICCIA zampe persiano occasionissima vendesi 2200, altra 950. XX Settembre 15-II. 31109 M
PELLICCIA nera, altra marron, giacca cavallino 290, volpe Alasca naturale. Piazza Borsa 15, negozio Ziberna, telefono 8769. 31105 M
PELLICCIA castorino uomo, lenzuola, vasi giapponesi, smocking salone vendonsi. XX Settembre 80-III, sinistra. 47285 M
PELLICCIA seminuova vendesi, accettasi scambio qualsiasi straoccasione. Mazzini 3, primo. 47268 M
SCENDILETTO otto pelo grigi, un chimono. Visitare ore 16 in poi sabato e domenica. Salita Trenovia 2, mezzanino, porta 5. 80179 M
SMOKING, cappotto donna collaro pelo, susta metallo. Machiavelli 12, porta 8. 31104 M
SPARHERD Patent n. 2 quasi nuovo vendesi. Madonnina 3, Sanez. 31110 M
STIVALONI, trombe e gambali vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47282 M
STUFA ferro Imperia, tubi, carrozzella sport, ottime condizioni, da vendere. Piazza Unità 6-II, destra. 80185 M
STUFA fuoco continuo, altra gas, vendonsi. Battisti 20, Ziberna. 47290 M
STUFA fuoco continuo, pompa per vino vendonsi. S. Francesco 12, magazzino. 47293 M
TAPPETI due piccoli persiani, antichi, due scialli Cachemire, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 47285 M
VESTITO uomo marron, grande, bicchieri calici cristallo, diversi quadri autori, tritacarne grande vendonsi. Negozio Rossetti 20. 80198 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA fonda acquistasi subito occasione. Offerte: Cassetta 31085 N, Unione Pubblicità. 31085 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ARRIVI nuovi, salotti, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Türk. Battisti 12. 31103 NN
A. APPROFITTATE! Partita matrimoniali vendesi occasione. Via dell'Istria 27, Biecher. 9207 NN
ARMADIO, letti, scrivania, tavolo, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 31098 NN
ARREDAMENTO negozio commestibili acquistasi se occasione. Dalle 10-16, banco Caffè Negozianti. 47273 NN
CUCINA modello, garanzia, vendesi. Via Raffineria 7, falegname. 31116 NN
LETTINO, automobile quasi nuovo (bambini), vendonsi. Madonnina 9-II, porta 11. 47277 NN
LETTINO per bambini, quattro poltrone con tavolo noce vendonsi occasione. Via Raffineria 1, quinto. 80187 NN
MATRIMONIALE, cucina moderna, vendonsi prezzo conveniente. Ginnastica 42-II, sinistra. 80192 NN
MATRIMONIALE chiara, con psiche, vendesi. Rivolgersi portinaio via Roma 17. 47288 NN
MATRIMONIALI lussuose, comuni, vendonsi straoccasione per negozianti e rivenditori all'ingrosso, al minuto, a prezzi bassi. Ordinazioni di matrimoniali con grande convenienza. XX Settembre 53, mobiliere. 80080 NN
MOBILI camera, cucina, susto, lana per materassi vendonsi. Corso Vittorio Emanuele 11-II. 31107 NN
MOBILI materasso lana e cappotti vendonsi. Via Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 47299 NN
PIANOFORTE occasione, ottimo stato, acquisterebbesi. Indicare caratteristiche, pretese. Nicosia, fermo posta Postumia. 80201 NN
PRANZO modernissima, 10 pezzi, vendesi oppure scambiasi mobili usati (matrimoniali, pranzo, singoli). Piccardi 14, porta 3. 31118 NN
SCANSIE, banco, sedie, tavolini da bar completo vendonsi. Capone, Caffè Tommaseo. 31113 NN
STUDIO completo palissandro vendesi giornata. Padnina 2, I piano. 80194 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI oro acquistansi vantaggiosamente. Kisvarday, corso Vitt. Em. 29. 80156 O
A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O
ACQUISTASI, scambiasi, argento, oro, orologi, brillanti, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 30995 O
ACQUISTASI oro, brillanti, disimpegnasi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 31101 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARTENA, Astura, Dilambda, Fiat 500, 1100, 1500, Balilla, trattori Fordeon. A.V.A., Coroneo 13, tel. 3785. 80207 Q

Il giorno 24 corrente si è sp… serenamente la nobile esisten…

MARIA ved. COB…

nata MARCATO

I desolati figli IRENE ved. … DOFF, EGIDIO, ADA, GIOV… NA e SIDONIA, la figliastra … CEDE ved. UNTERBEITER, … nuora ANGELINA, unitament… nipoti e parenti tutti, ne dànn… triste annuncio agli amici e … noscenti a tumulazione avven…

Trieste, 26 novembre 1937-…

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bia…

Il giorno 24 corr., alle ore … nito dei conforti religiosi, si sp… la nobile esistenza del

cav. uff. Crescenzio Pietro Tri…

Straziati dal dolore, ne dànno … ste annuncio, le figlie AMAL… BICE, con i rispettivi mariti … GUIDO DE LUCA e GIOVANNI … NUTI e i nipoti gr. uff. avv. … TRIOSSI e cav. dott. ing. RAN… TRIOSSI.

Le esequie avranno luogo … 26 corrente, alle ore 14, partend… abitazione dell'Estinto, Rivi… Barcola 777.

Per espresso desiderio del … si prega di non mandare fiori.

Trieste, lì 25 novembre 1937-XVI

Prem. Nuova Impr., via della …

Ieri dopo brevi sofferenze, … la sua bell'anima a Dio

GIACOMO KRAIN…

lasciando nel più profondo dolo… figli AMALIA, CARLO, LEOP… MASSIMILIANO, FRANCESCO, … SEPPE, LODOVICO e FERDINA… (assente), nonchè le nuore, ed i … tutti, che ne dànno il triste ann… I funerali del caro Estinto segu… no oggi venerdì 26 corrente, alle ore … partendo dalla casa N. 15 di via … torsino.

Prem. Nuova Impr., via della …

BALILLA vendesi, tre … arco, … que prova. Indirizzo Piccolo.

Capitali - Società - Cess. Az…

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

ABBAZIA cercasi piccola pen… (12-15 camere), affitto oppure ac… Offerte dettagliate: Cassetta 3… Unione Pubblicità.
BAR con licenza superalcoolici … si, esclusi mediatori. Cassetta … Unione Pubblicità.
DISPONENDO capitale finanzier… rivendita tabacchi comparteci… utile. Borruso. Pietà 29.
IMPIEGATI ammogliati, qualsiasi … tegoria, prestiti solleciti. Seriet… servatezza. «Praesi», Sanmarc… Venezia.
SALONE parrucchiere centra… poche spese, avviatissimo, … vendesi. Caffè Sanità, Sandro.
50.000 cercansi, ottima secon… tro città, quadruplo valore, … percento. Cassetta 31090 R, Union… blicità.
100.000 primo rango città … Cassetta 31091 R, Unione Pub…

Acquisti e vend. case e te…

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASA contralissima, conforte… no, rendita 26.000, vendesi … tasi direttamente. Cassetta … Unione Pubblicità.
CONDOMINIO vendonsi appar… dello stabile di via F. Severo … via S. Francesco d'Assisi: 1) … mere, cameretta, terrazzino … ri; 2) da 3 camere, camere… zino e accessori; 3) da 2 ca… meretta, terrazzino e access… gli appartamenti sono forni… pianto di riscaldamento auton… gno installato, rivestimenti … strelle, pavimenti in coghe, … zerie, cucine a gas e carbone, … sore, cantina. Informazioni: … vendita appartamenti, via Tor… ca 16, II piano, dalle ore 10 al… dalle 17 alle 19.
STABILE buona rendita, val… 200.000 fino 250.000, acquisteret… sclusi mediatori. Cassetta 3108… nione Pubblicità.
STABILE città buone condizioni … 200.000 cercasi, esclusi mediatori. … setta 31074 S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

35-ENNE vedovo, distinto impiega… mila annue, sposerebbe signorina … piacente, brava massaia, prefer… orfana, piccolo risparmio. Esclus… nime. Offerte: Cassetta 31095 U, … ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiar… rie, stoffe, cappotti, coperte, … telmann, piazza S. Giovanni 3, … dete foglietto informativo gratis.

Domani al Politeama Rossetti
la «Generalcine» presenterà il più grande film marinaresco realizzato dalla cinematografia americana:
Demoni del mare
con
Victor Mac Laglen
Preston Foster — Ida Lupino
Un dramma d'amore e d'ardimento che attraverso scene poderose procede in un serrato concatenarsi di contrasti passionali, gelosie, sacrifici ed eroismi della vita marinara

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

31

Alzò gli occhi all'orologio con un'improvvisa ansietà, come se il tempo che la divideva dal ritorno di lui (poco tempo, una breve ora) avesse dovuto segnare la fine di quella tremenda attesa che durava da mesi.

Uccio, stanco, dormiva forse già nella sua camera. Ella lo aveva coperto e baciato, (ma solo sulla fronte, per una nuova soggezione della sua creatura di cui anch'essa sentiva l'improvvisa maturità spirituale). Nello studio era silenzio; le tende palpitavano un poco per l'aria della notte; il libro che essa non leggeva, stava sul ripiano lucido del piccolo tavolo. Un grande silenzio; era tardi.

Anch'essa si sentiva stanca. Allora posò il capo sul tavolo, pensando che una breve ora può essere lunga quando si attende l'ignoto, un ignoto che le pareva si fosse annidato minacciosamente in ogni zona d'ombra della sua casa che una volta era tutta luce.

Il telefono squillò a poca distanza della sua testa in posa di abbandono e allora le parve che i suoi capelli vibrassero tutti di paura a quel suono.

L'ignoto balzava fuori dalle zone d'ombra.

Non riconobbe al momento la voce che parlava, tanto fu subito afferrata dal senso di angoscia che ne emanava. Paola? No, la mamma di Paola. (Infatti, quell'accento disperato non poteva venire che da una voce di mamma). Paola mancava da casa? Capì le parole, ma non il loro senso. Si fece ripetere. «Sì, sì, — insistette l'altra, affannata — manca da casa». Ancora Gabria sillabò, quasi col cervello paralizzato: Paola manca da casa. Ma come, da due giorni e non se n'erano accorti prima? Impossibile, loro, si trovavano a Viareggio e la fanciulla era partita due giorni innanzi dicendo alla servitù che andava a raggiungerli: al loro ritorno non c'era più. Notizie? Sì, una lettera, poche parole, da Milano: «Non cercatemi, vi dirò ogni cosa di me tra giorni, oggi non posso ancora. Nessuno riuscirebbe a farmi tornare indietro».

— A Milano? — urlò Gabria.

La povera voce di mamma confermò e chiese ancora, insistendo, se loro, se Uccio ne sapevano qualche cosa. Si dibattevano nel dubbio, lei e suo marito, nella incertezza, nella disperazione.

— A Milano? — ripetè Gabria, sottovoce adesso, perchè Uccio (il suo povero bambino) non sentisse — A Milano?

L'altra non rilevò l'interruzione; supplicava ancora notizie; ne aveva già chiesto ai Ressi, ma questi nulla sapevano; forse lei, Gabria, forse Uccio...

Gabria rispondeva macchinalmente: «No, nulla, nulla, era dolente, ma non ne sapeva nulla». Lo ripeteva con le labbra, tre quattro, dieci volte, con una monotonia assente che doveva esasperare l'altra: «No no, nulla, nulla». E il cervello invece scandiva altre sillabe: «A Milano».

L'ignoto, balzato fuori dalle paurose zone d'ombra, aveva assunto il cognito viso della sciagura che squassa senza pietà.

«No, nulla, nulla...», e la povera mamma aveva rinunciato a chiedere, a insistere, sentendo che Gabria non sapeva nulla o nulla poteva dire.

— A Milano... — e Gabria si voltò di colpo, inebetita, verso la porta, sentendo di non essere più sola.

Uccio era lì, sulla soglia, nel suo pigiama chiaro che lo rendeva più alto e più snello. Non doveva avere ancora dormito perchè gli occhi stupefatti si aprivano nella luce limpida di chi ha una visione molto chiara delle cose.

— Ti ho sentito parlare, mamma, gridare anzi. Con chi? Che è avvenuto?

Gabria tese le mani come per allontanare da sè qualche cosa di mostruoso.

Non rispose.

Il ragazzo avanzò di qualche passo, si curvò a guardarla.

— Mamma! Mamma!

Quel respiro stentato, che usciva sibilando dalle labbra improvvisamente avvizzite, dovette atterrirlo, se le si inginocchiò vicino, la accarezzò, la baciò, tentando di rianimarla. Ella pareva inebetita, lo lasciava fare, senza corrispondere, senza reagire, senza dar segno di vita.

— Mamma!... Mamma, che è accaduto? Dimmi... parla... mi fai paura.

Ella allungò una mano e gliela passò macchinalmente sui capelli biondi. Non piangeva: aveva il viso inaridito. Non piangeva e non parlava.

Allora Uccio la scosse, perchè quel contegno lo atterriva:

— Parla! — le disse sul viso — Ho il diritto di sapere quello che è accaduto. Parla! Devi farlo per te e per me. Voglio sapere. — le alzò il mento, la fissò negli occhi sp… per dominarla con la sua vol… per imporle la sua volontà che … tiva diventare di ferro — Qua… que cosa sia accaduta, devo … sere al corrente anch'io. Parl… babbo? Una disgrazia? A Mil…

Quella parola parve brucia… giovanetto la sentì sussultare.

— A Milano? Sì? Ma dim… dimmi! — impose disperandosi … Non puoi continuare a tacere … sono suo figlio, devi dirmi, vo… sapere! Il babbo è malato? Ha … sogno di aiuto? Ha bisogno di … Dimmi?

— No, — mormorò Gabria so… voce, scuotendo la testa — non c… do che il babbo abbia bisogno … noi...

— E allora?

Gabria lo guardò con tanta pie… nei poveri occhi che egli fu im… provvisamente tentato di gridarle: … Taci, quello che potresti dirmi, se… gnerebbe la fine della tua, della … mia vita.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata